

**RELAZIONE SEMESTRALE
CONSOLIDATA**
al 30 giugno 2006

autostrade // spa

autostrade



**RELAZIONE SEMESTRALE
CONSOLIDATA
al 30 giugno 2006**

autostrade//spa

Consiglio di Amministrazione dell'8 settembre 2006

autostrade

Autostrade S.p.A.

Capitale sociale: 571.711.557,00 euro (interamente versato)

Codice fiscale, Partita IVA e iscrizione registro
delle imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Sede legale in Roma, Via A. Bergamini, 50

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI DI GRUPPO

(milioni di euro)	1° SEMESTRE	1° SEMESTRE
	2006	2005
Ricavi	1.499	1.386
Ricavi netti da pedaggio	1.279	1.192
Altri ricavi	220	194
Margine operativo lordo (Ebitda) ⁽¹⁾	933	868
MOL% ⁽¹⁾	62,3	62,6
Risultato operativo (Ebit)	761	705
RO% ⁽¹⁾	50,8	50,8
Risultato Ante Imposte	545	479
RAI% ⁽¹⁾	36,3	34,6
Risultato delle attività operative in funzionamento	294	275
Utile (inclusa la quota di Terzi)	294	298 ⁽²⁾
Utile (quota del Gruppo)	291	298 ⁽²⁾
Cash flow operativo ⁽¹⁾ ⁽³⁾	550	520
Investimenti in attività materiali	507	322
	30.06.2006	31.12.2005
Patrimonio netto	3.639	3.414
Indebitamento finanziario netto	8.667	8.794

⁽¹⁾ I valori in oggetto sono compresi negli schemi consolidati riclassificati, non oggetto di verifica da parte della Società di revisione.

⁽²⁾ Include 22,6 milioni di euro di proventi da attività cessate.

⁽³⁾ Cash Flow Operativo calcolato come: Utile + Ammortamenti + Accantonamenti +/- Proventi/oneri netti di attività cessate/destinate a essere cedute +/- Quota di utile (perdita) di imprese collegate +/- Rivalutazioni (Svalutazioni) di attività finanziarie + Quota imposte differite su operazioni di conferimento.

INDICE

ICE

11 | Premessa

DATI DI SINTESI E INFORMAZIONI GENERALI 12

- 14 | Struttura del Gruppo
- 15 | Organi sociali
- 16 | Autostrade in borsa

PRINCIPALI EVENTI DEL PRIMO SEMESTRE 2006 18

RELAZIONE SULLA GESTIONE 24

- 26 | Andamento economico-finanziario consolidato
- 26 | Premessa
- 26 | Gestione economica consolidata
- 29 | Struttura patrimoniale consolidata
- 37 | Gestione finanziaria consolidata
- 40 | Le attività del Gruppo
- 40 | Traffico
- 41 | Tariffe
- 42 | Potenziamento e ammodernamento della rete
- 44 | Gestione operativa della rete

RISULTATI SINTETICI DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO 50

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2006 68

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 70

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2006 72

- 74 | Prospetti contabili consolidati
- 81 | Note

ALLEGATO 1 - PROSPETTI CONTABILI DI AUTOSTRAD E S.P.A. AL 30 GIUGNO 2006 (Redatti in base agli IFRS) 129

ALLEGATO 2 - RELAZIONE DI TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IFRS) DI AUTOSTRAD E S.P.A. 133





pre

La presente relazione semestrale sull'andamento della gestione del Gruppo Autostrade nei primi sei mesi dell'esercizio 2006 è stata redatta, ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 (e successive modifiche) della Consob, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) e in particolare allo IAS 34 - Bilanci intermedi.

In ottemperanza a quanto previsto dal citato art. 81 del Regolamento Emittenti, sono presentati in allegato i prospetti contabili al 30 giugno 2006 della capogruppo Autostrade S.p.A. predisposti secondo gli IFRS. Tali prospetti non intendono rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo in conformità allo IAS 34.

Si ricorda, infatti, che Autostrade S.p.A., a seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 redige il proprio bilancio individuale (*separate financial statements*) secondo gli IFRS. Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IFRS e di rispettare quanto previsto dalla Consob nella Comunicazione n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006, i prospetti contabili della capogruppo Autostrade S.p.A. sono completati dal documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", allegato alla presente Relazione semestrale, che riporta i prospetti di riconciliazione tra i valori determinati al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 secondo i precedenti principi contabili e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento.

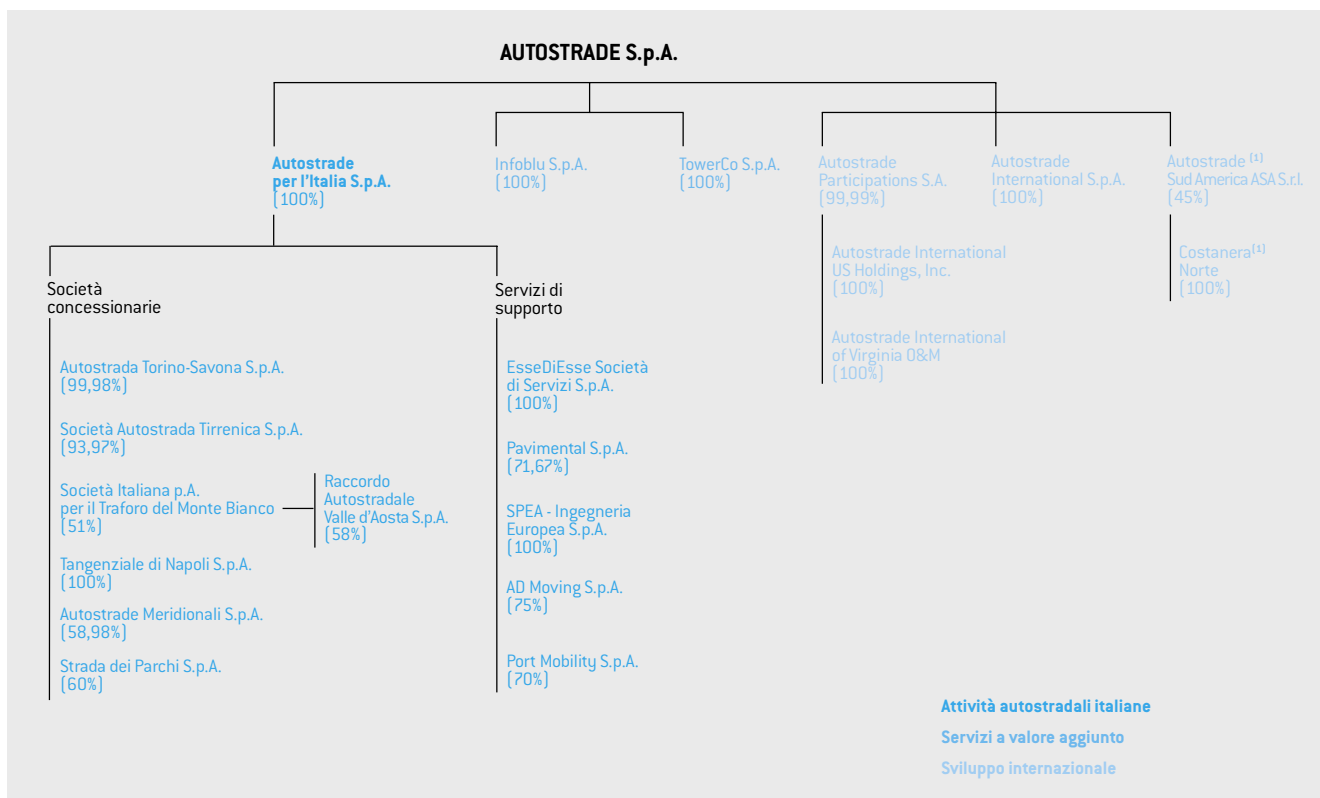
I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per il presente documento non hanno subito cambiamenti rispetto a quelli adottati per il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Rispetto al 31 dicembre 2005 non si rilevano variazioni dell'area di consolidamento. Mentre rispetto all'area di consolidamento del primo semestre del 2005 si segnala l'uscita della controllata austriaca Europpass, esposta allora come attività posseduta per la vendita come di seguito meglio specificato, che non altera tuttavia la comparabilità dei risultati.

**DATI DI SINTESI
E INFORMAZIONI GENERALI**

ites

STRUTTURA DEL GRUPPO



⁽¹⁾ Partecipazione non consolidata in quanto a controllo congiunto.

ORGANI SOCIALI

> CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2006-2008

PRESIDENTE	Gian Maria Gros-Pietro
AMMINISTRATORE DELEGATO	Giovanni Castellucci ⁽¹⁾
CONSIGLIERI	Salvador Alemany Mas Gilberto Benetton Alberto Bombassei (indipendente) Amerigo Borrini Roberto Cera Alberto Clò (indipendente) Sergio De Simoi Piero Di Salvo (indipendente) Antonio Fassone Guido Ferrarini (indipendente) Vito Alfonso Gamberale ⁽²⁾ Giuseppe Guarino ⁽³⁾ Gianni Mion Giuseppe Piaggio Luisa Torchia ⁽⁴⁾ Andrea Grillo
SEGRETARIO	

> COMITATO ESECUTIVO

PRESIDENTE	Gian Maria Gros-Pietro
CONSIGLIERI	Giovanni Castellucci Alberto Bombassei (indipendente) Gianni Mion Giuseppe Piaggio

> COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE

PRESIDENTE	Giuseppe Piaggio
COMPONENTI	Piero Di Salvo (indipendente) Guido Ferrarini (indipendente)

> COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

PRESIDENTE	Gianni Mion
COMPONENTI	Amerigo Borrini Alberto Clò (indipendente)

> ORGANISMO DI VIGILANZA

PRESIDENTE	Renato Granata
COMPONENTI	Pietro Fratta Enzo Spoletini

> COLLEGIO SINDACALE IN CARICA PER IL TRIENNIO 2006-2008

PRESIDENTE	Marco Spadacini
SINDACI EFFETTIVI	Tommaso Di Tanno Raffaello Lupi Angelo Miglietta
SINDACI SUPPLEMENTI	Giuseppe Maria Cipolla Giandomenico Genta

SOCIETÀ DI REVISIONE PER IL PERIODO 2006-2011

KPMG S.p.A.

⁽¹⁾ L'Assemblea Ordinaria tenutasi il 30 giugno 2006 e il CdA in pari data hanno confermato la nomina ad amministratore della Società dell'Ing. Giovanni Castellucci, già cooptato dal CdA del 12 maggio 2006, a seguito delle dimissioni del consigliere Prof. Giuseppe Guarino.

⁽²⁾ Amministratore Delegato in carica fino al 2 maggio 2006. Rinuncia alla carica di Consigliere con lettera del 21 maggio 2006.

⁽³⁾ Dimessosi dalla carica di Consigliere in data 2 maggio 2006.

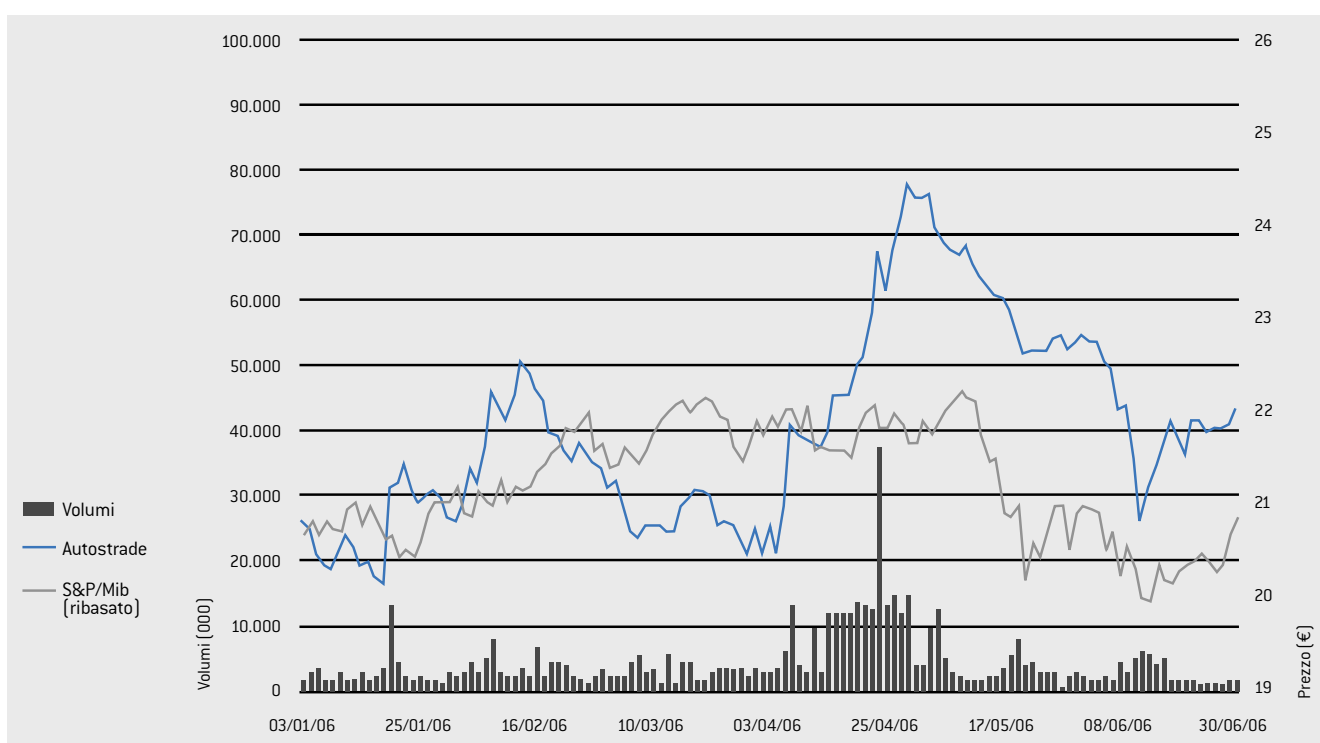
⁽⁴⁾ Nominata in sostituzione del dimissionario Ing. Vito Gamberale dall'Assemblea del 30 giugno 2006.

AUTOSTRAD E IN BORSA

ANDAMENTO DEL TITOLO AUTOSTRAD E NEL PRIMO SEMESTRE 2006

Nel corso dei primi sei mesi del 2006 il titolo Autostrade ha registrato un incremento dell'8% (20,26 euro il prezzo di chiusura del 30 dicembre 2005; 21,98 euro al 30 giugno 2006), rispetto a un incremento del 2% dell'indice S&P/MIB. Al 30 giugno 2006 la capitalizzazione di borsa si attesta a 12,6 miliardi di euro.

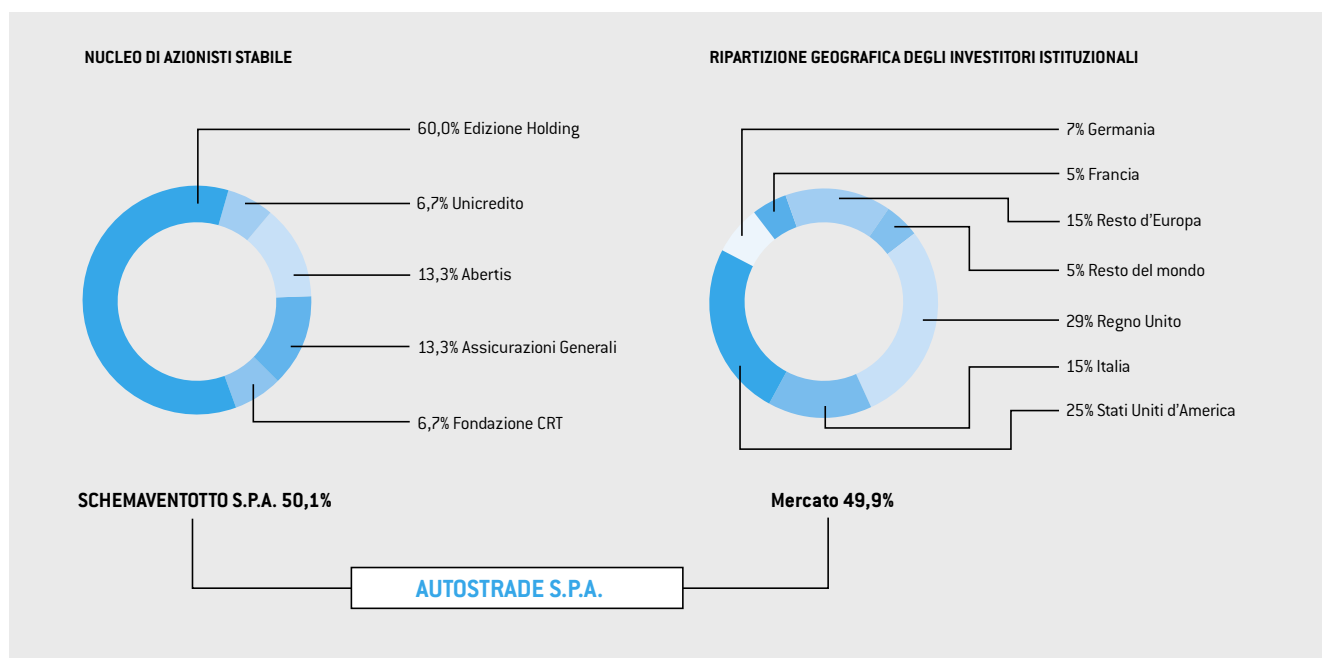
Nella seduta di borsa del 24 aprile il prezzo del titolo ha registrato il proprio massimo storico pari a 24,91 euro in concomitanza con l'annuncio del progetto di fusione con Abertis Infraestructuras S.A.



INFORMAZIONI SUL TITOLO

Numero di azioni	571.711.577	Prezzo al 30.06.2006	21,98
Valore nominale (euro)	1,00	Minimo (18.01.2006)	20,11
Tipo azioni	Ordinarie	Massimo (24.04.2006)	24,38
Ultimo dividendo per azione - maggio 2006 (euro)	0,31	Capitalizzazione (miliardi di euro)	12,6
Acconto sul dividendo per azione - novembre 2006 (euro)	0,25	Volumi medi giornalieri (milioni di pezzi)	4,3

L'AZIONARIATO DI AUTOSTRADE S.P.A.



**PRINCIPALI EVENTI
DEL PRIMO SEMESTRE 2006**



Print

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AUTOSTRAD E S.p.A. IN ABERTIS INFRAESTRUCTURAS S.A.

Il 30 giugno l'Assemblea straordinaria di Autostrade S.p.A ha approvato il progetto di fusione annunciato il 23 aprile, che prevede l'incorporazione di Autostrade S.p.A. in Abertis Infraestructuras S.A. (Abertis) e la contestuale quotazione delle azioni di Abertis Infraestructuras S.A. sul mercato telematico azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'operazione prevede la fusione per incorporazione di Autostrade in Abertis con un rapporto di concambio di 1,05 azioni Abertis ordinarie di Classe A di nuova emissione per ogni azione Autostrade, previo il pagamento — prima dell'efficacia della fusione — agli azionisti di Autostrade che non hanno esercitato il diritto di recesso loro spettante, di un dividendo straordinario di 3,75 euro per ogni azione Autostrade, mediante corrispondente utilizzo di riserve straordinarie disponibili.

Post-fusione, i principali azionisti di Abertis saranno Schemaventotto con una quota del 24,9%, Actividades de Construcción y Servicios S.A. (ACS) con il 12,5% e il Gruppo "la Caixa" con l'11,7%.

Ad esito della fusione, le azioni del nuovo Gruppo saranno quotate a Milano e resteranno quotate sul mercato azionario di Madrid.

La governance della società post-fusione è stata delineata in modo da riflettere la struttura dell'operazione come una fusione fra eguali e pertanto nel Consiglio di Amministrazione che entrerà in carica alla data di efficacia della fusione saranno rappresentate pariteticamente, con uguale dignità, le due realtà e i rispettivi azionariati. Il nuovo Consiglio di Amministrazione, che avrà una durata triennale, sarà, infatti, composto da 23 membri, di cui 11 proposti da Abertis, nell'interesse dei suoi azionisti, 11 proposti da Autostrade, nell'interesse dei suoi azionisti e l'attuale Amministratore Delegato di Abertis sarà per comune accordo nominato Amministratore Delegato della nuova società. In questa prospettiva è previsto che il Consiglio di Amministrazione avrà due Presidenti e due Vicepresidenti, entrambi in rappresentanza, rispettivamente, degli azionisti di Autostrade e di Abertis.

Lo statuto della nuova società post-fusione richiederà il voto favorevole di almeno due terzi degli amministratori per l'approvazione di delibere concernenti materie rilevanti, per esempio per quanto riguarda investimenti e disinvestimenti e per operazioni straordinarie.

La struttura del nuovo Gruppo sarà analoga a quella attuale del Gruppo Autostrade, con la holding di Gruppo che avrà sede a Barcellona, mentre la sede di Autostrade per l'Italia rimarrà a Roma, insieme alle sedi italiane delle sue partecipate nazionali. Il polo tecnologico del nuovo Gruppo avrà sede a Firenze.

L'individuazione della Spagna come sede della holding di Gruppo trae origine da una ricognizione attenta e idonea a creare valore per gli azionisti.

La fusione ha dimensione comunitaria, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE 139/2004 e, pertanto, Autostrade S.p.A. e Abertis Infraestructuras S.A. in data 18 agosto 2006 hanno effettuato la notifica formale della concentrazione alla Commissione Europea, la quale, ai sensi del Regolamento CE 139/2004, ha fissato il 22 settembre 2006 quale termine per le proprie decisioni.

Per quanto attiene al rapporto concessorio, il Consiglio di Stato con parere n. 2719/2006 del 21 giugno 2006 ha precisato che l'operazione di fusione presuppone il rilascio di una autorizzazione da parte ANAS e di una approvazione da parte dei Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze. Autostrade S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A., con lettere in data 5 luglio 2006, hanno quindi richiesto formalmente ad ANAS S.p.A. l'autorizzazione alla fusione, riservandosi, peraltro, ogni diritto e/o ragione.

A tal proposito, Autostrade S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. in data 26 giugno 2006 avevano consegnato ad ANAS S.p.A. un documento nel quale — pur ribadendosi che la fusione non comporta alcuno degli effetti paventati dall'ANAS in merito sia al conflitto di interessi (per la presenza nell'azionariato della società post-fusione di ACS, società operante anche nel settore delle costruzioni), sia alla garanzia sull'esecuzione degli investimenti, sia infine alla tutela dell'interesse pubblico — sono elencati gli impegni che tali società erano disponibili ad assumere, subordinatamente all'efficacia della fusione, al fine di consentire di superare i suddetti profili di rischio paventati dall'ANAS.

Tali impegni, in particolare, concernono garanzie circa la realizzazione degli investimenti e il costo dei relativi finanziamenti, l'impegno da parte di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali dalla stessa controllate a non affidare direttamente lavori ad ACS, maggiori strumenti di controllo a favore del concedente, l'assunzione degli extra costi relativamente al piano di investimenti oggetto della Convenzione del 1997, una revisione, con accelerazioni, del programma dei lavori di manutenzione; il tutto senza compromettere i tempi e le condizioni del progetto di fusione.

Successivamente a tale richiesta del 5 luglio 2006 ANAS S.p.A., con lettera del 5 agosto 2006, ha comunicato ad Autostrade S.p.A. e ad Autostrade per l'Italia S.p.A. che, sulla base delle determinazioni assunte dai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze con nota congiunta inviata ad ANAS il 4 agosto 2006, l'autorizzazione non poteva essere rilasciata.

Più in particolare l'ANAS ha precisato che i due Ministri hanno valutato che l'operazione di fusione non fosse compatibile e coerente con le finalità del rapporto di concessione, né con le clausole poste nel processo di privatizzazione, né con gli impegni assunti con la Convenzione del 1997 e successivi atti aggiuntivi.

Autostrade S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. stanno valutando la posizione espressa dall'ANAS S.p.A. e dai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, rispettivamente con lettere del 5 e 4 agosto 2006.

Successivamente all'annuncio della fusione, le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno confermato i propri giudizi di rating sul Gruppo Autostrade, in dettaglio:

- il 1° giugno 2006 Standard & Poor's ha comunicato che in caso di perfezionamento della fusione secondo i termini annunciati prevede di confermare i rating già assegnati al Gruppo Autostrade ('A' sul lungo termine, 'A1' sul breve) con outlook stabile per la nuova entità;
- il 24 luglio 2006 Moody's ha informato che il rating dei prestiti obbligazionari emessi da Autostrade S.p.A. rimarrà in linea con l'attuale rating assegnato di 'A3' anche dopo la fusione con Abertis.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti circa i termini, i tempi e i rischi dell'operazione si rinvia al "Documento Informativo", e alle sue successive integrazioni, predisposto da Autostrade ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento approvato con deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in vista dell'assemblea straordinaria dei soci di Autostrade, convocata per approvare il progetto di fusione.

ACQUISIZIONE DI COSTANERA NORTE

Il 21 giugno si è perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale della concessionaria autostradale cilena Costanera Norte da parte di Autostrade Sud America - ASA S.r.l., società partecipata per il 45% del capitale da Autostrade S.p.A., per il 45% da Società Iniziative Autostradali e Servizi - SIAS S.p.A. e per il 10% da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.

L'acquisizione è stata effettuata per il tramite di Nueva Costanera Norte S.A., società cilena indirettamente controllata al 100% da ASA.

L'offerta per l'acquisizione di Costanera Norte è stata presentata congiuntamente da Autostrade e SIAS nel luglio del 2005, ma il perfezionamento dell'operazione risultava condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle autorità cilene coinvolte, pervenute solamente successivamente.

Il controvalore per l'acquisizione del 100% del capitale di Costanera Norte è pari a US\$ 277 milioni. In base agli accordi raggiunti con il venditore lo scorso dicembre 2005, successivamente all'originaria offerta presentata in luglio 2005, il prezzo iniziale è soggetto a un meccanismo di adeguamento "earn out", che prevede, tra l'altro, un ulteriore ammontare massimo pari a US\$ 33,0 milioni, con un minimo garantito di US\$ 5,0 milioni, da riconoscere al venditore nell'arco di quattro anni, qualora si venga a manifestare una maggiore redditività rispetto a quanto dichiarato nel *business plan* fornito e utilizzato per la determinazione del prezzo base.

ACQUISTO PARTECIPAZIONE IN STALEXPORT S.A.

In data 27 giugno 2006 Autostrade S.p.A. ha sottoscritto un accordo con la società polacca Stalexport S.A. per l'ingresso nel capitale della Società con una partecipazione iniziale del 21,7%.

Dal 1963, anno della costituzione, Stalexport opera nel commercio, nella trasformazione e nella lavorazione dell'acciaio e, dal 1997, è titolare della concessione autostradale della A4 Cracovia-Katowice, di circa 61 km con scadenza nel 2027.

Con l'ingresso nel capitale di Stalexport, Autostrade entra nel mercato polacco delle autostrade con un ruolo di investitore strategico di lungo termine per contribuire, con il proprio know-how operativo e tecnologico, allo sviluppo di infrastrutture autostradali a pedaggio nel Paese e nell'Europa Centro-Orientale.

L'entrata nel capitale di Stalexport prevede la sottoscrizione da parte di Autostrade di 34,2 milioni di azioni di nuova emissione, pari al 21,7% del capitale post aumento, al prezzo di 2 PLN per azione. L'aumento di capitale, con esclusione del diritto di opzione per i soci, era stato deliberato dall'Assemblea di Stalexport in data 13 maggio 2004, con attribuzione agli Amministratori dei poteri per procedere alla sua esecuzione. In data 26 giugno 2006 gli Amministratori hanno deliberato di riservare tale aumento ad Autostrade.

Il controvalore per la sottoscrizione dell'aumento di capitale ammonta a circa 17 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 2 agosto 2006.

L'accordo prevede inoltre la sottoscrizione da parte di Autostrade, all'avverarsi di determinate condizioni, di un ulteriore aumento di capitale, anch'esso a 2 PLN per azione, che dovrà essere deliberato e alla stessa riservato da parte dell'Assemblea degli azionisti di Stalexport. Ad esito di tale sottoscrizione, Autostrade raggiungerebbe il controllo del 50% più un'azione del capitale della società post aumento, con un investimento di ulteriori 47 milioni di euro.

Al raggiungimento di tale quota di partecipazione, ad esito dell'ulteriore aumento di capitale riservato, Autostrade, in accordo con le condizioni dettate dalla legge polacca, sarà tenuta a lanciare un'offerta pubblica di acquisto (OPA) fino a un massimo del 66% del capitale della Società. È comunque intenzione di Autostrade mantenere la Società quotata alla Borsa di Varsavia anche successivamente all'OPA.

NUOVE CARICHE

In data 2 maggio 2006 il Consiglio di Amministrazione di Autostrade S.p.A. ha deliberato la revoca dei poteri conferiti all'Amministratore Delegato Ing. Vito Gamberale e il conferimento di questi ultimi al Presidente Prof. Gian Maria Gros-Pietro e al Direttore Generale di Gruppo Ing. Giovanni Castellucci, a ciascuno secondo l'ambito di rispettiva competenza.

In data 12 maggio il Consiglio di Amministrazione ha cooptato alla carica di Consigliere di Amministrazione l'Ing. Giovanni Castellucci, a seguito delle dimissioni del Consigliere Prof. Giuseppe Guarino. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato l'Ing. Giovanni Castellucci Amministratore Delegato di Autostrade S.p.A.

L'Assemblea di Autostrade S.p.A. riunitasi il 30 giugno ha confermato la nomina ad Amministratore della Società dell'Ing. Giovanni Castellucci, e ha altresì nominato quale nuovo Consigliere di Amministrazione la Prof. Avv. Luisa Torchia, in sostituzione del dimissionario Ing. Vito Gamberale.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade S.p.A., riunitosi a valle dell'Assemblea del 30 giugno, ha confermato l'Ing. Giovanni Castellucci Amministratore Delegato della Società.

INVESTIMENTI SULLA RETE AUTOSTRADALE: INAUGURAZIONE NUOVE OPERE

Nel primo semestre del 2006 le spese per investimenti sulla rete del Gruppo ammontano a 507 milioni di euro (+57% rispetto al primo semestre del 2005). Tra i principali interventi di miglioramento sulla rete si segnalano le seguenti aperture di nuove opere completate nei primi sei mesi 2006:

14 febbraio	A7 Genova-Serravalle: riaperta al traffico la galleria Brasile
10 marzo	A1 Milano-Napoli: aperto il nuovo casello di Firenze-Scandicci
31 marzo	A1 Milano-Napoli: è disponibile l' ampliamento a quattro corsie , anche in direzione sud, della tratta Bologna-Modena
7 maggio	A1 Milano-Napoli: aperto il nuovo casello di Reggio Emilia
18 giugno	A1 Milano-Napoli: aperta la nuova stazione Sasso Marconi , ricompresa nel lotto 2 del tratto funzionale della Variante di Valico Sasso Marconi-La Quercia
25 giugno	A1 Milano-Napoli: aperta la carreggiata nord del lotto 2 del tratto funzionale della Variante di Valico (resa funzionale dall'apertura contemporanea della carreggiata nord del nuovo viadotto Reno, nel lotto 1)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

gre

Studio

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO CONSOLIDATO

PREMESSA

Sono di seguito presentati e commentati gli schemi riclassificati della situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata al 30 giugno 2006.

A tal proposito si precisa che gli schemi riclassificati non sono oggetto di verifica da parte della Società di revisione e che rispetto agli schemi ufficiali di seguito esposti nel capitolo "Prospetti contabili consolidati e note illustrative" presentano alcune differenze. In particolare:

- il prospetto di "Analisi dei risultati reddituali consolidati" introduce il "Margine operativo lordo (Ebitda)", non riportato nel prospetto di conto economico consolidato ufficiale. Tale margine è determinato partendo dagli stessi ricavi operativi esposti nel prospetto di conto economico consolidato ufficiale e sottraendo ad essi tutti i costi operativi ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Sottraendo quindi al margine operativo lordo tali tipologie di costi si torna quindi allo stesso "Risultato operativo (Ebit)" riportato nel prospetto di conto economico ufficiale. Sotto il risultato operativo i due schemi non presentano differenze nei valori e nei risultati intermedi, ma si differenziano esclusivamente per la maggior sintesi del prospetto di "Analisi dei risultati reddituali consolidati";
- il prospetto di "Analisi della struttura patrimoniale consolidata" ha la stessa impostazione a sezioni contrapposte dello schema di Stato patrimoniale consolidato ufficiale e si differenzia da quest'ultimo esclusivamente per la maggiore sintesi, non riportando le sottovoci di dettaglio delle voci principali;
- il prospetto di "Rendiconto finanziario consolidato" di seguito esposto e commentato non presenta alcuna differenza rispetto al prospetto di rendiconto finanziario consolidato ufficiale.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva e completezza dei dati consolidati della gestione, sono inoltre presentati e commentati nel presente capitolo altri prospetti, quali: il prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato, il prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di periodo della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati, l'analisi dell'indebitamento finanziario netto consolidato, l'analisi del capitale di esercizio consolidato.

GESTIONE ECONOMICA CONSOLIDATA

I ricavi totali consolidati del primo semestre del 2006 sono pari a 1.499,0 milioni di euro e si incrementano di 112,6 milioni di euro (+8,1%) rispetto al primo semestre del 2005 (1.386,4 milioni di euro).

I "Ricavi netti da pedaggio" ammontano a 1.279,1 milioni di euro (1.192,3 milioni di euro nel primo semestre del 2005), con un aumento di 86,8 milioni di euro (+7,3%) dovuto all'effetto combinato degli incrementi tariffari applicati dalle singole concessionarie, in ossequio a quanto disposto nei rispettivi contratti di concessione, a partire dal 1° gennaio 2006 e dell'incremento del traffico sulla rete (+3,0%) e del relativo mix (leggeri/pesanti) rispetto al primo semestre del 2005. In particolare, l'incremento dei ricavi netti da pedaggio è da attribuire per 73,2 milioni di euro (+7,1%) ad Autostrade per l'Italia, per effetto della variazione tariffaria di 2,81%, dell'incremento di traffico pari a 3,1% e del miglioramento del mix dei transiti maggiormente caratterizzato dai mezzi pesanti. L'incremento complessivo è inoltre attribuibile per 4,8 milioni di euro (+23,6%) alla Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, prevalentemente a seguito del consistente aumento dei transiti dei mezzi pesanti, e per 4,8 milioni di euro (+9,5%) a Strada dei Parchi.

I "Ricavi per lavori su ordinazione" sono pari a 15,2 milioni di euro (7,6 milioni di euro nel primo semestre del 2005); l'incremento è riconducibile ai lavori effettuati nel corso del primo semestre del 2006 da Pavimental per la riqualifiche strutturali di alcune piste dell'aeroporto di Firenze.

Gli "Altri ricavi operativi" sono pari a 204,7 milioni di euro e presentano un incremento di 18,2 milioni di euro (+9,7%) rispetto al corrispondente valore del primo semestre del 2005 (186,5 milioni di euro).

L'ammontare degli altri ricavi operativi nel primo semestre del 2006 è così composto:

- a. introiti dalle aree di servizio per royarlty pari a 85,4 milioni di euro, che si incrementano di 1,2 milioni di euro (+1,5%) rispetto al precedente periodo del 2005, che includeva però 2,3 milioni di euro di una-tantum per rinnovo degli affidamenti delle aree di servizio;
- b. proventi da canoni Telepass per 29,2 milioni di euro e Viacard per 11,3 milioni di euro, complessivamente in aumento di 3,9 milioni di euro (+10,7%) rispetto al primo semestre del 2005;
- c. altri ricavi da vendita e da prestazioni di servizi accessori per 76,5 milioni di euro (+26%) rispetto ai primi sei mesi del 2005 (60,7 milioni di euro), costituiti prevalentemente da canoni da attraversamenti e concessioni in uso, prestazioni di manutenzione, pubblicità, ricavi da vendita di apparati e servizi di tecnologia, nonché da proventi per rimborsi e risarcimenti di danni;
- d. altri ricavi operativi non ricorrenti per 2,3 milioni di euro.

I costi operativi netti ammontano a 565,5 milioni di euro e aumentano di 47,4 milioni di euro (+9,1%) rispetto al primo semestre del 2005 per effetto di:

- a. maggiori costi per materie e servizi, al netto delle relative capitalizzazioni, per 25,9 milioni di euro (+9,8%).

mento

L'incremento registrato nel primo semestre del 2006 è principalmente ascrivibile a: 1) costi per consulenze e prestazioni professionali per 11,6 milioni di euro relativi al progetto di fusione con la società spagnola Abertis Infraestructuras S.A.; 2) maggiori costi sostenuti da Pavimental per 9,6 milioni di euro, correlati all'espansione dei relativi ricavi per vendite e prestazioni nei confronti di clienti terzi. I costi per materie e servizi netti ammontano a 290,7 milioni di euro e includono attività di pavimentazione e altre manutenzioni ricorrenti per 134,0 milioni di euro (al netto delle capitalizzazioni), in linea rispetto al saldo del primo semestre del 2005, dopo aver tenuto conto che quest'ultimo includeva maggiori attività di manutenzione correlate alle più avverse condizioni climatiche. Le attività di manutenzione sulla rete del primo semestre del 2006 (al lordo delle capitalizzazioni) ammontano a 164,8 milioni di euro, con un incremento dell'11,7% rispetto all'analogo periodo del 2005, principalmente attribuibile alle attività di pavimentazione sulla rete di Autostrade per l'Italia (7,7 milioni di metri quadrati di superfici ripavimentate, di cui oltre 4 milioni di metri quadrati di drenante, con un incremento rispettivamente del 33% e del 51% rispetto ai primi sei mesi del 2005);

b. incremento della voce "Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)" per 4,3 milioni di euro, riconducibile prevalentemente alle erogazioni liberali (1,3 milioni di euro) effettuate dalla Capogruppo ai partiti e movimenti politici ai sensi della Legge n. 195/1974 e ai contributi e alle erogazioni liberali di Autostrade per l'Italia (+1,8 milioni di euro) essenzialmente in favore dell'AISCAT per la propria quota di partecipazione al costo delle campagne informative istituzionali di settore;

c. maggiori costi del personale, al netto delle relative capitalizzazioni, per 17,2 milioni di euro (+7,1%). Tale incremento è prevalentemente imputabile alla crescita degli oneri sostenuti nei confronti degli Amministratori delle società del Gruppo per 11,7 milioni di euro, che includono l'onere derivante dalla risoluzione consensuale del rapporto con il precedente Amministratore Delegato di Autostrade S.p.A. Per la parte residua l'incremento del costo del lavoro netto è imputabile alla combinazione della crescita del costo unitario del lavoro, a seguito dei rinnovi contrattuali definiti nei mesi di luglio 2005 e di giugno 2006, e della forza lavoro media per 57 unità rispetto al primo semestre del 2005, essenzialmente in relazione allo sviluppo delle attività di Pavimental e SPEA-Ingegneria Europea.

Il "Margine operativo lordo" (Ebitda) è pertanto pari a 933,5 milioni di euro, con un incremento di 65,3 milioni di euro (+7,5%) rispetto al corrispondente dato del 2005 (868,2 milioni di euro) e rappresenta il 62,3% dei ricavi totali (62,6% nel primo semestre del 2005). Depurando il margine operativo lordo dei citati complessivi costi e oneri non ricorrenti della Capogruppo correlati al progetto di fusione in corso, il margine operativo lordo risulterebbe pari al 63,8% dei ricavi totali, con un incremento del 10,1% rispetto al primo semestre del 2005.

Il "Risultato operativo" (Ebit), pari a 760,8 milioni di euro, evidenzia un incremento di 55,9 milioni di euro (+7,9%) rispetto al primo semestre del 2005 (704,9 milioni di euro) e rappresenta il 50,8% dei ricavi totali, in linea con il primo semestre del 2005.

Rispetto all'incremento registrato a livello di margine operativo lordo, l'incremento in valore assoluto del risultato operativo sconta l'effetto di maggiori ammortamenti per 15,3 milioni di euro (+11,9%), in particolare delle attività materiali reversibili, in parte compensati dalla minore necessità degli accantonamenti ai fondi per 6,0 milioni di euro, essenzialmente relativi al fondo spese per ripristino e sostituzione dei beni reversibili.

Il "Risultato delle attività operative in funzionamento" è pari a 294,2 milioni di euro e si incrementa di 19,0 milioni di euro (+6,9%) rispetto al primo semestre del 2005 (275,2 milioni di euro).

Il risultato delle attività operative in funzionamento del semestre beneficia di minori oneri finanziari netti per 6,8 milioni di euro (-2,9%), per effetto di una riduzione del costo della provvista per:

- le rinegoziazioni delle condizioni applicate ad alcuni finanziamenti a medio-lungo termine del Gruppo;
- i benefici derivanti dall'avvio della gestione di tesoreria centralizzata;

nonché dell'incremento degli oneri finanziari capitalizzati per 5,0 milioni di euro, in relazione al progressivo avanzamento dell'esecuzione del piano di investimenti della rete.

La quota del risultato di imprese collegate è negativa per 2,0 milioni e riflette la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate.

Le imposte sul reddito del periodo sono pari a 250,6 milioni di euro, con un incremento di 46,7 milioni di euro (+22,9%) dovuto, oltre che alla correlazione al miglior risultato ante imposte, all'incremento di un punto percentuale dell'aliquota IRAP adottato per il 2006 da alcune regioni italiane e allo stanziamento di un importo di 13,5 milioni di euro da parte di Autostrade S.p.A., al fine di integrare il fondo per vertenze fiscali (precedentemente pari a 12,2 milioni di euro) a seguito della definizione, nel mese di luglio 2006, dell'iter di conciliazione avviato nel 2004 con l'Agenzia delle Entrate.

Il risultato netto del primo semestre del 2006 è pertanto pari a 294,2 milioni di euro, con un decremento di 3,6 milioni di euro (-1,2%) rispetto al primo semestre del 2005 (297,8 milioni di euro). L'utile netto di competenza del Gruppo è pari a 290,6 milioni di euro, rispetto a 297,5 milioni di euro del primo semestre del 2005. Si evidenzia tuttavia che il risultato netto del primo semestre del 2005 includeva proventi netti per 22,6 milioni di euro derivanti da attività cessate (in particolare la plusvalenza realizzata a seguito della cessione della partecipazione nella collegata inglese MEL).

Depurando il risultato netto dei citati componenti non ricorrenti, al netto del relativo effetto fiscale, esso ammonterebbe a 321,9 milioni di euro (+8,1% rispetto al primo semestre del 2005).

ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI (MIGLIAIA DI EURO)

	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			ASSOLUTA	%	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
Ricavi netti da pedaggio	1.279.122	1.192.290	86.832	7,3	85,3	86,0
Ricavi per lavori su ordinazione	15.213	7.603	7.610	100,1	1,0	0,5
Altri ricavi operativi	204.631	186.473	18.158	9,7	13,7	13,5
Totale ricavi	1.498.966	1.386.366	112.600	8,1	100,0	100,0
Costi per materie e servizi esterni netti	-290.666	-264.756	-25.910	9,8	-19,4	-19,1
Altri costi operativi e plusvalenze (minusvalenze)	-14.475	-10.219	-4.256	41,6	-1,0	-0,7
Costo del lavoro	-282.951	-259.794	-23.157	8,9	-18,9	-18,7
Costo del lavoro capitalizzato	22.604	16.629	5.975	35,9	1,5	1,2
Margine operativo lordo (Ebitda)	933.478	868.226	65.252	7,5	62,3	62,6
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-144.513	-129.187	-15.326	11,9	-9,6	-9,3
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-28.129	-34.124	5.995	-17,6	-1,9	-2,5
Risultato operativo (Ebit)	760.836	704.915	55.921	7,9	50,8	50,8
Proventi (oneri) finanziari	-229.950	-236.802	6.852	-2,9	-15,3	-17,1
Oneri finanziari capitalizzati	15.985	10.998	4.987	45,3	1,1	0,8
Quota dell'utile (perdita) di imprese collegate	-2.008	-	-2.008	-	-0,1	-
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	544.863	479.111	65.752	13,7	36,3	34,6
Imposte sul reddito	-250.630	-203.886	-46.744	22,9	-16,7	-14,7
Risultato delle attività operative in funzionamento	294.233	275.225	19.008	6,9	19,6	19,9
Proventi (oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute	-	22.594	-22.594	-100,0	-	1,6
Utile del periodo	294.233	297.819	-3.586	-1,2	19,6	21,5
(Utile) Perdita del periodo di competenza di terzi	-3.615	-262	-3.353	-	0,2	-
Utile del periodo di competenza del Gruppo	290.618	297.557	-6.939	-2,3	19,4	21,5

(euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE
Utile base per azione	0,51	0,52	-0,01
di cui:			
da attività in funzionamento	0,51	0,48	0,03
da attività cessate/destinate ad essere cedute	0,00	0,04	-0,04
Utile diluito per azione	0,51	0,52	-0,01
di cui:			
da attività in funzionamento	0,51	0,48	0,03
da attività cessate/destinate ad essere cedute	0,00	0,04	-0,04

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA

Al 30 giugno 2006 le "Attività non correnti" sono pari a 15.222,7 milioni di euro e si incrementano di 340,4 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2005 (14.882,3 milioni di euro) essenzialmente in relazione all'aumento delle attività materiali a seguito degli investimenti del primo semestre del 2006.

In particolare le attività materiali ammontano a 7.230,3 milioni di euro (6.896,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e includono "Beni gratuitamente devolvibili" per 7.067,8 milioni di euro. Si incrementano nel corso del semestre di 333,9 milioni di euro prevalentemente per l'effetto combinato degli investimenti del semestre pari a 506,8 milioni di euro (di cui 422,8 milioni di euro riferiti ad Autostrade per l'Italia), degli ammortamenti per 135,6 milioni di euro e dei contributi per 34,3 milioni di euro, ricevuti in particolare da Autostrade per l'Italia, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrada Torino-Savona.

Le attività immateriali sono pari a 4.483,5 milioni di euro, in linea con il valore al 31 dicembre 2005, e includono il valore della differenza di consolidamento pari a 4.382,9 milioni di euro, attribuita ad avviamento e sottoposta a *impairment test* (IAS 36).

La voce "Partecipazioni" (181,4 milioni di euro) include gli investimenti in società collegate e in altre partecipazioni minori, in particolare nelle società Autostrade Sud America (45,0 milioni di euro), Autostrada del Brennero (43,0 milioni di euro), Autostrade Lombarde (32,6 milioni di euro), IGLI (23,6 milioni di euro) e Autovie Venete (18,7 milioni di euro). Si evidenzia che nel corso del primo semestre del 2006 sono state costituite le seguenti società: 1) Autostrade Sud America, cui la Capogruppo partecipa al 45% ed è la capofila italiana della società cilena Costanera Norte, acquisita da Impregilo e operativa nella gestione di un'arteria autostradale dell'area metropolitana di Santiago del Cile; 2) Società Infrastrutture Toscane, detenuta al 46% da Autostrade per l'Italia (3,4 milioni di euro), che ha l'obiettivo di realizzare il raccordo autostradale regionale Prato-Signa.

Le "Altre attività finanziarie" sono pari a 927,6 milioni di euro e comprendono depositi bancari vincolati relativi a contributi dello Stato (Leggi n. 662/1996 e n. 345/1997) per 887,6 milioni di euro. L'incremento del semestre di 37,3 milioni di euro si riferisce per 16,8 milioni di euro al versamento effettuato nel mese di giugno 2006 per l'acquisizione di una quota del 21,7% del capitale della società polacca Stalexport, successivamente perfezionata nel mese di agosto 2006.

Le "Attività per imposte anticipate" (2.384,0 milioni di euro) includono per 1.861,4 milioni di euro il valore residuo delle imposte anticipate iscritte in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia. Tale voce si decrementa di 65,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 per il rilascio a conto economico della quota di competenza del semestre. La quota rimanente, costituita prevalentemente da imposte anticipate stanziata in relazione sia agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri non deducibili, che alle passività finanziarie iscritte in applicazione del metodo del *cash flow hedge* per gli strumenti finanziari derivati di copertura sottoscritti dalla Capogruppo, si decrementa complessivamente di 12,3 milioni di euro.

Al 30 giugno 2006 le "Attività correnti" sono pari a 1.166,2 milioni di euro (1.091,8 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono a:

- a. attività commerciali (755,2 milioni di euro), costituite da crediti commerciali, rimanenze e attività per lavori in corso su ordinazione, complessivamente in linea con il saldo di fine 2005;
- b. disponibilità liquide e altre attività finanziarie correnti (complessivamente pari a 120,9 milioni di euro), che si decrementano di 52,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005, in relazione al pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari e al versamento in acconto delle imposte sul reddito;
- c. attività per imposte correnti per 175,6 milioni di euro (41,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005), con un incremento di 134,5 milioni di euro per effetto degli acconti di imposta sul reddito versati nel semestre;
- d. altre attività correnti per 114,5 milioni di euro (130,8 milioni di euro al 31 dicembre 2005), costituite prevalentemente da crediti verso le compagnie assicurative per rimborsi dei danni provocati alla rete dagli utenti, crediti per contributi in conto capitale, crediti verso società interconnesse e crediti tributari per imposte diverse da quelle sul reddito.

Il "Patrimonio netto" di Gruppo e di Terzi ammonta a 3.638,5 milioni di euro (3.414,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

Il "Patrimonio netto di Gruppo" è pari a 3.354,2 milioni di euro e presenta un incremento di 219,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 (3.134,8 milioni di euro) per effetto dei seguenti principali fattori:

- a. incremento di 106,1 milioni di euro delle riserve patrimoniali derivante prevalentemente dall'applicazione degli IAS 32 e 39, con riferimento al *fair value*, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso e cambio in essere;
- b. pagamento, da parte della Capogruppo, del saldo dei dividendi per l'esercizio 2005 per 177,2 milioni di euro;
- c. utile del semestre pari a 290,6 milioni di euro.

Il "Patrimonio netto di terzi" è pari a 284,3 milioni di euro e presenta un incremento di 5,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 (279,3 milioni di euro) per effetto del risultato di competenza del semestre, del versamento dei residui decimi del capitale di Strada dei Parchi e del pagamento dei dividendi.

Le "Passività non correnti" sono pari a 10.420,6 milioni di euro (10.590,4 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

I "Fondi per accantonamenti" non correnti ammontano a 1.037,9 milioni di euro (1.039,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono costituiti dal "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per 807,2 milioni di euro, da "Fondi per benefici a dipendenti" per 210,7 milioni di euro, prevalentemente composti dal fondo TFR, e da altri fondi a medio-lungo termine per 20,0 milioni di euro, a fronte di rischi e oneri futuri.

Le "Passività finanziarie" non correnti sono pari a 9.187,1 milioni di euro (9.368,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si decrementano di 181,5 milioni di euro essenzialmente per effetto della variazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura (-138,1 milioni di euro), in relazione all'aumento dei tassi di interesse e delle riclassifiche tra le passività finanziarie correnti di alcune quote dei finanziamenti a medio-lungo termine.

I "Fondi per imposte differite" ammontano a 135,7 milioni di euro e risultano in linea con il saldo di fine 2005.

Le "Altre passività" non correnti sono pari a 59,9 milioni di euro e si incrementano di 7,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Esse includono la quota dei pedaggi incassati da Autostrade per l'Italia e Autostrade Meridionali per incrementi tariffari aventi la natura contabile di contributi agli investimenti, nonché risconti passivi pluriennali per ricavi di competenza di esercizi futuri.

Le "Passività correnti" sono pari a 2.329,8 milioni di euro (1.969,6 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

I "Fondi per accantonamenti" correnti, pari a 235,4 milioni di euro (203,0 milioni di euro al 31 dicembre 2005), sono costituiti dalle quote correnti del "Fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per 108,5 milioni di euro, dei "Fondi per benefici a dipendenti" per 29,6 milioni di euro e di altri fondi per rischi e oneri per 97,3 milioni di euro.

Le "Passività commerciali" ammontano a 580,3 milioni di euro (566,3 milioni di euro al 31 dicembre 2005), prevalentemente composto da debiti verso fornitori.

Le "Passività finanziarie" correnti sono pari a 528,4 milioni di euro (488,5 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e includono l'utilizzo di linee di credito a breve termine per 320,4 milioni di euro e la quota dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei prossimi dodici mesi per complessivi 207,9 milioni di euro.

Le "Passività per imposte correnti" presentano un saldo di 223,1 milioni di euro con un incremento di 142,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 (80,4 milioni di euro), in relazione allo stanziamento delle imposte correnti calcolate sul reddito del primo semestre del 2006.

Infine le "Altre passività" correnti (762,6 milioni di euro) presentano un incremento di 131,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 (631,4 milioni di euro), riconducibile all'incremento dei debiti di Autostrade per l'Italia nei confronti di società interconnesse e delle passività per pedaggi in corso di regolazione.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA (MIGLIAIA DI EURO)

	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Materiali	7.230.336	6.896.484	333.852
Immateriali	4.483.545	4.483.612	-67
Partecipazioni	181.384	133.534	47.850
Altre attività finanziarie	927.571	890.221	37.350
Attività per imposte anticipate	2.384.018	2.461.861	-77.843
Altre attività	15.837	16.574	-737
Totale attività non correnti	15.222.691	14.882.286	340.405
Attività correnti			
Attività commerciali	755.151	746.650	8.501
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.284	90.167	-26.883
Altre attività finanziarie	57.657	83.073	-25.416
Attività per imposte correnti	175.646	41.128	134.518
Altre attività	114.488	130.751	-16.263
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	-	-	-
Totale attività correnti	1.166.226	1.091.769	74.457
TOTALE ATTIVITÀ	16.388.917	15.974.055	414.862
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.354.247	3.134.796	219.451
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	284.296	279.277	5.019
Totale patrimonio netto	3.638.543	3.414.073	224.470
Passività non correnti			
Fondi per accantonamenti	1.037.908	1.039.507	-1.599
Passività finanziarie	9.187.131	9.368.617	-181.486
Passività per imposte differite	135.682	130.005	5.677
Altre passività	59.872	52.228	7.644
Totale passività non correnti	10.420.593	10.590.357	-169.764
Passività correnti			
Fondi per accantonamenti	235.384	203.011	32.373
Passività commerciali	580.327	566.306	14.021
Passività finanziarie	528.430	488.457	39.973
Passività per imposte correnti	223.066	80.416	142.650
Altre passività	762.574	631.435	131.139
Passività incluse nei gruppi in dismissione	-	-	-
Totale passività correnti	2.329.781	1.969.625	360.156
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	16.388.917	15.974.055	414.862

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E TERZI
	CAPITALE EMESSO	RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO DEL PERIODO	TOTALE		
SALDO AL 31.12.2004	571.712	1.603.253	735.293	2.910.258	264.599	3.174.857
Cambiamento principi contabili						
Effetti dell'adozione dello IAS 39 applicati dal 01.01.2005	-	-135.502	-	-135.502	-	-135.502
SALDO AL 01.01.2005	571.712	1.467.751	735.293	2.774.756	264.599	3.039.355
Risultato del semestre	-	-	297.557	297.557	262	297.819
Proventi (Oneri) imputati direttamente a patrimonio netto						
Variazione della riserva da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedging</i>	-	-68.882	-	-68.882	-	-68.882
Differenze cambio da conversione dei Bilanci in moneta diversa dall'euro	-	104	-	104	-	104
	-	-68.778	-	-68.778	-	-68.778
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Dividendi deliberati	-	-	-291.573	-291.573	-1.867	-293.440
Riporto a nuovo risultato dell'esercizio precedente	-	443.720	-443.720	-	-	-
Acconto su dividendi	-	-	-	-	-	-
Apporti di capitale da terzi e altre variazioni minori	-	-29	-	-29	3.673	3.644
	-	443.691	-735.293	-291.602	1.806	-289.796
SALDO AL 30.06.2005	571.712	1.842.664	297.557	2.711.933	266.667	2.978.600
SALDO AL 31.12.2005	571.712	1.914.708	648.376	3.134.796	279.277	3.414.073
Risultato del semestre	-	-	290.618	290.618	3.615	294.233
Proventi (Oneri) imputati direttamente a patrimonio netto						
Variazione della riserva da valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari di <i>cash flow hedging</i>	-	105.809	-	105.809	-	105.809
Variazione riserva di conversione per valutazione ad equity imprese collegate	-	399	-	399	-	399
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-106	-	-106	-	-106
	-	106.102	-	106.102	-	106.102
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-177.231	-177.231	-1.958	-179.189
Riporto a nuovo risultato dell'esercizio precedente	-	648.376	-648.376	-	-	-
Apporti di capitale da terzi e altre variazioni minori	-	-38	-	-38	3.362	3.324
	-	648.338	-825.607	-177.269	1.404	-175.865
SALDO AL 30.06.2006	571.712	2.669.148	113.387	3.354.247	284.296	3.638.543

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO
AL 30 GIUGNO 2006 CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI (MIGLIAIA DI EURO)

	PATRIMONIO NETTO AL 30.06.2006	RISULTATO DEL 1° SEMESTRE 2006
Valori di Bilancio Autostrade S.p.A.	6.336.049	245.469
Iscrizione nel Bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio (IFRS) delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	2.758.371	354.672
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	(6.295.385)	-
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.382.706	-
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	(307.009)
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, di utili e perdite infragruppo	(3.839.838)	(593)
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto/ <i>fair value</i>	(2.959)	(1.592)
Altre rettifiche minori	15.303	(329)
Valori di Bilancio consolidato (quota del Gruppo)	3.354.247	290.618
Valori di Bilancio consolidato (quota di Terzi)	284.296	3.615
Valori di Bilancio consolidato	3.638.543	294.233

Al 30 giugno 2006 il Gruppo presenta un indebitamento netto complessivo pari a 8.667,1 milioni di euro (8.793,6 al 31 dicembre 2005). L'“Indebitamento finanziario netto non corrente”, pari a 8.259,6 milioni di euro (218,7 milioni di euro in meno rispetto al 31 dicembre 2005), è costituito da:

- a.** quattro prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo per complessivi 6.294,9 milioni di euro, al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione, in applicazione del metodo del costo ammortizzato;
- b.** finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 2.751,6 milioni di euro, al netto degli oneri sostenuti per la loro accensione, in applicazione del metodo del costo ammortizzato. Tale voce è costituita da: il finanziamento bancario “Term Loan Facility” per 775,0 milioni di euro concesso alla Capogruppo; i finanziamenti della BEI - Banca Europea degli Investimenti alle società del Gruppo per 283,6 milioni di euro; il finanziamento relativo a Strada dei Parchi concesso da ANAS per 701,1 milioni di euro; i finanziamenti concessi dal Fondo Centrale di Garanzia per complessivi 59,8 milioni di euro; i finanziamenti al cui rimborso provvederà direttamente l'ANAS utilizzando stanziamenti previsti da apposite leggi (n. 662/1996 e n. 345/1997) per complessivi 525,2 milioni di euro; il debito di Autostrade per l'Italia verso l'ANAS, conseguente al pagamento di rate di mutuo effettuato dalla stessa utilizzando contributi relativi ai lavori di potenziamento del tratto autostradale Bologna-Firenze per 366,9 milioni di euro; altri finanziamenti a medio-lungo termine per 40 milioni di euro;
- c.** il *fair value* negativo di taluni contratti derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio per complessivi 82,8 milioni di euro, che presenta una riduzione di 138,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 in relazione al rialzo dei tassi d'interesse;
- d.** risconti passivi di natura finanziaria (57,8 milioni di euro) essenzialmente costituiti dai contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi, rilevati in applicazione dello IAS 39 con riferimento ai debiti infruttiferi verso il Fondo Centrale di Garanzia;
- e.** “Attività finanziarie” non correnti, per complessivi 927,6 milioni di euro, che includono depositi vincolati per 887,6 milioni di euro, relativi a contributi dello Stato (Legge n. 662/1996 e n. 345/1997) esigibili in funzione dell'avanzamento dei lavori, altre attività finanziarie pari a 40,0 milioni di euro, che includono il credito finanziario di Autostrade S.p.A. di 16,8 milioni di euro a fronte del versamento effettuato per l'acquisizione di una quota del capitale della società polacca Stalexport, nonché l'ammontare del *fair value* positivo di taluni contratti derivati di copertura del rischio di tasso e di cambio.

Al 30 giugno 2006 l'“Indebitamento finanziario netto corrente” ammonta a 407,5 milioni di euro, facendo registrare un peggioramento di 92,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Il saldo risulta così composto:

- a.** “Passività finanziarie” correnti per 528,4 milioni di euro, che includono l'utilizzo di linee di credito a breve termine per 320,4 milioni di euro, il cui saldo si incrementa di 237,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari e del versamento in acconto delle imposte sul reddito. Le passività finanziarie correnti comprendono inoltre la quota dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei prossimi dodici mesi per complessivi 201,0 milioni di euro e altre passività finanziarie correnti per complessivi 70 milioni di euro, che si riducono di 22,6 milioni di euro, essenzialmente per effetto dei minori debiti finanziari sul conto corrente di corrispondenza verso la controllata Sitech in liquidazione, a seguito dell'utilizzo parziale del deposito per il rimborso, da parte di quest'ultima, dei versamenti in conto futuri aumenti di capitale effettuati dagli azionisti in esercizi precedenti;
- b.** “Attività finanziarie” correnti complessivamente pari a 120,9 milioni di euro, che includono le disponibilità liquide di cassa per 55,3 milioni di euro, gli investimenti in titoli immediatamente smobilizzabili per 8,0 milioni di euro e le altre attività finanziarie correnti per complessivi 57,6 milioni di euro, relative essenzialmente a: 1) crediti finanziari per polizze assicurative di investimento stipulate dalla società Raccordo Autostradale della Valle d'Aosta con INA Assitalia per 27,1 milioni di euro; 2) depositi bancari vincolati esigibili entro dodici mesi di Autostrada Torino-Savona per 22,3 milioni di euro.

La durata media dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 10 anni, mentre la durata media dell'indebitamento finanziario, oggetto delle operazioni di copertura da rischi di variazione di tasso e di cambio, è pari a circa 7 anni.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 96,3% a tasso fisso, tenuto anche conto delle operazioni di copertura da rischi di variazione di tasso e cambio poste in essere, e in una quota pari al 3,7% a tasso variabile.

Il costo medio del denaro per il Gruppo è stato di circa il 5,2%.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE			
Passività finanziarie non correnti	9.187.131	9.368.617	-181.486
Prestiti obbligazionari	6.294.892	6.292.792	2.100
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.751.592	2.796.446	-44.854
Derivati passivi	82.828	220.901	-138.073
Altre passività finanziarie	57.819	58.478	-659
Altre attività finanziarie non correnti	-927.571	-890.221	-37.350
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-887.617	-880.561	-7.056
Derivati attivi	-13.483	-795	-12.688
Altre attività finanziarie	-26.471	-8.865	-17.606
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	8.259.560	8.478.396	-218.836
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE			
Passività finanziarie correnti	528.430	488.457	39.973
Scoperti di conto corrente	320.352	82.418	237.934
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	201.034	376.362	-175.328
Altre passività finanziarie	7.044	29.677	-22.633
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-63.284	-90.167	26.883
Disponibilità liquide	-55.270	-77.324	22.054
Mezzi equivalenti	-8.014	-12.843	4.829
Altre attività finanziarie correnti	-57.657	-83.073	25.416
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-3.495	-26.306	22.811
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-22.307	-24.770	2.463
Altre attività finanziarie	-31.855	-31.997	142
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	407.489	315.217	92.272
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	8.667.049	8.793.613	-126.564

ANALISI DEL CAPITALE DI ESERCIZIO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE
Attività commerciali	755.151	746.650	8.501
Rimanenze	48.768	43.714	5.054
Attività per lavori in corso su ordinazione	17.345	14.048	3.297
Crediti commerciali	689.038	688.888	150
Attività per imposte correnti	175.646	41.128	134.518
Altre attività correnti	114.488	130.751	-16.263
TOTALE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO	1.045.285	918.529	126.756
Fondi per accantonamenti correnti	-235.384	-203.011	-32.373
Passività commerciali	-580.327	-566.306	-14.021
Passività per lavori in corso su ordinazione	-2	-508	506
Debiti commerciali	-580.325	-565.798	-14.527
Passività per imposte correnti	-223.066	-80.416	-142.650
Altre passività correnti	-762.574	-631.435	-131.139
TOTALE PASSIVITÀ DI ESERCIZIO	-1.801.351	-1.481.168	-320.183
CAPITALE DI ESERCIZIO	-756.066	-562.639	-193.427

GESTIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA

La dinamica finanziaria per il primo semestre del 2006 evidenzia un decremento netto di disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti per 264,8 milioni di euro, rispetto al decremento avutosi nel primo semestre del 2005 per 297,7 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dall'attività di esercizio è stato pari a 668,8 milioni di euro (490,2 milioni di euro nel primo semestre del 2005). In confronto al precedente periodo, tale miglior risultato deriva essenzialmente da una diminuzione del capitale d'esercizio in relazione sia al saldo netto delle attività e passività per imposte correnti, influenzate nel semestre dalla dinamica degli acconti versati, sia all'andamento delle passività nei confronti dei fornitori, in relazione ai crescenti volumi di investimento.

Il flusso di cassa per attività di investimento, pari a 523,5 milioni di euro, è dovuto a investimenti effettuati in attività materiali per 506,8 milioni di euro (322,1 milioni di euro nel primo semestre del 2005).

Il flusso di cassa per attività finanziaria è pari a 410,1 milioni di euro (552,7 milioni di euro nel primo semestre del 2005). Per il primo semestre del 2006 tale flusso è imputabile principalmente al pagamento del saldo dei dividendi relativi all'utile dell'esercizio 2005, ai rimborsi delle quote di finanziamenti a medio-lungo termine, nonché al pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (MIGLIAIA DI EURO)

	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	294.233	297.819
Rettificato da:		
Ammortamenti	144.513	128.701
Quota dell'utile perdita di collegate e <i>joint venture</i> contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	2.008	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività non correnti	-	486
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti (*)	-2.803	-18.973
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	31.407	39.758
Altri costi (ricavi) non monetari	-	71
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti	-1.599	32.927
Variazione del capitale di esercizio	193.427	-24.031
Variazione netta delle altre passività non finanziarie non correnti e altre variazioni	7.645	33.460
FLUSSO DI CASSA NETTO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO [A]	668.831	490.218
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	-506.767	-322.148
Investimenti in attività immateriali	-8.835	-8.829
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-49.505	-24.485
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	5.829	20.605
Variazione delle altre attività non correnti	737	1.232
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	754	61.972
Variazione dei contributi in conto capitale	34.323	36.413
FLUSSO DI CASSA NETTO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO [B]	-523.464	-235.240
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-178.940	-293.440
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve	-43	-20
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi	3.362	3.674
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-63.163	-162.646
Rimborso di debiti di leasing finanziario	-2.546	-961
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-168.753	-99.414
FLUSSO DI CASSA NETTO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA [C]	-410.083	-552.807
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [D]	-101	96
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C]	-264.817	-297.733
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	7.749	119.105
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo delle nuove società consolidate	-	355
Flussi di cassa del periodo da (per) attività destinate a cessare	-	232
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-257.068	-178.041

(*) Include le partecipazioni contabilizzate al costo o al *fair value*.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO (MIGLIAIA DI EURO)

	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
Imposte sul reddito corrisposte	110.410	228.228
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	22.045	24.358
Interessi passivi ed altri oneri finanziari corrisposti	202.248	199.889
Dividendi ricevuti	929	917
Utili su cambi incassati	27	1.434
Perdite su cambi corrisposte	9	29

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI (MIGLIAIA DI EURO)

	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	7.749	119.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	90.167	216.456
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-82.418	-97.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività/gruppi di attività destinate a essere cedute	-	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-257.068	-178.041
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.284	101.476
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-320.352	-319.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività/gruppi di attività destinate ad essere cedute (*)	-	40.408

(*) Include le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti di Europpass.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

TRAFFICO

Nel primo semestre del 2006, sulla rete del Gruppo Autostrade sono stati complessivamente percorsi 25.623,0⁽⁸⁾ milioni di chilometri, di cui 19.390,2 milioni da veicoli leggeri e 6.232,8 milioni da quelli pesanti. Il traffico nei primi sei mesi dell'anno è cresciuto del 3,0% rispetto al corrispondente periodo 2005, il tasso di crescita della componente leggeri (+2,9%) è stato leggermente inferiore a quello dei pesanti (+3,4%). Sull'aumento della mobilità hanno influito positivamente la ripresa economica e le condizioni atmosferiche più favorevoli rispetto a quelle del periodo invernale 2005.

Dal punto di vista congiunturale si segnalano l'aumento registrato dal PIL, +1,56% nel primo semestre del 2006 rispetto all'omologo periodo 2005, e l'incremento dell'indice della produzione industriale (corretto per i giorni lavorativi), che nel periodo gennaio-giugno 2006 è stato del +2,1% rispetto al corrispondente semestre del 2005.

Sulle diverse arterie che compongono la rete di Gruppo, l'evoluzione della mobilità non è stata della stessa intensità.

IL TRAFFICO SULLA RETE DEL GRUPPO AUTOSTRADALE NEL 1° SEMESTRE 2006 (MILIONI DI KM PERCORSI) ⁽⁸⁾

SOCIETÀ	2006			VARIAZIONI % 2006/2005		
	Leggeri	Pesanti	Totali	Leggeri	Pesanti	Totali
Autostrade per l'Italia	16.881,7	5.828,7	22.710,4	3,0	3,4	3,1
Tangenziale di Napoli	491,4	44,3	535,7	1,8	1,1	1,7
Autostrade Meridionali	686,7	82,8	769,5	3,0	2,3	2,9
Autostrada Torino-Savona	368,1	87,6	455,7	2,9	4,2	3,2
Società Autostrada Tirrenica	85,7	23,1	108,8	2,2	3,1	2,4
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	29,2	11,8	41,0	1,5	14,5	4,9
Trafo del Monte Bianco	3,1	1,9	5,0	2,0	20,3	8,1
Strada dei Parchi	844,3	152,6	996,9	2,4	3,6	2,5
TOTALE GRUPPO AUTOSTRADALE	19.390,2	6.232,8	25.623,0	2,9	3,4	3,0

[8] dati provvisori.

L'incremento del traffico relativo al Traforo del Monte Bianco pari a +8,1% e al Raccordo Autostradale Valle d'Aosta pari a +4,9% è sostanzialmente ascrivibile alla componente "pesanti", a seguito della chiusura del Traforo del Fréjus nell'estate 2005 che ha comportato modifiche alla distribuzione del traffico merci lungo l'arco alpino nord-occidentale.

TARIFFE

A decorrere dal primo gennaio 2006 le società concessionarie del Gruppo hanno applicato gli adeguamenti tariffari annuali in base alla formula del *price cap*.

VARIAZIONI TARIFFARIE CON DECORRENZA 1° GENNAIO 2006 (VALORI %)

CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI	ΔP INFLAZIONE PROGRAMMATA (+)	X INDICATORE DI PRODUTTIVITÀ (+)	$B\Delta Q$ FATTORE QUALITÀ (+)	ΔT INCREMENTO ANNUO (=)
Autostrade per l'Italia	1,70	-0,07	1,18	2,81
Autostrade Meridionali	1,70	-0,90	0,77	1,57
Tangenziale di Napoli	1,70	-0,90	1,62	2,42
Autostrada Torino-Savona	1,70	-0,90	0,69	1,49
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	1,70	-0,90	-0,04	0,76
Società Autostrada Tirrenica	1,70	-0,90	1,85	2,65
Strada dei Parchi	1,70	4,17	0,00	5,87

Per Autostrade per l'Italia, la variabile X della formula del *price cap*, pari a -0,07%, è il risultato della somma di tre fattori:

- l'indicatore di produttività (-1,10%);
- il recupero della quota annuale (+0,77%) del differenziale tra inflazione programmata e inflazione reale per il quinquennio 1998-2002;
- il fattore relativo alla copertura degli oneri di realizzazione delle nuove opere previste dal IV Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 1997 (+0,26%), collegato ai lavori per la 4ª corsia della A4 Milano-Bergamo, all'inizio dei lavori per la 3ª corsia della A14 Rimini-Pedaso e all'inizio dei lavori connessi al Piano Sicurezza Gallerie.

Per la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, in applicazione delle decisioni assunte dai Governi francese e italiano nell'ottobre 2001 (successivamente integrate dall'accordo dell'ottobre 2003), dal 1° gennaio 2006 è stato applicato l'adeguamento tariffario approvato dalla Commissione Intergovernativa di Controllo. L'aumento è pari a +2,24% per i veicoli leggeri, mentre all'interno della componente "pesanti" le variazioni sono differenziate in base alle classi di emissioni inquinanti dei mezzi stessi: +3,83% per la categoria "euro 1" e +4,08% per le categorie "euro 2" ed "euro 3".

Dal 1° luglio 2006, inoltre, le tariffe in vigore per il Traforo del Monte Bianco, in forza del richiamato accordo dell'ottobre 2003, sono state incrementate in misura pari al valore medio dei tassi di inflazione registrati nei due Paesi: +1,98%, per l'insieme delle categorie veicolari.

POTENZIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA RETE

Nel primo semestre 2006 le spese per investimenti sulla rete del Gruppo ammontano a 506,8 milioni di euro, con un incremento rispetto al corrispondente periodo del 2005 di 322,1 milioni di euro (+57,3%).

Autostrade per l'Italia e le altre Concessionarie del Gruppo hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" pari a circa 10,5 miliardi di euro. Tale piano ha l'obiettivo di migliorare la capacità della rete in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionali, onde assicurare una mobilità più sicura con migliori livelli di servizio.

In particolare, per quanto riguarda Autostrade per l'Italia, la principale concessionaria del Gruppo, il piano di investimenti si articola in due programmi di interventi. Il primo è compreso nel piano finanziario allegato alla Convenzione del 1997 con l'ANAS, mentre il secondo è contenuto nel IV Atto Aggiuntivo alla citata Convenzione stipulato nel 2002 e reso efficace nel 2004.

OPERE PREVISTE NEL PIANO FINANZIARIO 1997 DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Al 30 giugno 2006, l'83% dei lavori ha superato la fase autorizzativa; il 68% risulta in corso di esecuzione o affidato; circa il 25% del Piano è stato realizzato.

Per quanto riguarda l'avanzamento degli investimenti previsti dalla Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, i ritardi nelle complesse procedure autorizzative ancora in corso per alcuni progetti, nonché l'attuale quadro normativo sull'affidamento dei lavori, hanno generato e continuano a generare rallentamenti, nonostante gli sforzi organizzativi e progettuali e la collaborazione e il supporto da parte dell'ANAS. La dilazione dei tempi di entrata in esercizio dell'opera, oltre a ritardare i benefici sulla mobilità, comporta rilevanti extra-costi a carico della Concessionaria.

Si elencano di seguito le principali attività svolte nei primi sei mesi del 2006:

• lotti ultimati:

- il 14 febbraio 2006 è stata aperta al traffico la Galleria Brasile nell'ambito della ristrutturazione dello Svincolo di Bolzaneto lungo la A7 Genova-Serravalle;
- il 10 marzo 2006 è stato aperto al traffico lo Svincolo di Scandicci, inserito tra i lavori di potenziamento della A1 Milano-Napoli tra Firenze Nord e Firenze Sud (Lotto 0-2-3);
- il 31 marzo 2006, a seguito dell'apertura al traffico della 4ª corsia della carreggiata sud della A1 nel tratto Modena-Bologna (la 4ª corsia in carreggiata nord era già stata aperta al traffico il 23 dicembre 2005), è stato completato l'intervento che ha riguardato il potenziamento a quattro corsie per circa 32 chilometri;
- il 18 giugno 2006 è stata aperta al traffico la Nuova Stazione di Sasso Marconi relativa al Lotto 2 della Variante di Valico mentre il 25 giugno 2006 è stata aperta la carreggiata nord dell'intero lotto comprendente la galleria Monte Mario;
- il 25 giugno 2006 è stata aperta la carreggiata nord del Lotto 2 del tratto funzionale della Variante di Valico (resa funzionale dall'apertura contemporanea della carreggiata nord del nuovo viadotto Reno, nel Lotto 1).

• lotti affidati:

- il 16 febbraio 2006 e il 23 febbraio 2006, si è proceduto alla consegna dei lavori di completamento rispettivamente del Lotto 4 e del Lotto 12 della Variante di Valico dopo che si era proceduto alla risoluzione in danno dei contratti di appalto per inadempimento dell'impresa aggiudicataria;
- il 23 marzo 2006 sono stati consegnati i lavori per l'ampliamento alla 3ª corsia del Viadotto Marano sulla A1 Milano-Napoli;
- il 2 maggio 2006 si è proceduto alla consegna dei lavori della Casalecchio-Sasso Marconi lungo l'attraversamento del tratto appenninico tra Firenze e Bologna (Variante di Valico);
- il 29 giugno 2006 sono stati consegnati i lavori del Lotto 13 della Variante di Valico.

• lotti in affidamento:

- il 20 giugno 2006 è stato pubblicato il bando di prequalifica per il Lotto 17 della Variante di Valico; il termine per la presentazione della domanda è il 27 luglio 2006;
- al 30 giugno 2006 risulta in corso l'affidamento del Lotto 6-7 della variante di Valico;
- a seguito della mancata sottoscrizione del contratto, il 22 giugno 2006, Autostrade per l'Italia ha revocato l'aggiudicazione definitiva dei lavori del Lotto 3 dell'interconnessione tra la A1 (Milano-Napoli) e la A11 (Firenze Mare) disponendo in data 23 giugno 2006, nei confronti della compagnia assicuratrice, l'escussione della cauzione provvisoria.

• lotti in fase autorizzativa:

- Barberino - Firenze Nord: la procedura VIA è stata avviata il 9 luglio 2004 con l'invio al Ministero dell'Ambiente dello Studio di Impatto Ambientale. Il 13 giugno 2006 Autostrade per l'Italia ha completato l'invio delle ultime integrazioni richieste il 12 maggio 2006 dal Ministero dell'Ambiente. Si è in attesa del decreto VIA.
- Firenze Sud-Incisa: la procedura VIA è stata avviata il 27 luglio 2005 con l'invio al Ministero dell'Ambiente dello Studio di Impatto Ambientale. Si è in attesa di determinazioni da parte del Ministero dell'Ambiente.

OPERE PREVISTE NEL IV ATTO AGGIUNTIVO 2002 DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Al 30 giugno 2006 circa il 45% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, circa l'11% è stato affidato e circa il 6% è stato eseguito. La percentuale degli interventi che ha superato la fase autorizzativa è superiore al 50% a partire dal 7 luglio a seguito dell'approvazione del lotto 2 dei lavori per il potenziamento della A14 da Rimini Nord a Pedaso.

Si elencano di seguito le principali attività svolte nei primi sei mesi del 2006:

• **lotti affidati:**

- il 21 marzo 2006 è stato consegnato il secondo stralcio dei lavori di 2ª fase per il completamento della viabilità di accesso al Polo Fieristico di Milano;

- il 27 giugno 2006 sono stati provvisoriamente aggiudicati i lavori di realizzazione dello svincolo di Villamarzana.

• **lotti in affidamento:**

- il 30 giugno 2006 è stato pubblicato sulla G.U. italiana il bando di gara relativo ai lavori di ampliamento alla 3ª corsia della A14 Rimini-Pedaso lotto 6A; il termine per la presentazione delle domande è il 2 agosto 2006.

• **lotti in fase autorizzativa:**

Nella seguente tabella è riepilogato lo stato dei processi autorizzativi alla data del 30 giugno 2006:

	Km	Valutazione di Impatto Ambientale* [approvazione plenaria]	Data chiusura Conferenza dei Servizi (*)	Status
A9 LAINATE-COMO	23,2	In corso	In corso: CdS convocata per il 03.08.2006	
A14 RIMINI NORD-PEDASO				
Lotto 1	29,0	30.03.2006	16.06.2006	Progettazione esecutiva in corso
Lotto 2	28,3	16.03.2006	07.07.2006	Progettazione esecutiva in corso
Lotto 3	21,0	16.03.2006	05.05.2006	Progettazione esecutiva in corso
Lotto 4	18,9	16.03.2006	05.05.2006	Progettazione esecutiva in corso
Lotto 5	15,6	16.03.2006	21.04.2006	Progettazione esecutiva in corso
Lotto 6B	4,0	16.03.2006	21.04.2006	Progettazione esecutiva in corso
Lotto 7B	11,0	16.03.2006	In corso: CdS convocata per il 14.09.2006	
A1 FIANO-G.R.A.	18,7	20.04.2006	28.06.2006	Progettazione esecutiva in corso
A7/A10 PASSANTE DI GENOVA	34,8	-	-	Avvio progettazione preliminare

(*) Alla data del 30 giugno 2006 non sono stati ancora firmati da parte del Ministero dell'Ambiente i decreti VIA senza i quali il Ministero dell'Infrastrutture - DI.CO.TER. non può sottoscrivere l'intesa Stato-Regioni ai sensi dell'art. 81 del DPR 616/1977.

Per quanto riguarda il Passante di Genova dei quattro interventi previsti nel IV Atto Aggiuntivo 2002 il Tavolo Tecnico istituito con gli Enti preposti ha condiviso i tracciati relativi alla:

- Gronda di Ponente;
- Nuova A7 nella tratta Genova Ovest - Bolzaneto;
- Nodo di San Benigno.

Resta ancora non condiviso il tracciato del tunnel Rapallo-Santa Margherita.

Ad oggi, la stima dell'investimento del Passante di Genova risulta superiore a quanto inizialmente indicato nel IV Atto Aggiuntivo.

Per quanto concerne la realizzazione degli svincoli autostradali previsti nel IV Atto Aggiuntivo:

- è stato completato il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione dello svincolo di Ferentino;
- è in corso di redazione la progettazione esecutiva relativa ai lavori di realizzazione dello svincolo di Padova Zona Industriale e collegamento A13-A4, dello svincolo di Marina di Monte Marciano e di Porto Sant'Elpidio.

ALTRE INIZIATIVE AUTOSTRADALI

Il Gruppo Autostrade, tramite Autostrade per l'Italia, partecipa ad alcuni progetti per lo sviluppo della rete autostradale italiana a pedaggio. Il Gruppo partecipa:

- in **Pedemontana Lombarda S.p.A.** (50% del capitale) e in **Società Autostrada Tirrenica** (93,7% del capitale), società concessionarie che da molti anni sono in attesa di definire il tracciato delle opere da completare o realizzare;
- in **Società Infrastrutture Toscane S.p.A.** (46,6% del capitale), la società che deve realizzare il raccordo autostradale regionale (in regime di concessione regionale) di circa 10 km tra Prato (A11) e Signa (A1) per il quale la precedente Associazione Temporanea di Imprese, costituita nel 2003, ha formulato la proposta di costruzione e gestione in *project financing*. Il 13 luglio 2006 la Regione Toscana, con Delibera Regionale, ha aggiudicato la concessione all'ATI trasformata, con le medesime quote di partecipazione, in Società Infrastrutture Toscane. In data 17 luglio 2006 la Società Infrastrutture Toscane ha firmato la Convenzione di concessione.
- In **Autostrade Lombarde S.p.A.** (35,5% del capitale), società titolare dal 2003 della concessione per la realizzazione e gestione del collegamento autostradale Brescia-Milano di circa 50 km. Il progetto preliminare ha ottenuto nel 2004 l'approvazione degli Enti competenti (Ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali e Regione Lombardia) con modifiche e prescrizioni che hanno portato quasi al raddoppio del costo dell'investimento, squilibrando il Piano economico-finanziario. Il CIPE, nella seduta del 2 dicembre 2005, ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare con le relative modifiche e integrazioni, delegando l'ANAS a concordare con la Società le modalità di copertura degli extra-costi.
- con quote di minoranza in nuove società/raggruppamenti che hanno proposto altre iniziative in *project financing*: **Tangenziali esterne di Milano S.p.A.** (quota Autostrade per l'Italia: 32%), **Pedemontana Veneta S.p.A.** (quota Autostrade per l'Italia: 28%), **Arcea Lazio S.p.A.** (quota Autostrade per l'Italia: 34%).

GESTIONE OPERATIVA DELLA RETE

SICUREZZA, MANUTENZIONI E VIABILITÀ

Sicurezza e manutenzioni

Nel primo semestre del 2006 si registra un ulteriore miglioramento dei livelli di sicurezza: lungo la rete gestita dal Gruppo Autostrade si sono verificati 12.328 incidenti, evidenziando una riduzione del tasso di incidentalità globale del 2,8% rispetto allo stesso periodo del 2005 e un tasso di mortalità (calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi) dello 0,53, in linea con l'obiettivo di riduzione della mortalità definito nei piani nazionali e comunitari per la sicurezza stradale per il decennio 1999-2009.

Ai risultati evidenziati hanno contribuito il miglioramento continuo degli standard di manutenzione della rete, nonché le campagne informative, volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza in quanto componente fondamentale del servizio.

Per quanto riguarda le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, è proseguito l'impegno del Gruppo per garantire standard di esercizio sempre migliori e prevenire il deterioramento dell'infrastruttura autostradale, attraverso regolari interventi sulle pavimentazioni, sulla segnaletica orizzontale, sulle barriere di sicurezza e sulle altre opere d'arte.

Nel corso del primo semestre del 2006 sono stati avviati oltre 80 interventi di manutenzione straordinaria, riguardanti, in particolare:

- il ripristino di ponti e viadotti soprattutto sui tratti dell'area ligure e lungo la dorsale adriatica;
- il risanamento dei pendii franosi sul tratto toscano della A1 e sulla Napoli-Canosa.

Per incrementare ulteriormente il livello di sicurezza, è stato compiuto un significativo passo in avanti sul piano di rifacimento delle pavimentazioni, in particolare con la messa in opera di asfalto drenante, che garantisce migliore aderenza del veicolo alla superficie stradale, riduzione dell'inquinamento acustico e miglior comfort di guida in caso di pioggia.

Sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia, nel primo semestre del 2006 sono stati ripavimentati circa 7,7 milioni di metri quadrati di superficie (+33% rispetto ai primi sei mesi del 2005), di cui oltre 4 milioni con asfalto drenante (+51% rispetto ai primi sei mesi del 2005), portando così la percentuale di rete coperta con asfalto drenante al 59%, dal 55% risultante a fine 2005.

Inoltre, nell'ambito di un piano di interventi finalizzato alla sicurezza e sulla base dei risultati positivi già verificatisi nel 2005, è stato avviato il piano 2006. I risultati dei primi sei mesi del 2006 sono i seguenti:

- 90 interventi specifici per la sicurezza (inserimento di segnaletica, modifica geometrica delle carreggiate, illuminazioni) nei Punti ad incidentalità superiore alla media;
- installazione del nuovo sistema di rilevamento della velocità media in autostrada ("Tutor") sulla A14 nella tratta compresa tra Pescara e Cerignola, completata a luglio 2006;
- riqualifica di ulteriori 100 km di spartitraffico con la sostituzione delle barriere attualmente esistenti;
- prosecuzione del Piano di Sicurezza Gallerie, previsto nel IV Atto Aggiuntivo, che prevede l'adeguamento nei prossimi anni degli impianti di illuminazione e ventilazione di 430 gallerie (in conformità con la Direttiva Europea 2004/54/CE del 29 aprile 2004). Al 30 giugno 2006 sono stati approvati con decreto ANAS i progetti di adeguamento degli impianti relativi a 246 gallerie, sono stati completati e consegnati all'ANAS i progetti per ulteriori 21 gallerie, ed è proseguita la progettazione degli impianti di 116 nuove gallerie.

Per quanto concerne le campagne di sensibilizzazione dell'utenza, si evidenziano due iniziative di rilievo.

La prima iniziativa, denominata "**caffè gratis**", è stata lanciata tra l'11 novembre del 2005 e il 28 febbraio del 2006 da Autostrade per l'Italia e dai gestori dei servizi di ristorazione, i quali durante tutti i weekend, da mezzanotte alle cinque di mattina, hanno offerto un caffè gratis ai viaggiatori in sosta. L'iniziativa risponde all'obiettivo di incentivare l'utilizzo della sosta per chi guida durante le ore notturne, fascia oraria in cui si registra un tasso di mortalità cinque volte superiore a quello delle ore diurne.

La seconda iniziativa di rilievo è rivolta soprattutto ai giovani, che sono i più esposti al rischio di incidenti stradali correlati all'abuso di alcol. Dal 7 aprile 2006 al 30 settembre 2006, nell'ambito della campagna "**La vita è un soffio**", tutti i venerdì e sabato da mezzanotte alle cinque, Autostrade per l'Italia e i suoi partner commerciali distribuiscono gratuitamente nei punti ristoro delle Aree di Servizio circa un milione di alcoltest per misurare i tassi alcolemici.

Viabilità

Nel primo semestre del 2006 si sono verificati eventi nevosi di minore intensità rispetto all'analogo periodo del 2005, ad eccezione delle precipitazioni nevose che hanno avuto luogo nell'area ligure e lombarda negli ultimi giorni di gennaio 2006. Autostrade ha prontamente gestito queste emergenze, anche grazie alla prima attuazione del protocollo per il blocco temporaneo dei mezzi pesanti in caso di neve sottoscritto nei primi giorni di gennaio 2006 con AISCAT, ANAS, Polizia Stradale, Ministeri competenti e Associazioni degli Autotrasportatori, che ha consentito di ridurre al minimo i disagi per i viaggiatori, mantenendo di fatto sempre in esercizio l'infrastruttura autostradale.

Il risultato è stato quello di sole quattro chiusure per neve (-78% rispetto allo stesso periodo del 2005).

Sulla rete di Autostrade per l'Italia sono attivi mediamente circa 180 cantieri al giorno pianificati nell'arco dell'anno al fine di minimizzare l'impatto sulla viabilità, tenendo conto delle condizioni meteorologiche, dei volumi di traffico, dell'eseguibilità notturna o a cicli continui. Durante gli esodi e nei weekend gran parte dei cantieri viene rimossa.

Il Gruppo Autostrade ha poi continuato nel suo sforzo di sviluppo di canali d'informazione volti a fornire dati aggiornati ed esaustivi sulle condizioni di viabilità della propria rete.

Le performance offerte dai diversi canali di informazione utilizzati sono state:

- copertura (con servizio di pannelli a messaggio variabile) del traffico in entrata pari al 91,4% e in autostrada pari all'85%, grazie a installazioni ulteriori, per un numero complessivo di pannelli a messaggio variabile pari a circa 900 su tutta la rete del Gruppo;
- quota della rete dove è possibile ascoltare ISORADIO pari al 62%;
- percentuale di chiamate evase dal call center viabilità pari al 99%.

ESAZIONE E SISTEMI DI PAGAMENTO

Il progressivo incremento dell'automazione dei pagamenti del pedaggio è uno degli obiettivi strategici del Gruppo in quanto, oltre a incrementare l'efficienza operativa, migliora l'accessibilità alla rete, riducendo le code alle stazioni, con positivo impatto sulla fluidità del traffico e sulla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Nel primo semestre del 2006 le operazioni di pagamento effettuate con modalità automatiche hanno registrato, rispetto all'analogo periodo del 2005, un incremento pari al 7,0%, raggiungendo il 69,6% del totale delle transazioni (66,8% nel primo semestre del 2005) e consentendo di ridurre le operazioni manuali del 5,4%.

L'esazione dinamica con Telepass ha raggiunto il 50,6% contro il 48,5% nell'analogo periodo dell'anno precedente. Al 30 giugno 2006 si registrano 5,08 milioni di apparati Telepass in circolazione (+11% rispetto al 30 giugno 2005), di cui 2,96 milioni di Telepass Family (+13,6% rispetto al 30 giugno 2005).

Il 30 marzo 2006 è stato avviato nell'area napoletana un progetto pilota per il lancio del primo Telepass Ricaricabile, che amplia la gamma dei servizi Telepass e presenta delle funzionalità assimilabili a quelle ormai familiari di un telefono cellulare con scheda telefonica prepagata. L'obiettivo è di estendere il sistema a livello nazionale.

MODALITÀ DI PAGAMENTO (NUMERO DI OPERAZIONI)

	1° SEMESTRE 2006	% SUL TOTALE	1° SEMESTRE 2005	% SUL TOTALE	VARIAZIONE %
Contanti in porta manuale	141.099.182	29,72	149.205.487	32,29	-5,43
Cassa automatica (contanti)	34.764.762	7,32	28.339.601	6,13	22,67
Viacard C/C e Plus	19.747.005	4,16	20.107.461	4,35	-1,79
Telepass	240.390.189	50,64	224.317.310	48,54	7,17
Tessera a scalare	13.806.543	2,91	14.881.581	3,22	-7,22
Carte di credito	12.129.422	2,56	11.824.673	2,56	2,58
FASTpay	9.637.014	2,03	9.340.791	2,02	3,17
Totale pagamenti automatizzati	330.474.935	69,62	308.811.417	66,83	7,02
Altro (rapporti di mancato pagamento, scioperi, violazioni)	3.126.446	0,66	4.084.072	0,88	-23,45
Totale generale	474.700.563	100,00	462.100.976	100,00	2,73

Nelle 284 stazioni di esazione del Gruppo (ad esclusione di quelle del Traforo del Monte Bianco) vi sono oggi 553 porte dedicate Telepass (di cui 187 in entrata e 366 in uscita).

AREE DI SERVIZIO E PUBBLICITÀ

Nel primo semestre del 2006, le royalties di competenza del Gruppo Autostrade, ricevute da parte dei sub-concessionari, ammontano a 85,4 milioni di euro. Le royalties correnti, rispetto al primo semestre del 2005, sono aumentate di circa il 4% per effetto dell'entrata in vigore della quasi totalità dei nuovi affidamenti.

Nel 2002 Autostrade per l'Italia ha avviato un ingente piano di riqualificazione dell'intera rete delle Aree di Servizio, che prevede investimenti pari a circa 800 milioni di euro, ripartiti tra Autostrade per l'Italia e le società affidatarie dei servizi erogati presso le aree. Al 30 giugno 2006 risultano attivati o conclusi interventi di importo pari a circa il 40% degli 800 milioni di euro previsti dal piano. Alla stessa data in 48 aree di servizio sono già stati completati gli interventi di Autostrade per l'Italia e dei Partner e in oltre 40 aree di servizio sono in corso cantieri di ampliamento o ristrutturazione avviati da Autostrade per l'Italia. Il piano degli interventi sta già producendo un miglioramento della ricettività delle aree e un ampliamento dell'offerta di beni e servizi.

AD Moving

AD Moving S.p.A., la società del Gruppo dedicata alla gestione e alla commercializzazione degli spazi pubblicitari e della segnaletica di servizio, sia sulla rete autostradale (cartelli in aree di servizio, cartelli in itinere, vendita spazi pubblicitari sul circuito TVZone) sia nelle strutture dedicate alla mobilità extra-autostradale (aeroporti, porti), nel primo semestre del 2006 ha registrato ricavi per circa 8,6 milioni di euro (+30% circa rispetto allo stesso periodo del 2005), anche per effetto dell'ampliamento del perimetro di attività (accordi per lo sfruttamento e l'installazione di cartelli sull'Autostrada Torino-Savona, SAT e su altre autostrade dell'area nord-occidentale), avvenuto già dalla seconda metà del 2005.

Nel corso del 2006 è stato concluso un ulteriore accordo con la Società Autostrade Meridionali (A3 Napoli-Pompei-Salerno), mentre continuano le negoziazioni con altre società concessionarie autostradali italiane.

SERVIZI EVOLUTI PER LA MOBILITÀ LA COMUNICAZIONE

Infoblu

Infoblu, la società del Gruppo che fornisce a operatori di telefonia e media servizi di informazione dedicati alla mobilità autostradale, ha proseguito nel corso del primo semestre del 2006 l'attività tecnica e di commercializzazione di contenuti e servizi "a valore aggiunto" verso gli operatori di telefonia e i broadcaster.

Tra le iniziative di infomobilità in corso nel semestre con gli operatori di telefonia mobile e fissa si evidenziano:

- l'accordo biennale con Vodafone per l'utilizzo dei contenuti di viabilità di Infoblu;
- l'integrazione e l'ampliamento del servizio Infoviaggio 892525 fornito a TIM, ciò ha consentito a Infoblu di diventare interlocutore unico di quest'ultimo per ciò che riguarda i contenuti di viabilità;
- l'estensione del servizio multimediale, accessibile da telefono mobile, predisposto nel 2005 per H3G sia alla piattaforma "Vodafone Live" sia alla piattaforma "iTIM", coprendo quasi completamente i servizi mobili di terza generazione "3G" offerti dagli operatori di telefonia.

Riguardo agli accordi con i media radio-televisivi, come supporto commerciale di Autostrade per l'Italia, Infoblu ha definito il rinnovo di un contratto biennale con RTI New Media per la fornitura di servizi televisivi nella fascia del mattino.

È stata inoltre aperta una trattativa per la fornitura della piattaforma TipOnLine alla società di trasporti e logistica TNT per la diffusione dei contenuti di viabilità mediante i loro operatori alla flotta di mezzi circolante.

Nel primo semestre del 2006 è stato formalizzato il contratto con Autostrade per l'Italia che prevede prestazioni di carattere tecnico-commerciale riguardanti:

- sviluppo di sistemi software per la viabilità con finalità sia operative che informative;
- attività commerciali volte a garantire l'attuale portafoglio clienti e svilupparne di nuovi;
- elaborazione di servizi meteorologici personalizzati per il Gruppo.

I ricavi registrati al 30 giugno 2006 sono pari a 1,1 milioni di euro (+83% rispetto ai primi sei mesi del 2005).

TowerCo

TowerCo, la società del Gruppo nata per valorizzare le infrastrutture e le aree di sedime presenti sulla rete del Gruppo mediante la costruzione e gestione di siti attrezzati (detti Tower) per ospitare antenne e apparati di operatori commerciali (TV, telefonia e radio) e istituzionali (forze dell'ordine, Isoradio o sistemi di monitoraggio del traffico) fornendo loro un insieme di servizi di gestione e manutenzione, nel primo semestre del 2006 ha proseguito l'attività di progettazione, realizzazione e gestione dei siti Tower multi-operatore, con i seguenti principali risultati:

- 146 siti già costruiti e altri 42 in corso o in fase di avvio dei lavori di costruzione;
- 65 ulteriori siti in fase di progettazione o in iter di ottenimento dei permessi autorizzativi.

Sono inoltre da segnalare:

- l'accordo Quadro siglato con ANAS per regolare l'utilizzo di tutte le infrastrutture e aree nella disponibilità di ANAS ai fini della costruzione di siti Tower anche al di fuori del sedime del Gruppo;
- la crescente rilevanza assunta dagli impianti multi-operatore per la copertura GSM/UMTS delle gallerie, realizzati mediante un sistema distribuito di antenne e di ripetitori su fibra ottica.

I ricavi registrati al 30 giugno 2006 sono pari a 5,1 milioni di euro, in crescita del 64,5% rispetto al primo semestre del 2005.

RISORSE UMANE

Al 30 giugno 2006 il Gruppo impiega complessivamente 9.510 risorse umane (di cui 9.039 a tempo indeterminato e 471 a tempo determinato). Il costo del lavoro, al lordo di costi capitalizzati, per il primo semestre del 2006 è stato pari a 282,9 milioni di euro, in aumento dell'8,9% rispetto ai 259,8 milioni di euro del primo semestre del 2005. Tale variazione è stata determinata dall'incremento della forza lavoro media per 57 unità, da operazioni di carattere straordinario (oneri per gli amministratori, incentivi all'esodo, ecc.) e dall'incremento del costo unitario derivante dai rinnovi contrattuali avvenuti rispettivamente nel mese di luglio 2005 (riferito al periodo 1° gennaio 2004 / 31 dicembre 2005) e giugno 2006 (riferito al periodo 1° gennaio 2006 / 31 dicembre 2007).

L'organico medio di Gruppo è passato da 9.007 del primo semestre del 2005 (escludendo il personale della società Europpass ceduta nel corso dello scorso esercizio) a 9.064 del 2006 (+0,63%).

L'incremento complessivo di 57 unità medie è la risultante di diversi fattori, principalmente: l'aumento della forza media degli impiegati (+111 unità medie) e degli operai (+107) e la riduzione del corpo esattoriale (-148).

La forza media di impiegati e operai al 30 giugno 2006 risente sia dell'incremento dell'organico in SPEA e Pavimental (+91 unità medie), registrato prevalentemente nel secondo semestre del 2005, in quanto entrambe le società impegnate nel piano di potenziamento e nei lavori di manutenzione sulla rete di Autostrade per l'Italia, sia del processo di riconversione professionale del personale esattoriale di Autostrade per l'Italia nelle attività di viabilità e manutenzione, nel quadro del progetto di potenziamento delle strutture organizzative dell'esercizio.

La riduzione del corpo esattoriale è ascrivibile prevalentemente alla diminuzione dell'organico in Strada dei Parchi e Autostrade per l'Italia, per le suddette motivazioni, parzialmente compensata dall'incremento dell'organico medio in Autostrade Meridionali e Tangenziale di Napoli, a seguito della risoluzione del contenzioso di parte degli esattori stagionali.

ORGANICO TOTALE DEL GRUPPO AUTOSTRADE

QUALIFICHE	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	165	161	4	2,4
Quadri	692	698	-6	-0,8
Impiegati	3.252	3.285	-33	-1
Operai	1.647	1.642	5	0,3
Corpo esattoriale	3.754	3.648	106	2,9
Totale	9.510	9.434	76	0,8

ORGANICO A TEMPO INDETERMINATO DEL GRUPPO AUTOSTRADE

QUALIFICHE	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	163	159	4	2,5
Quadri	692	698	-6	-0,9
Impiegati	3.035	2.998	37	1,2
Operai	1.616	1.547	69	4,5
Corpo esattoriale	3.533	3.571	-38	-1,1
Totale	9.039	8.973	66	0,7

ORGANICO A TEMPO DETERMINATO DEL GRUPPO AUTOSTRADE

QUALIFICHE	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	2	2	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	217	191	-26	-13,6
Operai	31	95	-64	-67,4
Corpo esattoriale	221	173	48	27,7
Totale	471	461	10	2,2

ORGANICO MEDIO DEL GRUPPO AUTOSTRADE

QUALIFICHE	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	164	164	0	0
Quadri	690	699	-9	-1,3
Impiegati	3.137	3.026	111	3,7
Operai	1.631	1.524	107	7,0
Corpo esattoriale	3.442	3.594	-148	-4,2
Totale	9.064	9.007	57	0,6

**RISULTATI SINTETICI DELLA
GESTIONE DELLE PRINCIPALI
SOCIETÀ DEL GRUPPO**



UITS

RISULTATI SINTETICI DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sono di seguito presentati e commentati alcuni dati economico-finanziari significativi delle principali società del Gruppo. Come indicato precedentemente, si ricorda che il bilancio consolidato è redatto in base ai principi contabili internazionali (IFRS), così come, a partire dall'esercizio 2006, i bilanci della Capogruppo Autostrade S.p.A. e di Autostrade Meridionali S.p.A., in quanto quotate alla Borsa Valori italiana.

Pertanto, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 30 giugno 2006, le società controllate consolidate che non adottino già gli IFRS per la redazione dei propri bilanci individuali hanno provveduto, sulla base degli IFRS e in particolare in conformità ai principi e criteri scelti dalla Capogruppo, alla rielaborazione dei propri documenti contabili redatti in base ai principi contabili nazionali di riferimento.

Tali rielaborazioni sono riportate in appositi *reporting package* (relativi ai dati patrimoniali, finanziari ed economici) ai fini del consolidamento. I risultati sintetici della gestione delle società del Gruppo di seguito esposti sono pertanto risultanti dai detti *reporting package* IFRS.

Si ricorda infine che, come sopra indicato, i principi IFRS adottati per l'elaborazione dei *reporting package* ai fini del consolidamento sono quelli scelti dalla Capogruppo. Pertanto, si evidenzia che qualora le singole società del Gruppo avessero provveduto a un'autonoma transizione ai principi contabili IFRS per la redazione del proprio bilancio individuale, si sarebbero potuti adottare, nell'ambito degli IFRS, altri principi e criteri di valutazione e, di conseguenza, i valori patrimoniali ed economici sarebbero potuti risultare differenti da quelli presentati nei prospetti seguenti.

LA CAPOGRUPPO AUTOSTRAD E S.P.A.

LA CAPOGRUPPO AUTOSTRAD E S.P.A. (MILIONI DI EURO)

	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	6,3	2,0	4,3	-
Ebitda	(35,1)	(6,4)	(28,7)	-
Posizione finanziaria netta (*)	426,2	384,5	41,7	10,8

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi del primo semestre del 2006 sono pari a 6,3 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel primo semestre del 2005) e si incrementano principalmente in relazione all'avvio delle attività di service amministrativo-finanziario svolte dalla Società, a partire da novembre 2005, a seguito dell'affitto del ramo aziendale relativo alla "Direzione Amministrazione e Finanza" di Autostrade per l'Italia.

Il Margine operativo lordo è negativo per 35,1 milioni (-6,4 milioni di euro nel primo semestre del 2005) per effetto dell'incremento dei costi operativi che includono prevalentemente: i costi per consulenze e prestazioni professionali relative al progetto di fusione con Abertis, l'onere derivante dalla risoluzione consensuale del rapporto con il precedente Amministratore Delegato, maggiori oneri per il personale in relazione alla crescita dell'organico medio conseguente all'affitto del ramo aziendale sopra citato, le erogazioni liberali ai partiti e movimenti politici ai sensi della Legge n. 195/1974.

La posizione finanziaria netta è positiva per 426,2 milioni di euro e si incrementa di 41,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Tale incremento è originato essenzialmente dai maggiori dividendi percepiti nel semestre dalle controllate rispetto al pagamento del saldo dei dividendi sull'utile 2005.

AUTOSTRADE PER L'ITALIA

Azioni detenute dal Gruppo: 100%

Scadenza della concessione: 31 dicembre 2038

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	1.288,7	1.202,4	86,3	7,2
Ebitda	846,1	774,7	71,4	9,2
Ebitda margin	65,7%	64,4%	-	-
Investimenti	424,3	247,2	177,1	71,6
Indebitamento finanziario netto (*)	8.105,8	8.238,7	(132,9)	(1,6)
Organico medio (unità)	5.659	6.066	(407)	(6,7)
Km percorsi (milioni)	22.722,9	22.035,0	687,9	3,1

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi del primo semestre del 2006 sono pari a 1.288,7 milioni di euro e si incrementano di 86,3 milioni di euro (+7,2%) rispetto al primo semestre del 2005.

I "Ricavi netti da pedaggio" sono pari a 1.097,4 milioni di euro e presentano un incremento di 73,2 milioni di euro (+7,1%) rispetto al primo semestre del 2005 per l'effetto combinato degli aumenti delle tariffe, intervenuti a partire dal 1° gennaio 2006 (+2,81%), dell'aumento del traffico del 3,1% e del relativo mix (leggeri/pesanti) rispetto al primo semestre del 2005.

Gli "Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a 191,3 milioni di euro e si incrementano di 13,1 milioni di euro (+7,4%) rispetto al primo semestre del 2005 principalmente in relazione all'aumento dei ricavi della gestione dei pedaggi con pagamento differito (canoni Telepass e Viacard), dei rimborsi e risarcimenti dei danni alla rete autostradale, nonché dei canoni di affitto dei rami d'azienda percepiti dalla Capogruppo e da EsseDiEsse Società di Servizi.

Il Margine operativo lordo (Ebitda) è pari a 846,1 milioni di euro e si incrementa di 71,4 milioni di euro (+9,2%) rispetto al primo semestre del 2005, con un'incidenza sui ricavi che si attesta al 65,7%, rispetto al 64,4% dei primi sei mesi del 2005.

L'incremento dell'Ebitda riflette quasi per intero l'incremento dei ricavi, solo in parte minore compensato da una crescita dei costi operativi correlata ai maggiori volumi di servizi di assistenza al traffico e alla viabilità, di pubblicità e campagne informative svolte nell'arco del semestre, nonché in relazione al maggiore costo del personale.

Gli Investimenti del semestre ammontano a 424,3 milioni di euro, con un incremento di 177,1 milioni di euro (+71,6%) rispetto al primo semestre del 2005. Si riferiscono prevalentemente a beni reversibili e sono relativi ai lavori di potenziamento e ampliamento della rete autostradale in concessione, come previsti sia dal piano finanziario allegato alla Convenzione con l'ANAS del 1997, sia al IV Atto Aggiuntivo del 2002. Tali investimenti, finalizzati ad assicurare una mobilità più sicura e migliori livelli di servizio, sono commentati in dettaglio nel capitolo dedicato al potenziamento e ammodernamento delle rete.

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2006 è pari a 8.105,8 milioni euro, in flessione di 132,9 milioni di euro (-1,6%) rispetto al valore di fine 2005 essenzialmente per effetto del minor valore complessivo negativo del *fair value* delle operazioni in derivati di copertura del rischio tasso effettuate con la Controllante, a seguito del rialzo dei tassi di interesse nel corso del primo semestre del 2006. Il valore al 30 giugno 2006 è composto da indebitamento finanziario netto non corrente per 7.435,4 milioni di euro, di cui 7.158,6 di finanziamenti da parte di Autostrade S.p.A, e da indebitamento finanziario netto corrente per 670,5 milioni di euro, di cui 283,0 milioni di euro per debiti a breve verso Autostrade S.p.A e 283,5 milioni di euro di scoperti di conto corrente.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLE ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

AUTOSTRADE MERIDIONALI

Azioni detenute dal Gruppo: 58,98%.

Tratte autostradali in concessione: A3 Napoli-Pompei-Salerno per 51,6 km.

Scadenza della concessione: 31 dicembre 2012.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	34,7	34,3	0,4	1,2
Ebitda	17,1	16,9	0,2	1,2
Ebitda margin	49,3%	49,3%	-	-
Investimenti	19,6	22,2	(2,6)	(11,7)
Indebitamento finanziario netto (*)	50,3	48,7	1,6	3,3
Organico medio (unità)	370	350	20	5,7
Km percorsi (milioni)	769,5	747,8	21,7	2,9

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali, pari a 34,7 milioni di euro, presentano una crescita rispetto al 2005 dell'1,2% (+0,4 milioni di euro). I ricavi da pedaggio hanno avuto un incremento, nel corso del primo semestre del 2006, di circa 1,0 milioni di euro, principalmente dovuto alla variazione positiva del traffico (+2,9%). L'incremento tariffario derivante dall'applicazione del *price cap* (+ 1,57%) non ha prodotto variazioni per le classi leggere (per effetto degli arrotondamenti), mentre per alcune categorie di veicoli pesanti (classi 3 e 5) ha determinato variazioni di tariffa senza effetti rilevanti sui ricavi.

Gli altri ricavi registrano una diminuzione di circa 0,6 milioni di euro, dovuta essenzialmente al completamento, a inizio 2006, della bretella di collegamento tra lo svincolo di Torre del Greco e la viabilità urbana (bretella realizzata per conto del Comune di Torre del Greco, che in base alla convenzione stipulata ne dovrà sostenere il costo).

Complessivamente nel primo semestre 2006 il costo del personale è stato pari a 11.293 migliaia di euro, con un incremento di 714 migliaia di euro su giugno 2005 (10.579 migliaia di euro), dovuto principalmente a incentivi all'esodo; l'aumento dell'organico medio, a seguito della risoluzione del contenzioso di parte degli esattori stagionali, non ha prodotto effetti sul conto economico vista la contemporanea riduzione delle prestazioni variabili.

L'incremento di 0,2 milioni di euro registrato dall'Ebitda è riconducibile ai maggiori ricavi da pedaggio e al completamento della bretella di Torre del Greco, i cui costi di costruzione sono stati sostenuti a inizio 2006.

Nel primo semestre del 2006 sono stati affidati i lavori relativi alla 3ª corsia nel tratto km 13+010 - km 17+092 e quelli relativi al nuovo svincolo di Angri ed è stato inaugurato il nuovo svincolo di Pompei, interventi previsti nella convenzione con l'ANAS del 1999 tra i lavori di ammodernamento e ampliamento dell'autostrada. Per tali investimenti, nel primo semestre del 2006 sono stati spesi circa 12,8 milioni di euro. Altri investimenti hanno riguardato lo sviluppo del piano di automazione (Telepass ricaricabile) e l'installazione di nuovi pannelli a messaggio variabile e di impianti funzionali al sistema di monitoraggio del traffico per circa 1,9 milioni di euro, capitalizzazioni di pavimentazioni per 2,3 milioni di euro, manutenzioni straordinarie per circa 1,2 milioni di euro, di oneri finanziari e personale per 0,8 milioni di euro e acquisizioni di attrezzature per 0,3 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto aumenta di 1,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto degli esborsi per i lavori di ammodernamento che non trovano copertura nella liquidità generata dalla gestione.

STRADA DEI PARCHI

Azioni detenute dal Gruppo: 60%.

Tratte autostradali in concessione: A24 Roma-Teramo di 166,5 km e A25 Torano-Pescara di 114,9 km per un totale di 281,4 km.

Scadenza della concessione: 31 dicembre 2029

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	58,3	52,1	6,2	11,9
Ebitda	33,9	27,5	6,4	23,3
Ebitda margin	58,2%	52,8%	-	-
Investimenti	14,0	4,4	9,6	218,2
Indebitamento finanziario netto (*)	756,2	749,6	6,6	0,9
Organico medio (unità)	509	533	(24)	(4,5)
Km percorsi (milioni)	996,9	972,1	24,8	2,5

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali, pari a 58,3 milioni di euro, presentano una crescita del 11,9% rispetto al 2005 (+6,2 milioni di euro). Tale crescita è dovuta principalmente ai maggiori ricavi da pedaggio (+4,8 milioni di euro) che hanno beneficiato sia della crescita del traffico (+2,5%), sia dell'incremento tariffario del 5,87%, applicato dal 1° gennaio 2006.

Gli altri ricavi operativi si incrementano di 1,4 milioni di euro principalmente per maggiori rimborsi (+0,9 milioni di euro) e sopravvenienze attive (+0,3 milioni di euro) entrambe legate ai lavori in esecuzione presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare presso il Gran Sasso.

L'Ebitda, a fronte della diminuzione degli interventi per operazioni invernali (-0,6 milioni di euro), parzialmente compensata dall'incremento del canone di concessione (+0,3 milioni di euro), che passa da 0,5% all'1%, registra un incremento di +6,4 milioni di euro, portando l'Ebitda margin a 58,2%.

Il costo del personale rimane stabile, in quanto la contrazione di organico medio assorbe l'incremento generato dal rinnovo del CCNL.

Gli investimenti hanno avuto una forte accelerazione nel primo semestre del 2006 (+218,2%), essenzialmente dovuta a interventi volti a migliorare la sicurezza (sostituzione barriere centrali e laterali), l'informazione alla clientela (installazione nuovi pannelli a messaggio variabile) e le pavimentazioni, nonché allo sviluppo del piano di automazione (installazione casse automatiche), ai lavori per la nuova stazione di Lunghezza, all'ultimazione della progettazione e all'inizio dei lavori per il raddoppio del tratto Villa Vomano-Teramo.

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2006 (756,2 milioni di euro) è tale dopo il pagamento della rata annuale all'ANAS del canone di concessione, effettuato anche con ricorso agli affidamenti bancari, e risulta in linea con quello al 31 dicembre 2005 (749,6 milioni di euro).

L'ANAS ha approvato la proposta di revisione del piano finanziario presentato dalla società al fine di tener conto del ritardato subentro della concessione. La società è pronta alla firma della nuova concessione.

TANGENZIALE DI NAPOLI

Azioni detenute dal Gruppo: 100%.

Tratte autostradali in concessione: asse di scorrimento metropolitano est-ovest per 20,2 km.

Scadenza della concessione: 31 dicembre 2037.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	27,6	26,7	0,9	3,4
Ebitda	9,7	9,7	0,0	0,0
Ebitda margin	35,1%	36,3%	-	-
Investimenti	7,8	3,2	4,6	143,8
Indebitamento finanziario netto (*)	47,6	52,3	(4,7)	(9,0)
Organico medio (unità)	426	412	14	3,4
Km percorsi (milioni)	535,7	526,6	9,1	1,7

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali, pari a 27,6 milioni di euro, presentano un incremento di 0,9 milioni di euro (+3,4%) rispetto al 2005. I ricavi da pedaggio (25,8 milioni di euro) si incrementano di 0,4 milioni di euro in relazione all'incremento del traffico (+1,7%); le tariffe effettive sono rimaste invariate rispetto al 2005.

L'Ebitda, nonostante l'aumento dei ricavi, risulta sostanzialmente in linea con il risultato al 30 giugno 2005 per effetto principalmente dell'incremento degli interventi di manutenzione (+0,4 milioni di euro) e degli incentivi all'esodo (+0,3 milioni di euro); l'incremento dell'organico medio è quasi completamente bilanciato dalla riduzione del costo medio per effetto della contrazione delle prestazioni variabili.

Nel corso del primo semestre del 2006 sono proseguiti i lavori di ammodernamento e di adeguamento agli standard di sicurezza della tratta; i principali interventi hanno riguardato l'ampliamento della stazione di Corso Malta (stato di avanzamento 50%), e l'inserimento di barriere fonoassorbenti per la tratta Fuorigrotta-Camaldoli e per la tratta Domitiana.

Nel primo semestre del 2006, l'indebitamento finanziario netto registra una riduzione pari a 4,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto soprattutto della riduzione del capitale di esercizio dovuta alla rimodulazione del pagamento del credito verso Autostrade per l'Italia.

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Azioni detenute dal Gruppo: 99,98%.

Tratte autostradali in concessione: A6 Torino-Savona di 130,9 km.

Scadenza della concessione: 31 dicembre 2038.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	31,0	29,7	1,3	4,4
Ebitda	16,3	14,9	1,4	9,4
Ebitda margin	52,6%	50,2%	-	-
Investimenti	11,9	15,7	(3,8)	(24,2)
Indebitamento finanziario netto (*)	58,5	36,7	21,8	59,4
Organico medio (unità)	200	203	(3)	(1,5)
Km percorsi (milioni)	459,6	442,8	16,8	3,8

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali, pari a 31 milioni di euro, presentano una crescita di 1,3 milioni di euro (+4,4%) rispetto al 2005. Tale crescita è dovuta essenzialmente all'incremento dei ricavi da pedaggio, per effetto dell'aumento del volume di traffico e della variazione tariffaria (+1,49%) applicata dal 1° gennaio 2006.

L'aumento dei ricavi grazie alla sostanziale stabilità dei costi, produce l'effetto di aumentare l'Ebitda di 1,4 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi del 2005.

Gli Investimenti realizzati nel corso del primo semestre del 2006 risultano pari a 11,9 milioni di euro, inferiori di 3,8 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2005. Gli investimenti effettuati riguardano essenzialmente interventi di sicurezza (art. 11 Legge 531/1982) sui viadotti, sulle barriere di sicurezza e sugli impianti di telecomunicazione.

L'Indebitamento finanziario netto a breve termine (58,5 milioni di euro) si incrementa di 21,8 milioni di euro a seguito della maggiore esposizione nei confronti degli Istituti di credito e della Controllante, in conseguenza degli esborsi effettuati per pagamento dividendi, fornitori e acconti per imposte.

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA

Azioni ordinarie detenute dal Gruppo: 58%.

Tratte autostradali in concessione: tratta Aosta - Val Veny di 32,3 km; attualmente in esercizio da Aosta a Courmayeur Sud.

Scadenza della concessione: 30 anni dall'entrata in esercizio dell'intera autostrada (prevista per il 2006).

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	4,7	4,3	0,4	9,3
Ebitda	0,4	0,8	(0,4)	(50)
Ebitda margin	8,5%	18,6%	-	-
Investimenti	14,9	20,2	(5,3)	(26,2)
Posizione finanziaria netta (*)	59,9	83,4	(23,5)	(28,2)
Organico medio (unità)	59	62	(3)	(4,8)
Km percorsi (milioni)	40,9	39,1	1,8	4,6

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali, pari a 4,7 milioni di euro, presentano una crescita di 0,4 milioni di euro (+9,3% rispetto al 2005). Tale crescita è dovuta a maggiori ricavi da pedaggio (+0,4 milioni di euro), che hanno beneficiato dell'incremento del traffico (+4,6%), principalmente pesante, e delle tariffe (+0,76%) applicate dal 1° gennaio 2006. Sul positivo trend del traffico ha influito la chiusura del traforo del Fréjus (dal 4 giugno 2005 al 4 agosto 2005), che ha spostato il traffico pesante sulla direttrice del Monte Bianco, comportando un "effetto trascinamento" anche dopo la riapertura del traforo stesso. L'Ebitda registra un decremento di 0,4 milioni di euro per effetto dell'incremento dei costi operativi (+0,8 milioni di euro) relativi ai maggiori interventi di manutenzione funzionale (operazioni invernali) e ricorrente (segnaletica stradale).

Sono in corso di ultimazione i lavori della tratta Morgex-Trafo, che completeranno la costruzione dell'Autostrada.

Complessivamente il costo per investimenti è di 14,9 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta è positiva per 59,9 milioni di euro, con una diminuzione di 23,5 milioni di euro imputabile essenzialmente al pagamento dei lavori relativi alle attività di investimento realizzate.

In data 7 giugno 2006 la Società ha sottoscritto con la concedente ANAS il primo Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 1999, con allegato il nuovo piano finanziario, che riequilibra in parte la precedente versione attraverso lo strumento tariffario e la dilazione degli ammortamenti oltre il termine della Convenzione.

SOCIETÀ AUTOSTADA TIRRENICA

Azioni detenute dal Gruppo: 93,71%.

Tratte autostradali in concessione: Autostrada Livorno-Civitavecchia; attualmente in gestione la prima tratta Livorno-Rosignano Marittima di 36,6 km.

Scadenza della concessione: 31 dicembre 2028.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	11,1	10,4	0,7	6,7
Ebitda	6,8	6,3	0,5	7,9
Ebitda margin	61,3%	60,6%	-	-
Investimenti	0,9	1,6	(0,7)	(43,8)
Indebitamento finanziario netto (*)	70,6	67,2	3,4	5,1
Organico medio (unità)	70	70	0	0
Km percorsi (milioni)	108,9	106,3	2,6	2,4

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali, pari a 11,1 milioni di euro, presentano una crescita del 6,7% rispetto al 2005 (+0,7 milioni di euro). Tale crescita è principalmente riconducibile all'incremento dei ricavi da pedaggio (+0,6 milioni di euro), per effetto della crescita del traffico (+2,4%) e dell'aumento tariffario (+2,65%), applicato dal 1° gennaio 2006.

L'Ebitda migliora in termini assoluti di 0,5 milioni di euro rispetto al 2005, in relazione all'andamento dei ricavi e alla sostanziale stabilità dei costi operativi.

Gli investimenti ammontano a 0,9 milioni di euro e si riferiscono, oltre che ai costi di progettazione per la tratta Rosignano-Civitavecchia, a interventi di miglioramento della rete in esercizio.

L'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2006 è pari a 70,6 milioni di euro, con un incremento di 3,4 milioni di euro correlato ai fabbisogni per attività di investimento e al pagamento dei dividendi effettuato nel 2006.

SOCIETÀ ITALIANA PER AZIONI PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

Azioni detenute dal Gruppo: 51%.

La società è concessionaria della parte italiana del tunnel per 5,8 km, mentre la gestione operativa dell'intero tunnel (11,6 km) è affidata al GEIE.
Scadenza della concessione: 31 dicembre 2035.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	27,3	20,5	6,8	33,2
Ebitda	18,6	10,2	8,4	82,4
Ebitda margin	68,1%	49,8%	-	-
Investimenti	0,3	0,2	0,1	50,0
Indebitamento finanziario netto (*)	105,6	119,8	(14,2)	(11,9)
Organico medio (unità)	96	99	(3)	(3)
Km percorsi (milioni)	4,99	4,61	0,4	8,1

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali, pari a 27,3 milioni di euro, presentano una crescita del 33,2% rispetto al 2005 (+6,8 milioni di euro) per effetto sia dell'incremento dei ricavi da pedaggio (+4,8 milioni di euro) sia dei proventi connessi al contributo erogato da Assitalia per la copertura delle spese legali del processo civile conseguente all'incidente del 1999 (+2 milioni di euro). L'incremento dei ricavi da pedaggio è riconducibile alla crescita del traffico (+8,1%), principalmente pesante, a seguito della chiusura del traforo del Fréjus (dal 4 giugno 2005 al 4 agosto 2005), e alle variazioni tariffarie intervenute nel corso del 2006 (dal 1° gennaio: +2,24% per i veicoli leggeri; +3,83% per la categoria euro 1 e +4,08% per le categorie euro 2 e 3 all'interno della componente pesanti; dal 1° luglio: +1,98% per il recupero dell'inflazione).

L'Ebitda registra un incremento di 8,4 milioni di euro rispetto al 2005, beneficiando dell'aumento dei ricavi e dei minori costi di struttura (-2,2 milioni di euro), per il venir meno delle consulenze legali del processo penale che hanno gravato sul 2005. Il costo del personale aumenta (+0,5 milioni di euro) a seguito del rinnovo del CCNL e dell'aumento del costo del personale in distacco.

Gli investimenti del 2005 sono pari a 0,3 milioni di euro, con un incremento di 0,1 milioni di euro in relazione al sostanziale completamento del piano di ristrutturazione dell'infrastruttura gestita.

Al 30 giugno 2006 l'indebitamento finanziario netto è pari a 105,6 milioni di euro, con un miglioramento di 14,2 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2005 a seguito principalmente dell'incasso del credito verso le Compagnie di assicurazione per il rimborso delle vittime dell'incidente.

La società ha in corso con l'ANAS la revisione del rapporto concessorio, con particolare riguardo alla proroga della scadenza della concessione, quale misura di compensazione parziale degli oneri conseguenti la chiusura del Traforo dopo l'incidente del 1999.

La Commissione Europea ha espresso il 16 maggio 2006 parere favorevole alla proroga di quindici anni della concessione dal 2035 al 2050.

SPEA - INGEGNERIA EUROPEA

Azioni detenute dal Gruppo: 100%.

La società fornisce, prevalentemente ad Autostrade per l'Italia, servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione straordinaria della rete.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	44,6	44,0	0,6	1,4
Ebitda	9,0	7,2	1,8	25,0
Ebitda margin	20,2%	16,4%	-	-
Investimenti	0,2	0,5	(0,3)	(60,0)
Posizione finanziaria netta (*)	11,1	10,1	1,0	9,9
Organico medio (unità)	502	473	29	6,1

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali sono pari a 44,6 milioni di euro, con un incremento dell'1,4% (+0,6 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo del 2005, riconducibili prevalentemente alla crescita delle produzioni di Direzione lavori (+2,8 milioni di euro) e Servizi per l'esercizio (+1,2 milioni di euro), in parte compensati dalla contrazione delle attività di progettazione (-3,4 milioni di euro). La quota di produzione del semestre relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 91% del totale.

L'Ebitda del 2006, pari a 9 milioni di euro, si incrementa di 1,8 milioni di euro a seguito dell'aumento della produzione (+0,6 milioni di euro) e della riduzione dei costi operativi dovuti alle minori assistenze professionali (-3,5 milioni di euro), a fronte dell'incremento del costo del personale per il potenziamento dell'organico di 29 unità (+2,3 milioni di euro).

Le disponibilità finanziarie al 30 giugno 2006 presso gli Istituti di credito presentano un saldo positivo di 11,1 milioni di euro (a fronte di un valore di 10,1 milioni al 31 dicembre 2005), beneficiando essenzialmente di una diversa dinamica del capitale circolante.

PAVIMENTAL

Azioni detenute dal Gruppo: 71,7%.

La società, tradizionalmente operante nel settore della manutenzione autostradale, oltre ai programmi relativi alla pavimentazione per le società del Gruppo, è impegnata nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali di Autostrade per l'Italia.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	247,0	133,0	114,0	85,7
Ebitda	5,4	4,9	0,5	10,2
Ebitda margin	2,2%	3,7%	-	-
Investimenti	11,1	10,1	1,0	9,9
Indebitamento finanziario netto (*)	25,9	14,1	11,8	83,7
Organico medio (unità)	685	623	62	10

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi totali del 2006 (247,0 milioni di euro) si incrementano di 114,0 milioni di euro (+85,7%) rispetto al 2005, soprattutto per le maggiori attività di manutenzione delle pavimentazioni (+45,6%, pari a 31,8 milioni di euro) e per l'avvio di importanti commesse di realizzazione delle opere infrastrutturali (+165,4%, pari a 73,6 milioni di euro). In particolare, la crescente incidenza di queste ultime, con percentuali di margine sui ricavi decisamente inferiori rispetto alle attività di manutenzione, per l'elevato impatto dei costi esterni, ha determinato un incremento in valore assoluto dell'Ebitda del 2006 pari a 0,5 milioni di euro, ma un decremento in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione (dal 3,7% al 2,2%).

Il consistente aumento delle opere infrastrutturali, inoltre, ha comportato un potenziamento dell'organico di 62 unità medie.

L'Indebitamento finanziario netto a giugno 2006 è pari a 25,9 milioni di euro (a fronte di una posizione finanziaria netta passiva al 31 dicembre 2005 per 14,1 milioni di euro); l'aumento è dovuto prevalentemente alla dinamica degli investimenti.

L'indebitamento finanziario netto a giugno 2006 è pari a 25,9 milioni di euro (a fronte di una posizione finanziaria netta passiva al 31 dicembre 2005 per 14,1 milioni di euro); l'aumento è dovuto prevalentemente alla dinamica degli investimenti.

AD MOVING

Azioni detenute dal Gruppo: 75%.

La società opera nel campo della comunicazione e pubblicità.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	8,6	6,6	2,0	30,3
Ebitda	0,7	(1,1)	1,8	n.s.
Investimenti	0,5	1,6	(1,1)	(68,7)
Indebitamento finanziario netto (*)	2,4	2,3	0,1	4,3
Organico medio (unità)	8	9	(1)	(11,1)

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

La società, operativa dal 1° gennaio 2005, è dedicata alla gestione e alla commercializzazione degli spazi pubblicitari sulla rete autostradale (cartelli in aree di servizio, cartelli in itinere, vendita spazi pubblicitari sul circuito TVZone) e all'interno delle strutture dedicate alla mobilità extra-autostradale.

I ricavi, la cui componente prevalente è rappresentata da proventi da affissioni pubblicitarie in Aree di Servizio autostradali e da pubblicità in porti e interporti, ammontano complessivamente a 8,6 milioni di euro, con un incremento del 30,7% rispetto al primo semestre di attività del 2005, per effetto dell'ampliamento del perimetro di attività (accordi per lo sfruttamento e l'installazione di cartelli sull'Autostrada Torino-Savona, Società Autostrada Tirrenica) e della maggiore occupazione media dei cartelli nelle Aree di Servizio della rete Autostrade per l'Italia, da 37% a 64% circa.

L'Ebitda, è pari a 0,7 milioni di euro rispetto ai -1,1 milioni di euro a giugno 2005, grazie all'effetto positivo della maggiore occupazione dei cartelli. Gli investimenti sono relativi ad acquisizioni e installazioni di cartelli pubblicitari.

L'indebitamento finanziario al 30 giugno 2006 risulta in linea con il saldo al 31 dicembre 2005.

TOWERCO

Azioni detenute dal Gruppo: 100%.

TowerCo esercita la costruzione e gestione di "siti attrezzati" multi-operatore idonei a ospitare impianti di telecomunicazione.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	5,1	3,1	2,0	64,5
Ebitda	3,1	1,7	1,4	82,3
Investimenti	2,7	1,7	1,0	58,8
Posizione finanziaria netta (*)	11,1	14,2	(3,1)	(22,1)
Organico medio (unità)	9	8	1	12,5

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

L'incremento dei ricavi (+2,0 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2005) sono riconducibili a:

- ricavi siti Tower +1,6 milioni di euro come risultato dell'aumento dei siti costruiti a fine periodo (da 92 a 146) e dei corrispondenti contratti attivi con gli Operatori ospitati (da 127 a 208);
- ricavi di affitto delle aree (+0,4 milioni di euro) in gran parte dovuto ai 62 contratti Wind che da inizio anno sono stati trasferiti dal perimetro Autostrade per l'Italia a quello TowerCo per un totale di 543 contratti attivi.

Tale crescita si riflette sull'Ebitda per 1,4 milioni di euro rispetto al 2005, anche a fronte di un conseguente incremento dei costi diretti.

La posizione finanziaria netta è positiva di 11,1 milioni di euro, con una diminuzione di 3,1 milioni di euro imputabile agli investimenti in siti Tower e alla distribuzione di dividendi.

INFOBLU

Azioni detenute dal Gruppo: 100%.

Infoblu è la società che si occupa di servizi di informazione in "mobilità".

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	1,1	0,6	0,5	83,3
Ebitda	0,4	0,2	0,2	100
Posizione finanziaria netta (*)	4,6	4,1	0,5	14,2
Organico medio (unità)	8	9	(1)	(11,1)

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

I ricavi rappresentano i compensi maturati per le attività di analisi, progettazione e sviluppo software sull'infoviabilità e di supporto commerciale svolte per Autostrade per l'Italia, nonché per la commercializzazione diretta a clienti terzi dei dati elaborati dalla Società. L'incremento dei ricavi è dovuto per 0,4 milioni di euro essenzialmente alle royalties provenienti da altri operatori con i quali nel 2005 non vi erano rapporti commerciali e per 0,1 milioni di euro a contributi erogati dalla Comunità Europea per la partecipazione della Società, unitamente ad altri partners europei, allo sviluppo di progetti software nell'ambito dei Sistemi di Traffico operativi, riconosciuti di interesse da parte della Comunità medesima.

AUTOSTRADE INTERNATIONAL US HOLDINGS INC.

Azioni detenute dal Gruppo: 100%.

Gestione di una tratta autostradale di 14 miglia negli Stati Uniti.

I dati riportati nella tabella seguente sono relativi ai valori consolidati di Autostrade International US Holdings e della propria controllata Autostrade International of Virginia O&M.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	2,3	2,2	0,1	4,5
Ebitda	0,4	0,3	0,1	33,3
Posizione finanziaria netta	1,5	0,9	0,6	66,6
Organico medio (unità)	67	66	1	1,5

Nel corso del 2006 Autostrade International US Holdings ha continuato, attraverso la controllata Autostrade International of Virginia O&M, l'attività di gestione e manutenzione della Dulles Greenway, l'autostrada che collega il Dulles International Airport con Leesburg, Virginia. I ricavi sono costituiti dal rimborso delle spese oltre a un compenso per le attività di gestione e manutenzione. L'Ebitda dell'esercizio risulta sostanzialmente stabile rispetto a quello dell'analogo periodo del 2005.

ESSEDIESSE SOCIETÀ DI SERVIZI

Azioni detenute dal Gruppo: 100%.

EsseDiEsse fornisce alle società del Gruppo prestazioni di servizi nelle aree amministrativa e contabile, dell'amministrazione del personale e del *facility management*.

(milioni di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE	
			Assoluta	%
Ricavi	15,2	12,4	2,8	22,6
Ebitda	1,6	1,3	0,3	23,1
Ebitda margin	10,5%	10,5%	-	-
Posizione finanziaria netta (*)	15,3	13	2,3	17,7
Organico medio (unità)	317	15	302	2.013,3

(*) Per il 2005 il dato indicato è al 31 dicembre.

L'incremento dei ricavi (+22,6% rispetto al 2005), pari a 2,8 milioni di euro, è riconducibile principalmente alla revisione dei contratti per i clienti già in portafoglio nel 2005 (+1,9 milioni di euro, di cui 1,7 milioni per ribaltamento di maggiori costi per effetto dell'affitto di ramo d'azienda da Autostrade per l'Italia con decorrenza dal 1° dicembre 2005), all'entrata nel Service (+0,2 milioni di euro) di nuovi clienti (Autostrada Torino-Savona) e all'effetto dei recuperi verso Autostrade per l'Italia per incentivazione all'esodo (+0,7 milioni di euro).

L'Ebitda percentuale, nonostante l'aumento dei ricavi, si mantiene sostanzialmente allineato all'anno precedente in virtù principalmente dell'incremento dei costi di gestione correlati (+2 milioni di euro), e di 0,5 milioni di costi riconducibili a partite varie.

La posizione finanziaria netta è pari a 15,3 milioni di euro al 30 giugno 2006 e si incrementa di 2,3 milioni principalmente per l'effetto di una migliore dinamica del capitale circolante.

EVENTI SUCCESSIVI al 30 giugno 2006

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AUTOSTRAD E S.P.A. IN ABERTIS INFRASTRUCTURAS S.A.

A seguito del parere del Consiglio di Stato n. 2719/2006 del 21 giugno 2006, Autostrade S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A., con lettere in data 5 luglio 2006, hanno richiesto formalmente ad ANAS S.p.A. l'autorizzazione alla fusione riservandosi, peraltro, ogni diritto e/o ragione.

Il 5 agosto 2006 l'ANAS, in risposta alla richiesta di autorizzazione alla fusione ha comunicato che, sulla base delle determinazioni assunte dai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze con nota congiunta inviata ad ANAS il 4 agosto 2006, l'autorizzazione non poteva essere rilasciata. Più in particolare l'ANAS ha precisato che i due Ministri hanno valutato che l'operazione di fusione non fosse compatibile e coerente con le finalità del rapporto di concessione, né con le clausole poste nel processo di privatizzazione, né con gli impegni assunti con la Convenzione del 1997 e successivi atti aggiuntivi.

Autostrade S.p.A. ed Autostrade per l'Italia S.p.A. stanno valutando la posizione espressa dall'ANAS S.p.A. e dai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, rispettivamente con lettere del 5 e 4 agosto 2006.

Nel frattempo, avendo la fusione dimensione comunitaria, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE 139/2004, Autostrade S.p.A. e Abertis Infraestructuras S.A. in data 18 agosto 2006 hanno effettuato la notifica formale della concentrazione alla Commissione Europea, la quale, ai sensi del Regolamento CE 139/2004, ha fissato il 22 settembre 2006 quale termine per le proprie decisioni.

TRATTAMENTO DELLE AZIONI PER LE QUALI È STATO ESERCITATO IL DIRITTO DI RECESSO EX ART. 2437 DEL CODICE CIVILE

In conseguenza della delibera dell'Assemblea straordinaria di Autostrade in data 30 giugno 2006, che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Autostrade nella società di nazionalità spagnola Abertis Infraestructuras S.A., è sorto, in capo agli azionisti che non hanno concorso all'adozione della predetta delibera, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett c), Codice Civile, in quanto, per effetto della fusione, si determinerà il trasferimento della sede sociale di Autostrade all'estero.

Dall'indomani della registrazione (il 6 luglio) presso il Registro delle Imprese di Roma della delibera dell'Assemblea straordinaria del 30 giugno sono decorsi, ai sensi dell'art. 2437 bis Codice Civile, i termini (15 giorni) per l'invio alla società delle richieste di recesso da parte degli azionisti a ciò legittimati. Risultano validamente pervenute alla Società entro il previsto termine del 21 luglio, corredate della documentazione e delle certificazioni necessarie, n. 306 comunicazioni di esercizio del diritto di recesso per complessive n. 681.539 azioni, pari allo 0,12% del capitale.

Il valore di liquidazione delle azioni Autostrade oggetto del recesso, calcolato in conformità al disposto dell'art. 2437 ter, comma 3, Codice Civile, è pari a 21,31 euro per azione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2437 quater, Codice Civile, le azioni del recedente devono essere offerte in opzione agli azionisti diversi da quelli che abbiano esercitato il diritto di recesso. Dal 7 agosto decorre il periodo di offerta in opzione e si concluderà l'8 settembre. Il prezzo al quale sono offerte le azioni è pari al valore di liquidazione di 21,31 euro per azione. Coloro che esercitano il diritto di opzione hanno anche diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni rimaste inopiate.

Si ricorda che, in considerazione del fatto che il diritto di recesso sorge per effetto dell'attuazione della fusione, l'efficacia del diritto di recesso è sospensivamente condizionata all'efficacia della fusione. Il pagamento integrale delle azioni acquistate nell'ambito della citata offerta in opzione è pertanto subordinato all'efficacia della fusione.

La società provvederà a comunicare i risultati dell'offerta in opzione non appena disponibili.

In caso di mancato acquisto, da parte dei soci non recedenti, di tutte le azioni oggetto dell'offerta in opzione, ai sensi dell'art. 2437 quater, comma 4, Codice Civile, si dovrà provvedere al relativo collocamento mediante offerta in borsa. Infine, si ricorda che l'art. 2437 quater, comma 5, Codice Civile, prevede che, in caso di mancato collocamento ai sensi delle disposizioni dei commi precedenti entro 180 giorni dalla comunicazione del recesso, le azioni del recedente sono rimborsate mediante acquisto da parte della Società.

STALEXPORT

In data 2 agosto 2006 si è perfezionato l'aumento di capitale di Stalexport riservato ad Autostrade con la sottoscrizione di 34,2 milioni di azioni di nuova emissione della società polacca, pari al 21,7% del capitale, al prezzo di 2 PLN per azione.

FIRMA DELLA CONVENZIONE DI CONCESSIONE PER LA SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE S.P.A.

Il 17 luglio 2006 la Società Infrastrutture Toscane — la società che dovrà realizzare il raccordo autostradale di circa 10 km tra Prato (A11) e Signa (A1) — ha firmato la Convenzione di concessione con la Regione Toscana.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche per l'esercizio in corso configurano un andamento della performance operativa del Gruppo in miglioramento rispetto ai risultati dello scorso esercizio, tenuto conto dei maggiori volumi di traffico riscontrati nel primo semestre del 2006.

**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI E NOTE**

autostrade//spa

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
al 30 giugno 2006

coms

sooio

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	NOTE	30.06.2006	31.12.2005
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Materiali	1	7.230.336	6.896.484
Beni gratuitamente devolvibili		7.067.765	6.737.097
Immobili, impianti e macchinari		162.214	140.164
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		247	19.223
Investimenti immobiliari		110	-
Immateriali	2	4.483.545	4.483.612
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile non definita		4.382.943	4.382.943
Altre attività immateriali		100.602	100.669
Partecipazioni	3	181.384	133.534
Partecipazioni contabilizzate al costo o al <i>fair value</i>		69.099	65.644
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		112.285	67.890
Altre attività finanziarie	4	927.571	890.221
Depositi vincolati convertibili oltre 12 mesi		887.617	880.561
Derivati attivi		13.483	795
Altre attività finanziarie		26.471	8.865
Attività per imposte anticipate	5	2.384.018	2.461.861
Altre attività	6	15.837	16.574
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		15.222.691	14.882.286
ATTIVITÀ CORRENTI			
Attività commerciali	7	755.151	746.650
Rimanenze		48.768	43.714
Attività per lavori in corso su ordinazione		17.345	14.048
Crediti commerciali		689.038	688.888
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	63.284	90.167
Disponibilità liquide		55.270	77.324
Mezzi equivalenti		8.014	12.843
Altre attività finanziarie	9	57.657	83.073
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		3.495	26.306
Depositi vincolati convertibili entro 12 mesi		22.307	24.770
Altre attività finanziarie		31.855	31.997
Attività per imposte correnti	10	175.646	41.128
Altre attività	11	114.488	130.751
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione		-	-
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		1.166.226	1.091.769
TOTALE ATTIVITÀ		16.388.917	15.974.055

	NOTE	30.06.2006	31.12.2005
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		3.354.247	3.134.796
Capitale emesso		571.712	571.712
Riserve e utili portati a nuovo		2.491.917	1.914.708
Utile del periodo al netto degli acconti sui dividendi		290.618	648.376
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		284.296	279.277
Capitale emesso e riserve		280.681	266.719
Utile del periodo		3.615	12.558
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	3.638.543	3.414.073
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi per accantonamenti	13	1.037.908	1.039.507
Fondi per benefici per dipendenti		210.654	230.552
Fondo ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili		807.227	795.474
Altri fondi per rischi e oneri a medio-lungo termine		20.027	13.481
Passività finanziarie	14	9.187.131	9.368.617
Prestiti obbligazionari		6.294.892	6.292.792
Finanziamenti a medio-lungo termine		2.751.592	2.796.446
Derivati passivi		82.828	220.901
Altre passività finanziarie		57.819	58.478
Passività per imposte differite	15	135.682	130.005
Altre passività	16	59.872	52.228
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		10.420.593	10.590.357
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi per accantonamenti	13	235.384	203.011
Passività commerciali	17	580.327	566.306
Passività per lavori in corso su ordinazione		2	508
Debiti commerciali		580.325	565.798
Passività finanziarie	18	528.430	488.457
Scoperti di conto corrente		320.352	82.418
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		201.034	376.362
Altre passività finanziarie		7.044	29.677
Passività per imposte correnti	19	223.066	80.416
Altre passività	20	762.574	631.435
Passività incluse nei gruppi in dismissione		-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		2.329.781	1.969.625
TOTALE PASSIVITÀ		12.750.374	12.559.982
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		16.388.917	15.974.055

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	NOTE	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
RICAVI			
Ricavi netti da pedaggio	21	1.279.122	1.192.290
Ricavi per lavori su ordinazione	22	15.213	7.603
Altri ricavi operativi	23	204.631	186.473
TOTALE RICAVI		1.498.966	1.386.366
COSTI			
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	24	-65.646	-56.900
Acquisti di materiali		-127.471	-81.304
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5.055	1.566
Costi di materiali capitalizzati		56.770	22.838
Costi per servizi	25	-200.110	-184.245
Costi per servizi		-299.714	-241.163
Costi per servizi capitalizzati		99.604	56.918
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali		2.813	165
Costo per il personale netto	26	-260.347	-243.165
Costo per il personale		-282.951	-259.794
Costo per il personale capitalizzato		22.604	16.629
Altri costi operativi	27	-64.715	-63.299
Canoni di concessione		-14.982	-13.842
Costo per godimento beni di terzi		-9.928	-9.768
Variazione fondo spese ripristino e sostituzione beni gratuitamente devolvibili		-19.460	-27.048
Accantonamento per obbligazioni convenzionali		-	-
Accantonamenti per rischi		-2.500	-2.256
Accantonamenti per oneri		-557	-
Altri costi operativi		-19.027	-12.791
Altri costi operativi capitalizzati		1.739	2.406
Ammortamenti		-144.513	-128.701
Ammortamento beni gratuitamente devolvibili	1	-117.248	-106.005
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	1	-17.526	-12.813
Ammortamento immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria	1	-834	-1.025
Ammortamento altre attività immateriali	2	-8.905	-8.858
(Svalutazioni) Ripristini di valore	28	-5.612	-5.306
(Svalutazioni) Ripristini di valore di attività materiali e immateriali		-	-486
(Svalutazioni) Ripristini di valore di altre attività		-5.612	-4.820
TOTALE COSTI		-738.130	-681.451
RISULTATO OPERATIVO		760.836	704.915

(segue)

(segue)	NOTE	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
Proventi da attività finanziarie	29	36.098	37.491
Proventi finanziari		35.169	36.574
Dividendi da partecipate		929	917
Oneri finanziari netti	30	-250.507	-263.500
Oneri finanziari		-267.461	-276.073
Oneri finanziari capitalizzati		15.985	10.998
Svalutazioni di attività finanziarie		-35	-28
Contributi in conto interessi		1.004	1.603
Utili (Perdite) su cambi	31	444	205
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI		-213.965	-225.804
Quota dell'utile (perdita) di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	32	-2.008	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE SULLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		544.863	479.111
(Oneri) Proventi fiscali	33	-250.630	-203.886
Imposte correnti		-204.977	-164.359
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		-14.248	108
Imposte anticipate e differite		-31.405	-39.635
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		294.233	275.225
Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute	34	-	22.594
UTILE DEL PERIODO		294.233	297.819
di cui:			
Utile di pertinenza del Gruppo		290.618	297.557
Utile di pertinenza di Terzi		3.615	262

(euro)			
Utile base per azione	12	0,51	0,52
di cui:			
da attività in funzionamento		0,51	0,48
da attività cessate/destinate ad essere cedute		0,00	0,04
Utile diluito per azione	12	0,51	0,52
di cui:			
da attività in funzionamento		0,51	0,48
da attività cessate/destinate a essere cedute		0,00	0,04

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	NOTE	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO			
Utile del periodo		294.233	297.819
Rettificato da:			
Ammortamenti	1, 2	144.513	128.701
Quota dell'(utile) perdita di collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	32	2.008	-
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore di altre attività non correnti		-	486
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo e rettifiche di attività non correnti (*)		-2.803	-18.973
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite		31.407	39.758
Altri costi (ricavi) non monetari		-	71
Variazione netta dei fondi per accantonamenti non correnti		-1.599	32.927
Variazione del capitale di esercizio		193.427	-24.031
Variazione netta delle altre passività non finanziarie non correnti e altre variazioni		7.645	33.460
FLUSSO DI CASSA NETTO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO [A]		668.831	490.218
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	1	-506.767	-322.148
Investimenti in attività immateriali	2	-8.835	-8.829
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	3	-49.505	-24.485
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		5.829	20.605
Variazione delle altre attività non correnti		737	1.232
Variazione delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		754	61.972
Variazione dei contributi in conto capitale	1	34.323	36.413
FLUSSO DI CASSA NETTO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO [B]		-523.464	-235.240
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA			
Dividendi corrisposti		-178.940	-293.440
Variazione netta della riserva di conversione e delle altre riserve		-43	-20
Variazione netta del capitale e delle riserve di terzi		3.362	3.674
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-63.163	-162.646
Rimborso di debiti di leasing finanziario		-2.546	-961
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-168.753	-99.414
FLUSSO DI CASSA NETTO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA [C]		-410.083	-552.807
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [D]		-101	96
INCREMENTO/(DECREMENTO) CASSA ED EQUIVALENTI DI CASSA [A+B+C]		-264.817	-297.733
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo		7.749	119.105
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo delle nuove società consolidate		-	355
Flussi di cassa del periodo da (per) attività destinate a cessare		-	232
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo		-257.068	-178.041

(*) Include le partecipazioni contabilizzate al costo o al *fair value*.

(migliaia di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO		
Imposte sul reddito corrisposte	110.410	228.228
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	22.045	24.358
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	202.248	199.889
Dividendi ricevuti	929	917
Utili su cambi incassati	27	1.434
Perdite su cambi corrisposte	9	29
RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI		
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti ad inizio periodo	7.749	119.105
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	90.167	216.456
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-82.418	-97.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività/gruppi di attività destinate a essere cedute	-	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	-257.068	-178.041
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.284	101.476
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-320.352	-319.925
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività/gruppi di attività destinate a essere cedute (*)	-	40.408

(*) Includere le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti di Europpass.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO				PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E TERZI
	CAPITALE EMESSO	RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	RISULTATO DEL PERIODO	TOTALE		
SALDO AL 31.12.2004	571.712	1.603.253	735.293	2.910.258	264.599	3.174.857
Cambiamento principi contabili						
Effetti dell'adozione dello IAS 39 applicati dal 01.01.2005	-	-135.502	-	-135.502	-	-135.502
SALDO AL 01.01.2005	571.712	1.467.751	735.293	2.774.756	264.599	3.039.355
Risultato del semestre	-	-	297.557	297.557	262	297.819
Proventi (Oneri) imputati direttamente a patrimonio netto						
Variazione riserva da valutazione al <i>fair value</i> strumenti finanziari di <i>cash flow hedging</i>	-	-68.882	-	-68.882	-	-68.882
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	104	-	104	-	104
	-	-68.778	-	-68.778	-	-68.778
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Dividendi deliberati	-	-	-291.573	-291.573	-1.867	-293.440
Riporto a nuovo risultato dell'esercizio precedente	-	443.720	-443.720	-	-	-
Acconto su dividendi	-	-	-	-	-	-
Apporti di capitale da terzi e altre variazioni minori	-	-29	-	-29	3.673	3.644
	-	443.691	-735.293	-291.602	1.806	-289.796
SALDO AL 30.06.2005	571.712	1.842.664	297.557	2.711.933	266.667	2.978.600
SALDO AL 31.12.2005	571.712	1.914.708	648.376	3.134.796	279.277	3.414.073
Risultato del semestre	-	-	290.618	290.618	3.615	294.233
Proventi (Oneri) imputati direttamente a patrimonio netto						
Variazione riserva da valutazione al <i>fair value</i> strumenti finanziari di <i>cash flow hedging</i>	-	105.809	-	105.809	-	105.809
Variazione riserva di conversione per valutazione ad equity imprese collegate	-	399	-	399	-	399
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-106	-	-106	-	-106
	-	106.102	-	106.102	-	106.102
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni						
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-177.231	-177.231	-1.958	-179.189
Riporto a nuovo risultato dell'esercizio precedente	-	648.376	-648.376	-	-	-
Apporti di capitale da terzi e altre variazioni minori	-	-38	-	-38	3.362	3.324
	-	648.338	-825.607	-177.269	1.404	-175.865
Saldo al 30.06.2006	571.712	2.669.148	113.387	3.354.247	284.296	3.638.543

FORMA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

La Relazione semestrale consolidata per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2006 è stata redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, sulla base degli International Financial Reporting Standards (IFRS), e in particolare dello IAS 34 - Bilanci intermedi (applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale), emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 30 giugno 2006, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

La Relazione semestrale, che rappresenta un bilancio intermedio, è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note illustrative. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta sia la valuta funzionale del Gruppo che quella di presentazione del Bilancio.

Sono inoltre presentati in allegato i prospetti contabili al 30 giugno 2006 della Capogruppo Autostrade S.p.A., redatti secondo gli IFRS. Non essendo forniti taluni dati e informazioni richieste, tali prospetti non rappresentano in maniera completa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo in conformità agli IFRS, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 81 comma 3 del Regolamento Emittenti n. 11971/1999 emanato dalla Consob. Si ricorda, infatti, che Autostrade S.p.A., a seguito dell'emanazione del Regolamento CE n. 1606/2002 e in relazione a quanto disposto dal D. Lgs. attuativo 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 redige il proprio bilancio individuale (*separate financial statements*) secondo gli IFRS. Al fine di illustrare gli effetti della transizione agli IFRS e di rispettare quanto previsto dalla Consob nella Comunicazione n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006, i prospetti contabili della Capogruppo Autostrade S.p.A. sono completati dal documento di "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)", allegato alla presente Relazione semestrale, che riporta i prospetti di riconciliazione tra i valori determinati al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 secondo i precedenti principi contabili e quelli rideterminati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento.

Il *core business* del Gruppo è rappresentato dallo sfruttamento delle concessioni amministrative autostradali rilasciate dall'ANAS. Tali concessioni hanno ad oggetto la costruzione, la gestione e il mantenimento in pristino di tratte autostradali da parte delle società concessionarie del Gruppo.

La capogruppo Autostrade S.p.A. opera unicamente come holding quotata, svolgendo le funzioni di indirizzo strategico e attività di direzione e coordinamento delle proprie controllate, dirette e indirette, come previsto dal proprio Codice di Autodisciplina. La sua sede legale è in Roma, Via Bergamini, 50 e non ha sedi secondarie.

Il 50,1% del capitale della Capogruppo è controllato da un nucleo di azionisti stabili riuniti in Schemaventotto S.p.A., che è anche la controllante ultima.

La presente Relazione semestrale consolidata, incluso l'allegato relativo alla "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" di Autostrade S.p.A., è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Autostrade S.p.A. nella riunione dell'8 settembre 2006.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Nel seguito sono descritti i principali criteri di valutazione applicati nella redazione della relazione semestrale al 30 giugno 2006, conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, con l'indicazione, ove applicabile, delle esenzioni previste dall'IFRS 1 utilizzate dal Gruppo in sede di transizione agli IFRS.

Con riferimento alle diverse opzioni di presentazione dei prospetti contabili, si evidenzia che è stato adottato lo schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione "corrente/non corrente", mentre per il Conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Inoltre, si evidenzia che l'attuale corpo degli IFRS in vigore non prevede uno specifico principio relativo al trattamento contabile dei servizi in concessione. Tuttavia, il 3 marzo 2005 l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) ha prodotto tre bozze di interpretazioni (D12, D13 e D14) circa il trattamento di attività (beni gratuitamente devolvibili), passività (fondi di ripristino), ricavi e costi connessi ai servizi forniti in regime di concessione. In estrema sintesi, i tre documenti propongono due metodi di contabilizzazione: l'*intangible asset model* e il *financial asset model*. Ad una prima verifica, qualora tali interpretazioni venissero applicate, il Gruppo Autostrade dovrebbe utilizzare l'*intangible asset model* per i beni reversibili delle società autostradali.

Il Gruppo Autostrade, per tramite dell'associazione di categoria AISCAT, ha inviato le proprie osservazioni sia all'IFRIC che all'OIC, che a sua volta ha rappresentato all'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) le osservazioni delle aziende italiane interessate all'argomento. Le osservazioni richiamate e predisposte dall'EFRAG, dall'OIC e dall'AISCAT contengono una serie di rilievi critici nei confronti di quanto proposto dall'IFRIC. In particolare, alla luce del contenuto dell'attività svolta dal concessionario, si ribadisce l'attuale impostazione, che prevede l'iscrizione in bilancio dei beni reversibili tra le attività materiali, in quanto tale criterio contabile non è ritenuto in conflitto con gli IFRS esistenti e, di conseguenza, anche in considerazione dell'incertezza circa la formulazione definitiva delle tre interpretazioni e la relativa tempistica di applicazione, esse non sono state considerate né per la predisposizione del Bilancio consolidato del 2005, né per la redazione della presente relazione semestrale al 30 giugno 2006.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, anche se acquisite attraverso contratti di leasing finanziario, sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS) sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai precedenti principi contabili nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, determinato come sopra indicato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni periodo a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote di ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali costituite da beni reversibili, ossia da devolvere gratuitamente all'Ente concedente alla scadenza della concessione, sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo in base alla loro residua possibilità di utilizzazione considerata in relazione alla durata della concessione ovvero alla vita utile del bene, se inferiore.

Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle singole componenti del cespite "autostrade in esercizio", tenendo conto della residua durata della concessione, per i beni aventi vita utile maggiore della durata della stessa, ovvero della loro residua utilità, per i beni con vita utile inferiore alla residua durata della concessione. Per i beni destinati alla gratuita devoluzione aventi vita utile superiore alla durata residua della concessione, quali terreni, fabbricati, opere d'arte fisse e tutti gli altri beni per i quali il processo di ammortamento economico-tecnico si concluderebbe successivamente alla scadenza della concessione, l'ammortamento è calcolato a quote costanti lungo il periodo concessorio (cosiddetto ammortamento finanziario secondo i precedenti principi contabili); per i beni con vita utile inferiore alla durata residua della concessione, quali le costruzioni leggere, gli impianti di esazione pedaggi e le altre opere d'arte, è utilizzato l'ammortamento economico-tecnico, in quanto la durata della concessione risulta influente ai fini del processo di obsolescenza tecnica ed economica del bene.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono quelle riportate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO	
Beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione	2,86 - 14,29%	Sulla base della scadenza delle singole concessioni autostradali
Beni gratuitamente devolvibili con vita utile inferiore alla durata della concessione	10 - 25%	
Fabbricati	3 - 4%	
Impianti e macchinari	10 - 15%	
Attrezzature industriali e commerciali	10 - 25%	
Altri beni (macchine d'ufficio, apparati, ecc.)	12 - 40%	

Con riferimento ai beni reversibili, il relativo valore netto contabile alla data di chiusura del periodo, tenendo altresì conto del fondo per spese di ripristino e sostituzione iscritto tra i fondi per accantonamenti, rappresenta adeguatamente il residuo onere concessorio a tale data, di competenza dei futuri esercizi, costituito da:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili, entro il residuo periodo di concessione, in quanto con vita utile inferiore alla stessa;
- costi di ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili.

Le spese necessarie per il ripristino dei beni reversibili in base all'obbligo contrattuale risultante dalla concessione, da effettuarsi in futuro, sono accantonate in apposito "Fondo ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", descritto nell'ambito dei "Fondi per accantonamenti", cui si rinvia.

Come precedentemente richiamato, i beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico tra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, questo è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

I contributi ricevuti a fronte di investimenti relativi ai beni gratuitamente devolvibili sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi; questi sono portati a deduzione delle attività materiali e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene. Le eventuali perdite di valore, così come eventuali ripristini, sono determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

In sintesi, le aliquote di ammortamento annue utilizzate per le attività immateriali a vita definita sono quelle riportate nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	ALIQUTA DI AMMORTAMENTO
Costi di sviluppo	33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 - 33%
Concessioni, licenze e diritti simili	3,7 - 33%

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto economico al momento dell'alienazione.

AVVIAMENTO

Nel caso di acquisizioni di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività acquisite è iscritta quale avviamento. L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è più ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte di seguito.

Per la transizione agli IFRS e la predisposizione del bilancio di apertura [al 1° gennaio 2004] secondo i principi contabili internazionali scelti dalla Capogruppo, non è stato applicato retrospettivamente l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese – alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere alla data di transizione agli IFRS, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

L'avviamento è sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale, o più frequentemente nel caso in cui si verificino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

A tal fine, l'eventuale avviamento emergente alla data di acquisizione è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa alle "Attività materiali". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Attività materiali". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Le partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o delle perdite maturate nel periodo.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o alla liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il *fair value*.

CONTRATTI DI COSTRUZIONE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori, secondo il criterio della percentuale di completamento, determinata attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori espletati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore dei contratti espletato e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati al fine di tenere conto dei rischi connessi al mancato riconoscimento di lavorazioni eseguite per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali *claims* nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società sono allineati ai cambi di fine periodo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza, sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (es. commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, rilevato alla data di regolamento, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti estinti/ceduti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi delle proprie passività finanziarie. Coerentemente con la policy prescelta, il Gruppo non pone in essere operazioni su strumenti finanziari derivati a scopi speculativi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro *fair value* in essere alla relativa data di chiusura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali strumenti, che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate a patrimonio netto; l'eventuale parte di copertura non efficace è imputata al conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come di copertura sono rilevate a conto economico.

Quanto sopra descritto è applicato a partire dal 1° gennaio 2005, come consentito dall'IFRS 1 e dallo IAS 39.

FONDI PER ACCANTONAMENTI

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il "Fondo ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, riflette, alla data di fine periodo, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni reversibili tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura del periodo.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al Conto economico del periodo di riferimento.

ATTIVITÀ CESSATE E/O INCLUSE IN GRUPPI IN DISMISSIONE

Le attività o gruppi di attività e passività significativi, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività dello stato patrimoniale.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto *fair value*, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Le operazioni economiche relative alle attività operative cessate o in corso di dismissione, al netto dei relativi effetti fiscali, sono espresse in un'unica voce del Conto economico consolidato, anche per i dati del periodo di comparazione.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali. Si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo del semestre, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di Bilancio delle attività e passività, determinato applicando i criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

A partire dall'esercizio 2004 le seguenti società del Gruppo hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto, in base al D. Lgs. n. 344/2003, dalla controllante Schemaventotto S.p.A.: Autostrade S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A., TowerCo S.p.A., Autostrada Torino-Savona S.p.A., SPEA - Ingegneria Europea S.p.A. e Autostrade International S.p.A. A tal fine, i rapporti tra la controllante Schemaventotto e le imprese elencate sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione a tale consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società interessate che partecipano al consolidato è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

STIME E VALUTAZIONI

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nelle Note illustrative, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura del periodo. Tali stime e ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime e ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in Bilancio.

UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo che per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione/conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

INFORMATIVA DI SETTORE

Lo IAS 14 richiede che sia fornita un'informativa relativa ai diversi settori di attività e alle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo, per aiutare gli utilizzatori del Bilancio a comprendere meglio i risultati e i rischi dell'attività, nonché a effettuare propri giudizi. In particolare, i settori di attività e/o geografici devono essere oggetto di informativa qualora i relativi dati economici o patrimoniali (ricavi, attività e risultato economico) rappresentino più del 10% dei corrispondenti valori complessivi di Gruppo, in modo che siano evidenziati almeno il 75% del totale dei ricavi consolidati.

Tenuto conto delle definizioni di settore di attività e settore geografico previste dallo IAS 14, basate su rischi e benefici di settore diversi da quelli degli altri settori, le analisi sviluppate con riferimento agli specifici settori in cui opera il Gruppo hanno evidenziato che il settore delle concessioni autostradali italiane rappresenta oltre il 90% dei ricavi del Gruppo; in tale settore sono comprese anche le attività accessorie al *core business*, quali ad esempio ingegneria, pavimentazione e manutenzioni stradali, che risultano verticalmente integrate rispetto allo stesso. Inoltre, i residui settori, quali ad esempio le subconcessioni relative alle Aree di Servizio, i servizi per l'infomobilità e la realizzazione di siti attrezzati multioperatore del settore delle telecomunicazioni, risultano anch'essi collegati al *core business*, in quanto attività complementari e comunque strettamente connesse allo sfruttamento economico della concessione principale, dalla quale non possono giuridicamente prescindere. In sostanza, si tratta di attività che generano ricavi correlati ai pedaggi autostradali, come peraltro risulta anche dalle correlazioni statistiche a tal fine elaborate.

In considerazione di quanto esposto, l'informativa richiesta dallo IAS 14 risulta non rilevante ai fini sopra indicati e, pertanto, non è fornita.

CONTRATTI DI CONCESSIONE

Nel seguito, anche in ossequio a quanto stabilito dal SIC 29, si forniscono le informazioni essenziali relative a tali contratti.

Come riportato precedentemente, il *core business* del Gruppo è rappresentato dallo sfruttamento delle concessioni amministrative autostradali, rilasciate dall'ANAS.

Le concessioni in essere hanno ad oggetto la costruzione, gestione e mantenimento in pristino di tratte autostradali da parte delle società concessionarie del Gruppo.

L'equilibrio economico e quello finanziario della gestione della tratte autostradali da parte delle imprese concessionarie sono garantiti dai piani economici e finanziari allegati ai relativi atti concessori, periodicamente aggiornati, che in alcuni casi prevedono contributi a favore della concessionaria in relazione agli investimenti necessari per la costruzione della tratta autostradale.

A fronte delle attività espletate, che comportano l'intera assunzione degli oneri e dei rischi legati alla costruzione e gestione delle tratte, le imprese percepiscono gli introiti da pedaggio, pagati dagli utenti, al netto di una quota di spettanza dell'Erario e dell'ANAS. Le tariffe di pedaggio variano sulla base di una formula tariffaria stabilita dal CIPE, in relazione all'andamento dell'inflazione, al fattore di produttività concordato (che in alcuni casi può essere influenzato dal piano degli investimenti della concessionaria), nonché alla qualità dei servizi resi, verificati dall'ANAS.

Alla scadenza, le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono nuovamente assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla base della vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") devono essere gratuitamente trasferiti in efficienza all'Ente concedente che provvede al trasferimento al nuovo concessionario, salvo il caso di quelle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni in essere, le società del Gruppo hanno in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" pari a circa 10,5 miliardi di euro, di cui circa 2,0 miliardi di euro già effettuati e inclusi nei valori patrimoniali al 30 giugno 2006. Il programma degli investimenti è compreso nei piani finanziari delle società concessionarie e riguarda, essenzialmente, il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Nella tabella seguente sono riepilogate le società concessionarie autostradali del Gruppo, le relative tratte in concessione e la data di scadenza delle concessioni.

Si evidenzia, inoltre, che la controllata Port Mobility S.p.A. è titolare di un contratto di concessione stipulato con l'Autorità Portuale di Civitavecchia, scadente il 26 maggio 2035, con il quale sono state affidate alla società le attività di studio della mobilità, realizzazione, gestione e manutenzione della viabilità, dei parcheggi e dei servizi di trasporto interni del porto.

SOCIETÀ CONCESSIONARIA	TRATTA AUTOSTRADALE	CHILOMETRI IN ESERCIZIO	SCADENZA CONCESSIONE
Autostrade per l'Italia	A1 Milano-Napoli	803,5	
	A4 Milano-Brescia	93,5	
	A7 Genova-Serravalle	50,0	
	A8/9 Milano-Laghi	77,7	
	A8/A26 Raccordo	24,0	
	A10 Genova-Savona	45,5	
	A11 Firenze-Mare	81,7	
	A12 Genova-Sestri Levante	48,7	
	A12 Roma-Civitavecchia	65,4	
	A13 Bologna-Padova	127,3	
	A14 Bologna-Taranto	781,4	
	A16 Napoli-Canosa	172,3	
	A23 Udine-Tarvisio	101,2	
	A26 Genova-Gravellona Toce	244,9	
A27 Venezia-Belluno	82,2		
A30 Caserta-Salerno	55,3		
	Totale Autostrade per l'Italia	2.854,6	31.12.2038
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31.12.2035
Autostrada Torino-Savona	A6 Torino-Savona	130,9	31.12.2038
Società Autostrada Tirrenica	A12 Livorno-Rosignano	36,6	31.12.2028
Autostrade Meridionali	A3 Napoli-Salerno	51,6	31.12.2012
Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31.12.2037
Strada dei Parchi	A24 Roma-Teramo	166,5	
	A25 Torano-Pescara	114,9	
	Totale Strada dei Parchi	281,4	31.12.2029
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta-Monte Bianco	27,0	30 anni dall'entrata in esercizio dell'intera autostrada (prevista entro il 2006)

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Oltre alla capogruppo Autostrade S.p.A., sono incluse nell'area di consolidamento le società dalla stessa controllate, direttamente o indirettamente.

Nel corso del primo semestre del 2006 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2005.

Si ricorda che in data 30 agosto 2005 è stato firmato l'atto di cessione della totalità del pacchetto azionario della controllata Europpass LKW-Mautsystem GmbH all'Ente austriaco ASFINAG e, pertanto, tale impresa non è più consolidata a partire dalla medesima data. Come indicato nella sezione dedicata ai principi contabili, i risultati economici di tale impresa per l'esercizio 2005 (fino alla data di cessione) sono classificati nella voce proventi (oneri) netti di attività cessate.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	CAPITALE SOCIALE AL 30.06.2006	VALORE NOMINALE AZIONI
			(in euro ove non specificato)	(in euro ove non specificato)
Capogruppo				
Autostrade S.p.A.	Roma	Indirizzo e coordinamento strategico delle diverse attività del Gruppo	571.711.557,00	1,00
Imprese controllate consolidate				
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	615.527.000,00	1,00
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Pré-Saint-Didier	Concessioni e costruzioni Traforo del Monte Bianco	109.084.800,00	51,65
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	107.740.800,00	5,16
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	Torino	Concessioni e costruzioni autostrade	161.720.000,00	0,52
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	24.460.800,00	0,15
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	9.056.250,00	2,07
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	343.805.000,00	5,17
Strada dei Parchi S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	20.000.000,00	10,00
Pavimental S.p.A.	Roma	Costruzione e manutenzione autostrade e aeroporti	4.669.131,87	0,13
SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	Milano	Servizi tecnici ingegneria integrati	5.160.000,00	5,16
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	Prestazione di servizi amministrativi	500.000,00	1,00
Infoblu S.p.A.	Roma	Infomobilità	5.160.000,00	5,16
TowerCo S.p.A.	Roma	Servizi di tower management	20.100.000,00	1,00
AD Moving S.p.A.	Roma	Gestione servizi pubblicitari	1.000.000,00	1,00
Port Mobility S.p.A.	Civitavecchia	Servizi mobilità portuale	1.500.000,00	1,00
Autostrade International S.p.A.	Roma	Attività estere nel settore autostradale	20.554.860,00	5,16
Autostrade International US Holdings Inc.	Virginia (USA)	Partecipazione in concessionarie autostrade USA	US\$ 1,00	
Autostrade Participations S.A.	Luxembourg	Holding di partecipazioni estere	5.000.800,00	18,80
Autostrade International of Virginia O&M Inc.	Virginia (USA)	Gestione autostradale	US\$ 1,00	

(*) Se diversa dalla percentuale di partecipazione al capitale sociale.

(**) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita alle azioni ordinarie possedute, mentre la percentuale di voto è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ritenendole non rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e ai fini dell'utilità per gli utilizzatori del Bilancio (così come qualificata dal "Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements" degli IFRS), non sono state consolidate le seguenti imprese controllate:

- Pavimental Est (partecipata da Pavimental S.p.A. al 100%);
- Echo S.c.a.r.l. (partecipata da Pavimental S.p.A. al 60,0%);
- Vespucci S.c.a.r.l. (partecipata da Pavimental S.p.A. al 60,0%);
- Sitech S.p.A. in liquidazione (partecipata direttamente da Autostrade S.p.A. al 79,4%);
- Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (partecipata al 46,60% attraverso Autostrade per l'Italia S.p.A. e SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.), società costituita nel mese di giugno 2006 e iscritta al Registro delle Imprese il 12 luglio 2006.

Nel prospetto seguente sono riepilogate, per ciascuna impresa consolidata, le principali informazioni anagrafiche e i rapporti azionari con le altre società consolidate.

IMPRESE PARTECIPANTI	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	N. AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	% DEI VOTI SPETTANTI IN ASSEMBLEA ORDINARIA (*)	NOTE	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO
Autostrade S.p.A.	100,00	615.527.000			100,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00	1.077.120			51,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00	20.880.000			100,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,98	310.933.747			99,98
Autostrade per l'Italia S.p.A.	93,97	153.240.517			93,97
Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98	2.580.375			58,98
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97	31.900.000	58,00	(**)	24,46
Autostrade per l'Italia S.p.A.	60,00	1.200.000			60,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	71,67	25.740.317			71,67
Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00	1.000.000			100,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	100,00	500.000			100,00
Autostrade S.p.A.	100,00	1.000.000			100,00
Autostrade S.p.A.	100,00	20.100.000			100,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00	750.000			75,00
Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00	1.050.000			70,00
Autostrade S.p.A.	100,00	3.983.500			100,00
Autostrade Participations S.A.	100,00	100			100,00
	100,00	266.000			100,00
di cui: Autostrade S.p.A.	99,9996	265.999			
SPEA - Ingegneria Europea S.p.A. n. 1 azione	0,0004	1			
Autostrade International US Holdings Inc.	100,00	100			100,00

CRITERI E METODI DI CONSOLIDAMENTO

Al fine di consentire la predisposizione della Relazione semestrale in base agli IFRS, tutte le società consolidate hanno predisposto uno specifico *reporting package*, secondo i principi IFRS adottati dal Gruppo e precedentemente illustrati, riclassificando e/o rettificando i propri dati contabili. Tali *reporting package* sono stati approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle società consolidate.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- a)** adozione del metodo dell'integrazione globale, consistente nell'assunzione per intero di attività, passività, costi e ricavi, prescindendo dalla percentuale di possesso;
 - b)** eliminazione preventiva delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società del Gruppo, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, derivanti da operazioni tra le società consolidate, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
 - c)** eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;
 - d)** eliminazione del valore di carico delle partecipazioni, relative alle imprese incluse nel consolidamento, e delle corrispondenti quote di patrimonio netto e attribuzione delle differenze positive e/o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e Patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione e alle successive variazioni intercorse;
 - e)** esposizione, in apposite voci nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico, delle quote del capitale, delle riserve e del risultato di competenza degli azionisti di minoranza (terzi);
 - f)** adozione del metodo di conversione del cambio corrente per le società estere che predispongono il bilancio in valuta funzionale diversa dall'euro, metodo che prevede la traduzione di tutte le attività e passività monetarie al cambio di fine periodo e delle poste di conto economico al cambio medio del periodo. Il saldo derivante dalla conversione è rilevato tra le riserve di patrimonio netto.
- I cambi utilizzati per la conversione dei bilanci in valuta, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dall'UIC (cambio medio) e dalla BCE (cambio corrente):
- cambio medio di conversione in euro del dollaro USA del primo semestre del 2006: 1,2292;
 - cambio di conversione in euro del dollaro USA al 30 giugno 2006: 1,2713.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

I valori in parentesi sono quelli al 31 dicembre 2005.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI / MIGLIAIA DI EURO 15.222.691 (14.882.286)

1. Materiali / Migliaia di euro 7.230.336 (6.896.484)

Al 30 giugno 2006 le attività materiali presentano un saldo di 7.230.336 migliaia di euro, superiore di 333.852 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Tale incremento si origina principalmente da:

- nuovi investimenti per 506.767 migliaia di euro;
- ammortamenti per 135.607 migliaia di euro;
- contributi pubblici rilevati nel semestre per 34.323 migliaia di euro, prevalentemente relativi alle controllate Autostrade per l'Italia S.p.A., Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (RAV) e Autostrada Torino-Savona.

Di seguito sono esposte la tabella di dettaglio degli investimenti in attività materiali delle società consolidate e il prospetto delle consistenze delle attività materiali a inizio e fine periodo e le relative movimentazioni.

Nel corso del semestre non si sono evidenziate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ MATERIALI

(migliaia di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONI
Autostrade per l'Italia S.p.A.	422.795	243.372	179.423
Autostrade Meridionali S.p.A.	19.626	21.279	-1.653
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	15.307	20.182	-4.875
Strada dei Parchi S.p.A.	14.033	15.669	-1.636
Autostrada Torino-Savona S.p.A.	11.936	4.347	7.589
Pavimental S.p.A.	10.428	9.403	1.025
Altre società consolidate	12.642	7.896	4.746
Totale	506.767	322.148	184.619

ATTIVITÀ MATERIALI

	31.12.2005						COSTO		
	ATTIVITÀ LORDE			CONTRIBUTI CUMULATI	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO	INCREMENTI PER ACQUISIZIONI E CAPITALIZZAZIONI	PASSAGGI IN ESERCIZIO	DECREMENTI PER DIMISSIONI
	COSTO	SVALUTAZIONI CUMULATE	TOTALE						
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI									
Beni gratuitamente devolvibili in esercizio									
Terreni	257.332	-	257.332	-7.200	-49.896	200.236	4.259	15.497	-406
Fabbricati	335.584	-10	335.574	-	-30.994	304.580	419	1.303	-972
Costruzioni leggere	38.494	-	38.494	-	-17.758	20.736	498	345	-
Opere d'arte fisse	6.757.652	-270.233	6.487.419	-1.252.051	-720.311	4.515.057	52.660	161.524	-210
Altre opere d'arte	269.766	-	269.766	-10.079	-82.492	177.195	16.227	3.661	-33
Impianti esazione pedaggi	119.149	-	119.149	-	-41.218	77.931	5.047	1.484	-
Altri beni	22.067	-	22.067	-	-1.908	20.159	721	218	-
Totale	7.800.044	-270.243	7.529.801	-1.269.330	-944.577	5.315.894	79.831	184.032	-1.621
Beni gratuitamente devolvibili in corso e acconti									
Beni gratuitamente devolvibili in corso	1.456.499	-	1.456.499	-46.725	-	1.409.774	404.223	-182.935	-84
Acconti beni gratuitamente devolvibili	11.429	-	11.429	-	-	11.429	406	-1.097	-612
Totale	1.467.928	-	1.467.928	-46.725	-	1.421.203	404.629	-184.032	-696
TOTALE	9.267.972	-270.243	8.997.729	-1.316.055	-944.577	6.737.097	484.460	-	-2.317
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI									
Terreni	7.323	-	7.323	-	-	7.323	613	-	-
Fabbricati	46.865	-	46.865	-	-10.232	36.633	1.232	-	-36
Impianti e macchinari	55.018	-	55.018	-	-30.019	24.999	5.367	1.746	-829
Attrezzature industriali e commerciali	61.154	-	61.154	-	-29.555	31.599	5.345	402	-1.624
Altri beni	77.213	-	77.213	-	-39.827	37.386	7.613	42	-250
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	2.224	-	2.224	-	-	2.224	2.131	-2.190	-
TOTALE	249.797	-	249.797	-	-109.633	140.164	22.301	-	-2.739
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LOCAZIONE FINANZIARIA									
Terreni acquisiti in locazione finanziaria	1.360	-	1.360	-	-	1.360	-	-	-
Fabbricati acquisiti in locazione finanziaria	21.248	-	21.248	-	-3.784	17.464	6	-	-
Impianti e macchinari acquisiti in locazione finanziaria	14.096	-	14.096	-	-13.777	319	-	-	-
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	160	-	160	-	-80	80	-	-	-
TOTALE	36.864	-	36.864	-	-17.641	19.223	6	-	-
INVESTIMENTI IMMOBILIARI									
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	9.554.633	-270.243	9.284.390	-1.316.055	-1.071.851	6.896.484	506.767	-	-5.056

VARIAZIONI					30.06.2006					
RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	CONTRIBUTI	AMMORTAMENTI			ATTIVITÀ LORDE			CONTRIBUTI CUMULATI	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
	INCREMENTI	INCREMENTI	DECREMENTI PER DISMISSIONI	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	COSTO	SVALUTAZIONI CUMULATE	TOTALE			
-	-	-3.282	25	-187	276.682	-	276.682	-7.200	-53.340	216.142
-	-	-4.612	56	-428	336.334	-10	336.324	-	-35.978	300.346
-	-	-1.212	-	-11	39.337	-	39.337	-	-18.981	20.356
-	-12.180	-80.628	13	3.158	6.971.626	-270.233	6.701.393	-1.264.231	-797.768	4.639.394
-	-1.822	-18.523	5	-1.567	289.621	-	289.621	-11.901	-102.577	175.143
-	-	-8.201	-	-965	125.680	-	125.680	-	-50.384	75.296
-	-	-790	-	-	23.006	-	23.006	-	-2.698	20.308
-	-14.002	-117.248	99	-	8.062.286	-270.243	7.792.043	-1.283.332	-1.061.726	5.446.985
3	-20.321	-	-	-	1.677.706	-	1.677.706	-67.046	-	1.610.660
-6	-	-	-	-	10.120	-	10.120	-	-	10.120
-3	-20.321	-	-	-	1.687.826	-	1.687.826	-67.046	-	1.620.780
-3	-34.323	-117.248	99	-	9.750.112	-270.243	9.479.869	-1.350.378	-1.061.726	7.067.765
1.311	-	-	-	-	9.247	-	9.247	-	-	9.247
21.185	-	-885	28	-4.530	69.246	-	69.246	-	-15.619	53.627
-	-	-2.859	655	-	61.302	-	61.302	-	-32.223	29.079
-1.075	-	-5.539	1.175	879	64.202	-	64.202	-	-33.040	31.162
1.232	-	-8.243	131	-977	85.850	-	85.850	-	-48.916	36.934
-	-	-	-	-	2.165	-	2.165	-	-	2.165
22.653	-	-17.526	1.989	-4.628	292.012	-	292.012	-	-129.798	162.214
-1.360	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-21.254	-	-746	-	4.530	-	-	-	-	-	-
-	-	-72	-	-	14.096	-	14.096	-	-13.849	247
-160	-	-16	-	-	96	-	-	-	-	-
-22.774	-	-834	-	4.626	14.096	-	14.096	-	-13.849	247
39	-	-	-	-	39	-	39	-	-	39
71	-	-	-	-	71	-	71	-	-	71
110	-	-	-	-	110	-	110	-	-	110
-14	-34.323	-135.608	2.088	-2	10.056.330	-270.243	9.786.087	-1.350.378	-1.205.373	7.230.336

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI / MIGLIAIA DI EURO 7.067.765 (6.737.097)

Il dettaglio della voce è il seguente:

(migliaia di euro)	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE
Beni in esercizio	8.062.286	7.800.044	262.242
Svalutazioni cumulate	-270.243	-270.243	-
Contributi	-1.283.332	-1.269.330	-14.002
Ammortamenti cumulati	-1.061.726	-944.577	-117.149
	5.446.985	5.315.894	131.091
Beni in costruzione	1.687.826	1.467.928	219.898
Contributi su beni in costruzione	-67.046	-46.725	-20.321
	1.620.780	1.421.203	199.577
Totale	7.067.765	6.737.097	330.668

L'incremento di 330.668 migliaia di euro intercorso nel primo semestre del 2006 è imputabile principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- nuovi investimenti per 484.460 migliaia di euro, sia per la realizzazione di nuove tratte, che per il potenziamento di quelle esistenti;
- ammortamenti per 117.248 migliaia di euro, i cui criteri di determinazione sono stati precedentemente illustrati nella sezione "Principi contabili utilizzati", cui si rinvia;
- contributi pubblici per 34.323 migliaia di euro, prevalentemente ricevuti dalle controllate Autostrade per l'Italia S.p.A., Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (RAV) e Autostrada Torino-Savona.

Relativamente agli investimenti effettuati dalla controllata RAV, che rappresenta una Cash Generating Unit (CGU), così come tutte le altre società concessionarie, si ricorda che, in fase di transizione agli IFRS e in applicazione dei test di *impairment* previsti dallo IAS 36, i beni gratuitamente devolvibili della società al 1° gennaio 2004 sono stati svalutati per un ammontare di 281.619 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito, pari a 104.903 migliaia di euro, essenzialmente a causa del modesto valore dei flussi di cassa previsti negli anni futuri sino al termine della concessione, attualizzati sulla base di un tasso del 6,12%, rappresentativo del WACC di settore.

Al 31 dicembre 2005 si è provveduto all'aggiornamento del test in oggetto, sulla base dei nuovi parametri finanziari e di mercato in essere a tale data, attualizzando a un tasso del 6,16% la nuova stima dei flussi di cassa prospettici che ha evidenziato, relativamente alla RAV (tenuto conto del nuovo piano finanziario definito con l'ANAS), una perdita di valore dei beni reversibili pari a 268.790 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale differito di 100.124 migliaia di euro; pertanto, in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2005, si è proceduto a un ripristino di valore pari a 12.829 migliaia di euro, classificato nella voce "(Svalutazioni) Ripristini di valore" del conto economico.

Per i beni di tutte le altre società concessionarie del Gruppo i test di *impairment* hanno invece confermato la recuperabilità dei valori di bilancio.

Come previsto dallo IAS 36, i test di *impairment*, effettuati in sede di predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2005, non sono stati ripetuti alla data del 30 giugno 2006 in considerazione del fatto che non sono intercorse variazioni significative nei parametri utilizzati nei precedenti test né negli elementi alla base della stima prospettica dei flussi.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI / MIGLIAIA DI EURO 162.214 (140.164)

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

(migliaia di euro)	30.06.2006					TOTALE 30.06.2006	TOTALE AL 31.12.2005	VARIAZIONE
	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE E ALTRI BENI	BENI IN CORSO			
Valore lordo	9.247	69.246	61.302	150.052	2.165	292.012	249.797	42.215
Ammortamenti cumulati	-	-15.619	-32.223	-81.956	-	-129.798	-109.633	-20.165
Totale	9.247	53.627	29.079	68.096	2.165	162.214	140.164	22.050

In tale voce sono rappresentati gli investimenti strumentali effettuati dal Gruppo attraverso l'acquisizione diretta di beni non reversibili.

I beni in oggetto sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, come descritto nella sezione "Principi contabili utilizzati", cui si rinvia.

La variazione netta del primo semestre del 2006, pari a complessivi 22.050 migliaia di euro, è dovuta essenzialmente ad acquisizioni per 22.301 migliaia di euro (principalmente di impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni), ad ammortamenti per 17.526 migliaia di euro e a riclassifiche nette per 18.148 migliaia di euro di terreni e fabbricati precedentemente inclusi tra gli "Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria" a seguito del riscatto, da parte di Autostrade per l'Italia, del fabbricato ubicato in Roma (Via Bergamini 50).

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LOCAZIONE FINANZIARIA / MIGLIAIA DI EURO 247 (19.223)

La voce si compone come segue:

(migliaia di euro)	TOTALE 30.06.2006	TOTALE AL 31.12.2005	VARIAZIONE
Valore lordo	14.096	36.864	-22.768
Ammortamenti cumulati	-13.849	-17.641	3.792
Totale	247	19.223	-18.976

I beni in oggetto sono rappresentati dalle acquisizioni di attività materiali strumentali effettuate dal Gruppo attraverso operazioni di leasing finanziario. Sono rilevati quindi sulla base della metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17.

Nel corso del semestre si è rilevato un decremento netto pari a 18.976 migliaia di euro, dovuto alla già citata riclassifica (per 18.148 migliaia di euro) nella voce "Immobili, impianti e macchinari" dei terreni e fabbricati di Roma, in relazione al termine del contratto di locazione finanziaria e al successivo riscatto, nonché agli ammortamenti del semestre per 834 migliaia di euro.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI / MIGLIAIA DI EURO 110 (-)

La voce accoglie fabbricati e terreni non strumentali, valutati al costo, in precedenza allocati nelle attività materiali ("Immobili, impianti e macchinari"). Nel primo semestre del 2006, tali immobili hanno generato proventi per affitti pari a 13 migliaia di euro.

Il *fair value* di tali attività è stimato complessivamente in 873 migliaia di euro sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

2. Immateriali / Migliaia di euro 4.483.545 (4.483.612)

AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE NON DEFINITA / MIGLIAIA DI EURO 4.382.943 (4.382.943)

La voce è rappresentata essenzialmente dal valore contabile dell'avviamento, pari a 4.382.941 migliaia di euro (come al 31 dicembre 2005), relativo all'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A., intervenuta nel corso del 2003. Come indicato nella sezione "Principi contabili utilizzati", il valore dell'avviamento in oggetto è quello determinato sulla base dei precedenti principi contabili e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, ed è stato interamente allocato alla Cash Generating Unit rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

Tale valore non è oggetto di ammortamento sistematico ed è soggetto a periodici test di *impairment*, che hanno evidenziato la recuperabilità del valore contabile sopra indicato, sia attraverso la stima del valore d'uso, sia attraverso la stima del presumibile valore di mercato.

In particolare, la stima del valore d'uso è stata effettuata utilizzando come base gli impegni e i diritti derivanti dal piano finanziario ed economico approvato dall'Ente concedente (inclusivo dei nuovi investimenti autostradali, nonché delle attività di manutenzione e ripristino), che incorpora la stima di andamento del traffico di Autostrade per l'Italia, per tutto il periodo di durata della concessione, con scadenza al 31 dicembre 2038. I flussi prospettici sono stati aggiornati sulla base dei tassi già descritti nel commento della voce "Beni gratuitamente devolvibili" delle attività materiali.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI / MIGLIAIA DI EURO 100.602 (100.669)

La voce è composta dalle seguenti principali categorie:

- a) "Costi di sviluppo" (14.763 migliaia di euro al netto degli ammortamenti accumulati al 30 giugno 2006), relativi a oneri per lo sviluppo di applicazioni software;
- b) "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" (5.398 migliaia di euro al netto degli ammortamenti accumulati al 30 giugno 2006), riferiti ai costi sostenuti per l'acquisto di diritti di utilizzazione di software;
- c) "Concessioni, licenze e diritti simili" (75.517 migliaia di euro al netto degli ammortamenti accumulati al 30 giugno 2006), che includono l'onere sopportato dalla controllata Tangenziale di Napoli, pari a 74.121 migliaia di euro al netto delle quote di ammortamento, a fronte della proroga della scadenza della propria concessione autostradale al 2037;
- d) "Attività immateriali in corso e accenti" (4.099 migliaia di euro), che comprendono essenzialmente i costi sostenuti da Autostrade Meridionali nell'ambito di un progetto sperimentale finanziato dal MIUR per la realizzazione di un sistema di monitoraggio e controllo dei flussi di traffico nonché per la gestione attiva della sicurezza dell'infrastruttura autostradale.

La sostanziale invarianza del valore netto delle attività immateriali rispetto al saldo al 31 dicembre 2005 è da imputare essenzialmente all'effetto combinato di:

- nuovi investimenti per 8.835 migliaia di euro;
- ammortamenti per 8.905 migliaia di euro, i cui criteri di determinazione sono illustrati nella sezione "Principi contabili utilizzati", cui si rinvia.

Nella tabella seguente sono rappresentate le consistenze a inizio e fine semestre di tali attività, nonché le variazioni intercorse nel primo semestre del 2006 nei valori contabili delle diverse categorie di attività immateriali.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

(migliaia di euro)

	VALORE LORDO	31.12.2005 AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ A VITA UTILE NON DEFINITA			
Avviamento	4.382.941	-	4.382.941
Marchi	2	-	2
TOTALE	4.382.943	-	4.382.943
ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI			
Costi di sviluppo	41.329	-27.154	14.175
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	18.408	-14.104	4.304
Concessioni e licenze	94.584	-17.597	76.987
Altre attività immateriali	992	-137	855
Attività immateriali in corso	4.348	-	4.348
TOTALE	159.661	-58.992	100.669
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	4.542.604	-58.992	4.483.612

3. Partecipazioni / Migliaia di euro 181.384 (133.534)**PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE / MIGLIAIA DI EURO 69.099 (65.644)**

Si tratta delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese come di seguito specificato, per i cui i criteri di valutazione si rinvia alla sezione "Principi contabili utilizzati":

a) "Imprese controllate non consolidate", il cui valore al 30 giugno 2006 è pari a 3.507 migliaia di euro ed è relativo alle partecipazioni in:

- Società Infrastrutture Toscane S.p.A., pari a 46,60% del capitale sociale, per un valore di 3.495 migliaia di euro. La società è stata costituita nel mese di giugno 2006 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese il 12 luglio 2006; lo scopo sociale è la realizzazione del Raccordo autostradale regionale Prato-Signa. Tale impresa è controllata dal Gruppo Autostrade, ancorché non si disponga della maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea, in virtù del diritto stabilito nello Statuto sociale di nomina della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

- Echo S.c.a.r.l., pari al 60% del fondo consortile, per un valore di 6 migliaia di euro;

- Vespucci S.c.a.r.l., pari al 60% del fondo consortile, per un valore di 6 migliaia di euro, costituita nel corso del primo semestre del 2006.

Il Gruppo detiene inoltre il 100% di Pavimental Est, il cui valore di carico è già stato completamente svalutato negli esercizi precedenti;

b) "Altre imprese", per 65.592 migliaia di euro, con un decremento di 46 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Al 30 giugno 2006, la voce è costituita prevalentemente dal valore delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Autostrada del Brennero (5,51% del capitale), pari a 42.955 migliaia di euro;

- Autovie Venete (4,29% del capitale), pari a 18.699 migliaia di euro;

- Firenze Parcheggi (5,36% del capitale), pari a 2.582 migliaia di euro.

Tutte le partecipazioni incluse in questa voce sono valutate al costo, in quanto strumenti finanziari relativi a imprese non quotate.

VARIAZIONI					VALORE LORDO	30.06.2006 AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
COSTO ORIGINARIO			AMMORTAMENTI				
INCREMENTI PER ACQUISIZIONI E CAPITALIZZAZIONI	PASSAGGI IN ESERCIZIO	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	INCREMENTI	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE			
-	-	-	-	-	4.382.941	-	4.382.941
-	-	-	-	-	2	-	2
-	-	-	-	-	4.382.943	-	4.382.943
6.171	-	-	-5.583	-	47.500	-32.737	14.763
2.146	765	-20	-1.820	23	21.299	-15.901	5.398
2	-	-	-1.472	-	94.586	-19.069	75.517
-	-	-	-30	-	992	-167	825
516	-765	-	-	-	4.099	-	4.099
8.835	-	-20	-8.905	23	168.476	-67.874	100.602
8.835	-	-20	-8.905	23	4.551.419	-67.874	4.483.545

PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO / MIGLIAIA DI EURO 112.285 (67.890)

La voce è interamente riferibile al valore delle partecipazioni in imprese collegate e in imprese a controllo congiunto, per 112.285 migliaia di euro, al netto dei decimi da versare a fine semestre.

Sono costituite dalle seguenti principali partecipazioni:

- a) Autostrade del Sud America (45% del capitale), per 45.000 migliaia di euro, controllante indiretta della società concessionaria cilena Costanera Norte;
- b) Autostrade Lombarde (35,5% del capitale), per 32.571 migliaia di euro;
- c) IGLI (20% del capitale), per 23.617 migliaia di euro. Si evidenzia che IGLI rappresenta uno degli azionisti di riferimento del gruppo Impregilo (detenendone al 30 giugno 2006 il 18,04% del capitale);
- d) Autostrada Pedemontana Lombarda (50,0% del capitale), per 6.684 migliaia di euro.

L'incremento netto di 44.395 migliaia di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2005 è riferibile essenzialmente a:

- la sottoscrizione del capitale di Autostrade del Sud America per 45.000 migliaia di euro, costituita nel corso del primo semestre del 2006. Quest'ultima, attraverso sue controllate al 100% di nuova costituzione, in data 21 giugno 2006 ha acquisito dal gruppo Impregilo il 100% del capitale della società Costanera Norte, operativa nella gestione di un'arteria autostradale dell'area metropolitana di Santiago del Cile;
- l'aumento di capitale, sottoscritto pro quota per 1.000 migliaia di euro, della Autostrada Pedemontana Lombarda;
- la rilevazione del pro quota dei risultati di periodo delle imprese collegate e a controllo congiunto, per un valore negativo netto di 2.008 migliaia di euro (riflesso nell'apposita voce del conto economico), nonché delle altre variazioni di patrimonio netto di tali partecipate, per un valore positivo di 399 migliaia di euro (riflesso a diretto incremento del patrimonio netto del Gruppo).

Si precisa che la valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto delle imprese collegate e di quelle a controllo congiunto è stata effettuata utilizzando gli ultimi bilanci approvati integrati da apposite stime, sulla base delle informazioni a disposizione, nel caso in cui non si disponesse del bilancio al 30 giugno 2006.

Si riporta di seguito:

- la tabella delle consistenze a inizio esercizio e alla chiusura del semestre delle partecipazioni in esame e delle relative variazioni intercorse nel periodo;
- l'elenco delle imprese collegate e delle imprese a controllo congiunto, con l'indicazione della quota di possesso del Gruppo e del relativo valore di carico al 30 giugno 2006.

L'elenco risponde anche all'obbligo informativo delle partecipazioni detenute in società non quotate superiori al 10% del capitale sociale ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971/1999.

PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)

	31.12.2005			COSTO	
	VALORE LORDO	SVALUTAZIONI CUMULATE	VALORE NETTO	NUOVE ACQUISIZIONI E VERSAMENTI	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al <i>fair value</i>	67.207	-1.563	65.644	3.501	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	73.840	-5.950	67.890	46.004	
SALDO DI BILANCIO	141.047	-7.513	133.534	49.505	

VARIAZIONI				30.06.2006			
COSTO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI		VALORE LORDO	RIVALUTAZIONI CUMULATE	SVALUTAZIONI CUMULATE	VALORE NETTO
DISMISSIONI E RIMBORSI	VALUTAZIONE AD EQUITY DIFFERITA A PATRIMONIO NETTO	PERDITE DEL PERIODO	RIPRISTINI DI VALORE DEL PERIODO				
-46	-	-	-	70.662	-	-1.563	69.099
-	399	-2.013	5	119.844	399	-7.958	112.285
-46	399	-2.013	5	190.506	399	-9.521	181.384

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 30 GIUGNO 2006

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL COSTO O AL FAIR VALUE		
Imprese controllate non consolidate		
Società Infrastrutture Toscane S.p.A.	Firenze	Progettazione, costruzione e gestione della Bretella Lastra a Signa-Prato
Pavimental Est	Mosca	Costruzione e manutenzione autostradale
Echo S.c.ar.l.	Roma	Realizzazione piazzali aeromobili
Vespucci S.c.ar.l.	Roma	Realizzazione piazzali aeromobili
Altre partecipazioni minoritarie		
Autostrada del Brennero	Trento	Concessioni e costruzioni autostrade
Firenze Parcheggio	Firenze	Gestione parcheggi
Autovie Venete	Trieste	Concessioni e costruzioni autostrade
Compagnia Sviluppo Imprese Sociali	Roma	Promozione investimenti sociali
Società di Progetto Brebemi	Brescia	Concessione, costruzione e gestione collegamento Brescia-Milano
Emittente Titoli	Milano	Partecipazione in Borsa S.p.A.
Veneto Strade	Venezia	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità
Centro Intermodale Toscano Interporto Amerigo Vespucci	Livorno	Realizzazione e gestione centro intermodale
Consorzio Irimuse	Roma	Rete trasporto urbano misto
Consorzio Nuova Romea Engineering	Monselice	Progettazione autostradale
Consorzio Fastigi	Civitavecchia	Studi e ricerche in tema di sicurezza in galleria
Société du Viaduc de Millau (in liquidazione)	Parigi	Concessioni e costruzioni autostrade
Tangenziale di Pietroborgo	San Pietroburgo	Realizzazione tangenziale
Consorzio 2050	Roma	Progettazione autostradale
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO		
Imprese collegate		
Autostrade Lombarde S.p.A.	Bergamo	Concessioni e costruzioni autostrade
Autostrade del Sud America S.r.l.	Milano	Holding finanziaria
IGLI S.p.A.	Milano	Assunzione, vendita, gestione partecipazioni-costruzioni
Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A.	Milano	Concessioni e costruzioni autostrade
Arcea Lazio S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni strade e autostrade del Lazio
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	Costruzione e gestione tangenziali di Milano
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Courmayeur	Manutenzione e gestione del Traforo del Monte Bianco
Pedemontana Veneta S.p.A.	Verona	Concessioni e costruzioni autostrada Pedemontana Veneta
Nuova Romea S.p.A.	Venezia	Concessioni e costruzioni, gestione autostrada Nuova Romea
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvvigionamento sul mercato elettrico
Consorzio Italtecnasud (in liquidazione)	Roma	Controllo fondi terremoto Irpinia
Consorzio STIPE-SPEA	Buenos Aires	Direzione lavori stradali
Consorzio STIPE-SPEA-INCOVIC UTE	Buenos Aires	Direzione lavori stradali
Consorzio Pedemontana Engineering	Verona	Progettazione autostrada Pedemontana Veneta
Consorzio Galileo S.c.ar.l.	Todi	Realizzazione piazzali aeromobili
Consorzio RFCC (in liquidazione)	Tortona	Costruzione rete stradale in Marocco
TOTALE PARTECIPAZIONI DELL'ATTIVO NON CORRENTE		
PARTECIPAZIONI DELL'ATTIVO CORRENTE		
Sitech S.p.A. (in liquidazione)	Roma	Sistemi informatici e di telecomunicazione

⁽¹⁾ La società è inattiva dal 1999.

⁽²⁾ Consorzio a ribaltamento costi e senza scopo di lucro.

⁽³⁾ Si evidenzia che la società collegata Autostrade Lombarde S.p.A. detiene una partecipazione pari all'89,29% del capitale della Società di Progetto Brebemi.

⁽⁴⁾ La società è stata costituita in data 28 giugno 2006, ma è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 12 luglio 2006.

CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 30.06.2006	VALORE NOMINALE AZIONI	IMPRESE PARTECIPANTI	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE	N. AZIONI/ QUOTE POSSEDUTE	NOTE	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	VALORE DI CARICO NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30.06.2006
(in euro ove non specificato)	(in euro ove non specificato)						(migliaia di euro)
30.000.000,00	1,00		46,60	13.980.000	(4)	46,60	3.495
		di cui: Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00				
		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,60	13.800.000		46,00	
Rubli 4.200.000,00	Rubli 10	Pavimental S.p.A.		420.000	(1)	71,67	-
10.000,00	1,00	Pavimental S.p.A.		quote 6.000	(2)	43,00	6
10.000,00	1,00	Pavimental S.p.A.		quote 6.000	(2)	43,00	6
55.472.175,00	36,15	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,51	84.622			42.955
25.595.157,50	51,65	Autostrade S.p.A.	5,36	26.560			2.582
157.965.738,58	0,26	Autostrade per l'Italia S.p.A.	4,29	26.058.212			18.699
21.337.606,00	1,00	Autostrade S.p.A.	1,94	414.160			417
100.000.000,00	1,00		1,18	1.180.000	(3)		295
		di cui: Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,00	1.000.000			
		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,18	180.000			
4.264.000,00	0,52	Autostrade S.p.A.	6,02	494.000			277
5.163.200,00	1,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00	258.160			258
11.756.695,44		Società Autostrada Tirrenica p.A.	0,66	98			50
619.745,00		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	6,50		(2)		40
60.000,00		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	16,67		(2)		10
40.000,00		Autostrade per l'Italia S.p.A.	12,50				5
38.112,20		Autostrade S.p.A.	5,00				2
Rubli 8.000.000,00		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.			1		2
50.000,00		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	0,50		(2)		-
							69.099
95.000.000,00	10,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	35,50	3.372.500		35,50	32.571
100.000.000,00		Autostrade S.p.A.	45,00	quota 45.000.000		45,00	45.000
24.120.000,00	1,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00	4.824.000		20,00	23.617
17.000.000,00	1.000,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	50,00	8.500		50,00	6.684
4.121.900,00	1,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	34,00	1.401.446		34,00	938
7.000.000,00	5,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,00	448.000		32,00	1.518
2.000.000,00		Società Italiana p. A. per il Traforo del Monte Bianco	50,00			25,50	1.000
3.000.000,00	500,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	28,00	1.680		28,00	785
3.800.000,00	1,00	Autostrade per l'Italia S.p.A.	19,80	752.400		19,80	109
96.497,62			47,00		(2)	42,35	43
		di cui: Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,20			32,20	
		Strada dei Parchi S.p.A.	5,30			3,18	
		Autostrada Torino-Savona S.p.A.	2,30			2,30	
		Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,30			2,30	
		Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	2,20			1,12	
		Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,30			0,32	
		Autostrade Meridionali S.p.A.	1,10			0,65	
		Società Autostrada Tirrenica S.p.A.	0,30			0,28	
51.645,69		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	20,00	quote 10.329	(2)	20,00	10
ArP 5.000,00		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	50,00	quote 700	(2)	50,00	1
ArP 5.000,00		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	35,00	quote 490	(2)	35,00	
20.000,00		SPEA - Ingegneria Europea S.p.A.	23,30	quote 4.660	(2)	23,30	5
10.000,00	1,00	Pavimental S.p.A.	40,00	quote 4.000	(2)	28,67	4
510.000,00		Pavimental S.p.A.	30,00			21,50	-
							112.285
							181.384
3.095.339,46	0,31	Autostrade S.p.A.	79,40	7.928.063		79,40	3.845

4. Altre attività finanziarie non correnti / Migliaia di euro 927.571 (890.221)

DEPOSITI VINCOLATI CONVERTIBILI OLTRE 12 MESI / MIGLIAIA DI EURO 887.617 (880.561)

Si riferiscono essenzialmente alle erogazioni effettuate dagli istituti bancari SanPaolo-IMI e Crediop, in relazione ai finanziamenti stipulati per l'attivazione dei contributi, previsti dalle Leggi n. 662/1996 e n. 345/1997, relativi alla realizzazione di nuove opere e che saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il Gruppo, in funzione dell'avanzamento dei lavori. Questa tipologia di depositi riguarda principalmente:

- Autostrade per l'Italia, per 838.380 migliaia di euro (828.553 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), con riferimento al tratto Aglio-Canova della Firenze-Bologna;
- Autostrada Torino-Savona, per 49.222 migliaia di euro (51.993 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), per l'ultimazione dei lavori di raddoppio dell'omonima autostrada.

DERIVATI ATTIVI / MIGLIAIA DI EURO 13.483 (795)

Sono rappresentati dal valore positivo di mercato al 30 giugno 2006 di taluni contratti derivati detenuti dal Gruppo al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie a medio-lungo termine.

Alla data del 31 dicembre 2005 il valore positivo di tali contratti ammontava a 795 migliaia di euro, mentre nel primo semestre del 2006 si è rilevata una variazione positiva di 12.688 migliaia di euro, che è stata attribuita [al netto dell'effetto fiscale] quale variazione delle riserve di Patrimonio netto consolidato, coerentemente con il trattamento del *cash flow hedge* previsto dallo IAS 39.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo si rinvia all'apposito paragrafo riportato alla fine delle presenti Note illustrative.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE / MIGLIAIA DI EURO 26.471 (8.865)

La voce, che include crediti e altre attività finanziarie non correnti, nel corso del primo semestre del 2006 si è incrementata di 17.606 migliaia di euro, essenzialmente per effetto del versamento di 16.850 migliaia di euro effettuato nel mese di giugno 2006 dalla Capogruppo per l'acquisizione del 21,7% del capitale della società polacca Stalexport. Il perfezionamento dell'aumento di capitale tramite cui è stata acquisita tale partecipazione è quindi avvenuto il 2 agosto 2006.

5. Attività per imposte anticipate / Migliaia di euro 2.384.018 (2.461.861)

La voce include il valore delle imposte anticipate rilevate nel bilancio consolidato in relazione essenzialmente a differenze temporanee tra i valori contabili consolidati e i corrispondenti valori fiscali.

La consistenza della voce e i relativi movimenti intercorsi nel primo semestre del 2006 sono illustrati nel prospetto seguente:

(migliaia di euro)	DESCRIZIONE	31.12.2005	VARIAZIONI			30.06.2006
			ACCANTONAMENTI	RILASCI	VARIAZIONE A FRONTE DI UTILI/PERDITE RILEVATE A PATRIMONIO NETTO	
	Imposte anticipate da plusvalenza da conferimento infragruppo	1.926.869	15.812	-81.318	-	1.861.363
	Valutazione al <i>fair value</i> strumenti finanziari di <i>cash flow hedging</i>	66.165	-	-	-47.928	18.237
	Perdite fiscali	13.830	21.300	-3.518	-	31.612
	Accantonamenti a fondi rischi e oneri	280.731	27.657	-465	-	312.401
	Altre differenze temporanee	174.266	7.223	-16.464	-	160.405
	Saldo di Bilancio	2.461.861	71.992	-101.765	-47.928	2.384.018

Il saldo al 30 giugno 2006 si compone prevalentemente delle residue imposte anticipate (1.861.363 migliaia di euro) rilevate in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia.

Il saldo include inoltre imposte anticipate:

- iscritte direttamente a patrimonio netto in relazione alla passività finanziaria rilevata in applicazione del metodo del *cash flow hedge* prevista dallo IAS 39 per i derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo, per 18.237 migliaia di euro;
- relative a perdite fiscali, per 31.612 migliaia di euro, inclusivi dell'effetto fiscale differito delle perdite fiscali infrannuali registrate da alcune società del Gruppo;
- relative alla porzione non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili, per 312.401 migliaia di euro;
- relative ad altre differenze temporanee, per 160.405 migliaia di euro, principalmente costituite dall'effetto fiscale differito rilevato a seguito delle svalutazioni delle attività materiali della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta.

6. Altre attività / Migliaia di euro 15.837 (16.574)

La voce, che include i crediti verso l'Erario per l'anticipo d'imposta sul TFR (8.756 migliaia di euro) e altri crediti tributari non correnti (7.069 migliaia di euro), non presenta variazioni di rilievo rispetto al saldo al 31 dicembre 2005.

ATTIVITÀ CORRENTI / MIGLIAIA DI EURO 1.166.226 (1.091.769)

7. Attività commerciali / Migliaia di euro 755.151 (746.650)

RIMANENZE / MIGLIAIA DI EURO 48.768 (43.714)

Si tratta principalmente di scorte e ricambi utilizzati ai fini manutentivi o di assemblaggio di impianti, con un incremento complessivo di 5.054 migliaia di euro rispetto al saldo di bilancio al 31 dicembre 2005.

ATTIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / MIGLIAIA DI EURO 17.345 (14.048)

La voce accoglie il saldo dei lavori realizzati al 30 giugno 2006, pari a 17.345 migliaia di euro, valorizzati sulla base delle previsioni contrattuali e relativi alla realizzazione di opere e servizi, i cui committenti sono rappresentati principalmente da Enti pubblici e dall'ANAS, al netto dei relativi acconti (508 migliaia di euro) e delle svalutazioni per perdite di commessa (1.009 migliaia di euro).

L'incremento del periodo è principalmente riconducibile ai lavori commissionati da clienti terzi a Pavimental.

CREDITI COMMERCIALI / MIGLIAIA DI EURO 689.038 (688.888)

La voce si compone essenzialmente di:

- a)** "Crediti verso clienti", per 650.721 migliaia di euro, al netto di fondi svalutazione per 65.122 migliaia di euro, che si riducono di 16.272 migliaia di euro rispetto a fine esercizio 2005 (666.993 migliaia di euro, al netto di fondi svalutazione per 56.742 migliaia di euro) essenzialmente in relazione all'andamento degli incassi delle royalties da Aree di Servizio e all'incremento degli stanziamenti al fondo svalutazione crediti;
- b)** "Crediti verso imprese collegate e imprese a controllo congiunto", per 19.690 migliaia di euro, al netto di fondi svalutazione per 1.106 migliaia di euro, con un incremento netto di 5.618 migliaia di euro rispetto a fine 2005. Il saldo è quasi interamente costituito dai crediti di natura commerciale verso il GEIE del Traforo del Monte Bianco (19.508 migliaia di euro);
- c)** "Crediti verso imprese controllanti", per 120 migliaia di euro (157 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), nei confronti di Schemaventotto prevalentemente per affitto di locali;
- d)** "Altre attività commerciali", per 14.611 migliaia di euro (7.195 a fine 2005), che includono ratei e risconti attivi di natura commerciale.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Migliaia di euro 63.284 (90.167)

DISPONIBILITÀ LIQUIDE / MIGLIAIA DI EURO 55.270 (77.324)

La voce comprende:

- a)** "Denaro e valori in cassa", complessivamente pari a 17.988 migliaia di euro (18.260 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), costituiti essenzialmente da pedaggi in corso di conta incassati negli ultimi giorni del semestre;
- b)** "Depositi bancari e postali liberi", pari a 37.282 migliaia di euro, che si decrementano di 21.782 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005 (59.064 migliaia di euro).

MEZZI EQUIVALENTI / MIGLIAIA DI EURO 8.014 (12.843)

La voce comprende attività prontamente convertibili in denaro, quali:

- a)** "Titoli prontamente smobilizzabili", pari a 6.838 migliaia di euro (11.881 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) di proprietà della controllata RAV, finalizzati ad un impiego temporaneo delle disponibilità liquide della stessa, in attesa di utilizzo per coprire il fabbisogno derivante dal completamento dei programmi di investimento in corso di realizzazione;
- b)** "Depositi bancari vincolati prontamente convertibili e assegni in cassa", pari a 1.176 migliaia di euro, sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2005 (962 migliaia di euro).

9. Altre attività finanziarie / Migliaia di euro 57.657 (83.073)

QUOTA CORRENTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE / MIGLIAIA DI EURO 3.495 (26.306)

La voce è composta essenzialmente dai ratei attivi maturati alla data di bilancio (2.781 migliaia di euro al 30 giugno 2006; 25.670 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e relativi ai flussi finanziari attivi associati ai contratti derivati di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio delle passività finanziarie, di seguito commentate nella voce "Altre passività finanziarie" non correnti.

DEPOSITI VINCOLATI CONVERTIBILI ENTRO 12 MESI / MIGLIAIA DI EURO 22.307 (24.770)

Al 30 giugno 2006 ammontano a 22.307 migliaia di euro (24.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono alla quota a breve termine dei depositi vincolati di Autostrada Torino-Savona, relativamente ai contributi previsti dalle Leggi n. 662/1996 e n. 345/1997, come già descritto nel commento della voce "Altre attività finanziarie" non correnti, cui si rinvia.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE / MIGLIAIA DI EURO 31.855 (31.997)

La voce si compone essenzialmente di:

- a)** "Crediti finanziari verso imprese collegate", per 2.082 migliaia di euro (1.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- b)** "Crediti finanziari a breve termine", per 27.140 migliaia di euro (26.592 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), relativi a polizze assicurative di investimento stipulate dalla RAV con l'INA Assitalia, sostanzialmente corrispondenti al relativo valore di mercato alla data di chiusura del periodo;
- c)** "Ratei e risconti attivi finanziari", per 2.001 migliaia di euro (2.277 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

10. Attività per imposte correnti / Migliaia di euro 175.646 (41.128)

La voce è composta da:

- a) "Crediti per acconti versati, ritenute subite e imposte da recuperare", per 52.552 migliaia di euro (11.760 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) relativi principalmente ad acconti IRAP e IRES per le società del Gruppo non facenti parte del consolidato fiscale nazionale;
- b) "Crediti verso la controllante Schemaventotto", per 123.094 migliaia di euro, relativi a crediti IRES originati dall'adesione di alcune società del Gruppo al Consolidato Fiscale Nazionale (29.368 migliaia di euro a fine 2005), secondo quanto descritto nella sezione "Principi contabili utilizzati", cui si rinvia. L'incremento del periodo, per entrambe le voci sopra elencate, è originato dal versamento degli acconti di imposta sul reddito delle società del Gruppo.

11. Altre attività / Migliaia di euro 114.488 (130.751)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. Il saldo al 30 giugno 2006 include, tra gli altri:

- a) crediti verso utenti, per 21.382 migliaia di euro, relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale (21.425 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- b) crediti verso società interconnesse, per 19.991 migliaia di euro (12.437 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), relativi a pedaggi di competenza del Gruppo incassati da altre concessionarie terze;
- c) crediti tributari per imposte diverse da quelle sul reddito, per 11.009 migliaia di euro;
- d) crediti verso Enti previdenziali per 4.101 migliaia di euro e verso Amministrazioni pubbliche per 5.596 migliaia di euro.

In tale voce è inoltre incluso il valore residuo della partecipazione nella Controllata non consolidata Sitech in liquidazione, pari a 3.845 migliaia di euro (35.128 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), per la quale si prevede la chiusura della procedura di liquidazione nel breve termine. Il decremento intercorso nel primo semestre del 2006 è relativo al rimborso da parte di tale impresa dei versamenti in conto futuri aumenti di capitale effettuati dagli azionisti in esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE - PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

12. Patrimonio netto / Migliaia di euro 3.638.543 (3.414.073)

Il patrimonio netto di Gruppo e di Terzi è composto come segue:

(migliaia di euro)	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO			
Capitale sociale	571.712	571.712	-
Riserve e utili portati a nuovo	2.491.917	1.914.708	577.209
Risultato del periodo	290.618	791.304	-500.686
Acconto su dividendi	-	-142.928	142.928
	3.354.247	3.134.796	219.451
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI			
Capitale sociale e riserve	280.681	266.719	13.962
Risultato del periodo	3.615	12.558	-8.943
	284.296	279.277	5.019
TOTALE	3.638.543	3.414.073	224.470

Le variazioni intervenute nel primo semestre del 2006 delle varie voci del Patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nell'apposito prospetto contabile, precedentemente esposto, cui si rinvia.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, risulta composto da n. 571.711.557 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 571.712 migliaia di euro, e non presenta variazioni rispetto al saldo e alla composizione al 31 dicembre 2005.

Il patrimonio di pertinenza del Gruppo, pari a 3.354.247 migliaia di euro, presenta un incremento di 219.451 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005.

Le principali variazioni intervenute nel semestre sono rappresentate da:

a) la distribuzione di dividendi relativi all'esercizio 2005 agli azionisti della Capogruppo per 177.231 migliaia di euro, al netto dell'acconto sul dividendo 2005, già distribuito nel novembre 2005, per complessivi 142.928 migliaia di euro, pari a 0,25 euro per azione;

b) la rilevazione della variazione positiva netta per 105.809 migliaia di euro originata dall'adeguamento del valore di mercato al 30 giugno 2006 degli strumenti finanziari di *cash flow hedge* in essere;

c) l'utile del primo semestre del 2006, pari a 290.618 migliaia di euro.

Il patrimonio di pertinenza dei Terzi, pari a 284.296 migliaia di euro, presenta un incremento di 5.019 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Le principali variazioni intervenute nel semestre sono costituite da:

a) gli apporti dei Terzi in Strada dei Parchi, per 3.426 migliaia di euro, relativi al versamento dei residui decimi dell'aumento di capitale sociale sottoscritto in data 31 maggio 2005 a seguito delle deliberazioni assembleari;

b) la distribuzione di dividendi, per 1.958 migliaia di euro;

c) l'utile del primo semestre del 2006, pari a 3.615 migliaia di euro.

Nella sezione "Andamento economico-finanziario consolidato" della Relazione semestrale, cui si rinvia, è esposto il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto al 30 giugno 2006 e il risultato del primo semestre del 2006 di Autostrade S.p.A. e i corrispondenti valori consolidati.

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base per azione per i due semestri oggetto di comparazione. Si evidenzia che, in assenza di opzioni e di obbligazioni convertibili, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione illustrato in tabella.

	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005
Utile di esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	290.618	297.557
Numero medio delle azioni (migliaia)	571.712	571.712
Utile base per azione (euro)	0,51	0,52
Utile netto da attività in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	290.618	274.963
Numero medio delle azioni (migliaia)	571.712	571.712
Utile base per azione da attività in funzionamento (euro)	0,51	0,48
Utile netto da attività cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	-	22.594
Numero medio delle azioni (migliaia)	571.712	571.712
Utile base per azione da attività cessate (euro)	-	0,04

PASSIVITÀ NON CORRENTI / MIGLIAIA DI EURO 10.420.593 (10.590.357)

13. Fondi per accantonamenti (quota non corrente) / Migliaia di euro 1.037.908 (1.039.507) (quota corrente) / Migliaia di euro 235.384 (203.011)

FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI (QUOTA NON CORRENTE) / MIGLIAIA DI EURO 210.654 (230.552) (QUOTA CORRENTE) / MIGLIAIA DI EURO 29.558 (14.122)

La voce è composta dai seguenti fondi:

a) "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, passa da 227.784 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 a 220.750 migliaia di euro al 30 giugno 2006, con un decremento netto di 7.034 migliaia di euro, essenzialmente quale differenza tra gli accantonamenti (complessivamente pari a 3.885 migliaia di euro) e gli utilizzi del periodo (di cui 10.716 migliaia di euro per liquidazioni e anticipi).

Si evidenzia, in particolare, che il decremento del periodo è originato dall'impatto della componente attuariale, a seguito dell'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione superiore rispetto a quello utilizzato a fine 2005, in coerenza con l'andamento dei tassi di mercato di riferimento.

Il fondo al 30 giugno 2006 risulta classificato per 208.389 migliaia di euro nella presente voce, mentre la quota corrente, pari a 12.361 migliaia di euro, risulta classificata tra i "Fondi per accantonamenti" delle passività correnti.

Si riportano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 30 giugno 2006:

Ipotesi finanziarie:

Tasso annuo di attualizzazione	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,0%
Tasso annuo di turn-over	2,0%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	2,0 - 3,5%
Tasso annuo di incremento salariale	3,0%

(determinato come media ponderata degli specifici tassi di incremento salariale per dirigenti, quadri, impiegati e operai)

Ipotesi demografiche:

Mortalità	ISTAT 2000
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti assicurazione generale obbligatoria

b) "Fondo incentivi pluriennali al personale", costituito dagli oneri stimati di competenza del piano triennale di incentivazione del top management del Gruppo. Il saldo complessivo passa da 16.890 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 a 19.462 migliaia di euro al 30 giugno 2006, con un incremento netto di 2.577 migliaia di euro, da attribuire essenzialmente all'accantonamento del periodo.

FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI (QUOTA NON CORRENTE) / MIGLIAIA DI EURO 807.227 (795.474)
(QUOTA CORRENTE) / MIGLIAIA DI EURO 108.544 (100.837)

Il fondo accoglie la stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni reversibili, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali con gli Enti concedenti.

Il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, passa da 896.311 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 a 915.771 migliaia di euro al 30 giugno 2006, con un incremento netto di 19.460 migliaia di euro, quale differenza tra gli accantonamenti (195.900 migliaia di euro) e gli utilizzi (176.440 migliaia di euro) effettuati per interventi di ripristino e sostituzione nel corso del primo semestre del 2006. L'incremento del fondo è imputabile essenzialmente agli accantonamenti operati nel periodo da Autostrade per l'Italia.

Il fondo al 30 giugno 2006 risulta classificato per 807.227 migliaia di euro tra le passività non correnti e per 108.544 migliaia di euro tra le passività correnti.

ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI A MEDIO-LUNGO TERMINE (QUOTA NON CORRENTE) / MIGLIAIA DI EURO 20.027 (13.481)
(QUOTA CORRENTE) / MIGLIAIA DI EURO 97.282 (85.802)

La voce è composta dal "Fondo eccedenza svalutazione partecipazioni" e dal "Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi".

Il primo presenta un saldo di 2.250 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2005 ed è costituito a fronte del deficit patrimoniale al 31 dicembre 2005 della controllata non consolidata Pavimental Est (per 118 migliaia di euro) e della partecipata Consorzio RFCC in liquidazione (2.132 migliaia di euro).

Il "Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi", che ammonta a 115.059 migliaia di euro, è costituito essenzialmente a fronte della stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi di diversa natura in essere, incluse le riserve da appaltatori su lavori di manutenzione, nonché i contenziosi di natura fiscale.

Il fondo complessivo, comprensivo sia della quota corrente sia di quella non corrente, passa da 99.283 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 a 115.059 migliaia di euro al 30 giugno 2006, con un incremento netto di 15.775 migliaia di euro, quale differenza tra gli accantonamenti (16.581 migliaia di euro), gli utilizzi (694 migliaia di euro).

Il fondo in essere al 30 giugno 2006 risulta classificato per 20.027 migliaia di euro nelle passività non correnti e per 95.032 migliaia di euro e nelle passività correnti.

Non si evidenziano passività potenziali significative.

Per quanto riguarda in particolare i rapporti con l'Amministrazione finanziaria, si segnala che le società del Gruppo sono interessate da alcune vertenze e contenziosi per importi non significativi, a eccezione degli accertamenti subiti dalla Capogruppo nel 2003 relativamente agli esercizi 1997 e 1998, i cui rilievi sono stati descritti in modo analitico nei Bilanci degli esercizi precedenti, cui si rinvia, e che ammontano a 608 milioni di euro fra maggiori imposte, sanzioni e interessi.

A fronte di tale accertamenti, la Capogruppo aveva proposto all'Agenzia delle Entrate di definire le tematiche tramite l'istituto della conciliazione che, nel corso del corrente esercizio, ha visto definito il suo complesso iter avviato nel 2004. Il tutto congiuntamente alla presentazione di un'istanza di autotutela, volta ad ottenere l'annullamento totale degli avvisi di accertamento, e alla presentazione di ricorsi ex art. 19 del D. Lgs. 546/1992, dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

L'Ufficio competente dell'Agenzia delle Entrate, avendo acquisito il parere favorevole sia dell'Avvocatura Generale dello Stato, sia della Direzione Regionale, ha sottoposto nel mese di luglio 2006 alla Capogruppo una proposta formale di conciliazione ex art. 48 del D. Lgs. 546/1992, contenente un'indicazione dei rilievi abbandonati e/o mantenuti nonché delle relative motivazioni tecniche.

(migliaia di euro)	31.12.2005			ACCANTONAMENTI OPERATIVI	ACCANTONAMENTI FINANZIARI
	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE		
FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI					
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	227.784	214.382	13.402	-666	4.551
Fondo incentivi pluriennali al personale	16.890	16.170	720	2.285	-
	244.674	230.552	14.122	1.619	4.551
FONDO RIPRISTINO E SOSTITUZIONE DEI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI	896.311	795.474	100.837	195.900	-
ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI					
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	2.250	-	2.250	-	-
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	99.283	13.481	85.802	16.581	-
	101.533	13.481	88.052	16.581	-
Totale fondi per accantonamenti	1.242.518	1.039.507	203.011	214.100	4.551

La conciliazione prevede l'abbandono da parte dell'Amministrazione finanziaria del rilievo di maggiore rilevanza economica, relativo alla mancata rilevazione nel 1997 di proventi straordinari da sottoporre a tassazione per 513,5 milioni di euro che ipotizzava l'esistenza di un rapporto sinallagmatico tra la definizione in via transattiva dei crediti in contenzioso vantati dalla Capogruppo verso l'ANAS e la concessione della proroga della convenzione.

L'Avvocatura dello Stato ha riconosciuto, infatti, che il rinnovo della concessione autostradale deve essere collegato alla diretta applicazione di una disposizione normativa (art. 14 della Legge 359/1992) e non alla "rinuncia", in veste di corrispettivo da parte di Autostrade, dei crediti vantati verso l'ANAS.

La conciliazione prevede, invece, il mantenimento del rilievo riguardante la svalutazione dei crediti vantati verso l'ANAS per 15,8 milioni di euro a fronte del recupero dei costi sostenuti per il raccordo Voltri-Rivarolo, con l'applicazione di un'imposta pari a 8,4 milioni di euro, in ragione della peculiarità che lo contraddistingue, trattandosi dell'unico credito venuto meno a seguito del rinnovo della concessione, che era stato ritenuto dalla Società sufficientemente certo da essere iscritto in Bilancio. Rispetto a detto rilievo è però previsto l'abbandono delle sanzioni, in applicazione dell'art. 6 del D. Lgs. 472/1997, tenuto conto dell'obiettivo complessiva della fattispecie e delle evidenti incertezze in merito alla disciplina in concreto applicabile.

La conciliazione prevede, infine, il mantenimento del rilievo relativo alle spese incrementative eccedenti il fondo ex art. 73, comma II, TUIR, con possibilità di compensare le imposte dovute nel 1997 con quanto da restituire per l'anno 1998, in ragione dell'eccedenza di imposta versata per tale annualità, con l'applicazione di una imposta finale pari a 9,6 milioni di euro, il cui ammontare è direttamente collegato all'abrogazione dell'ILDR ed all'introduzione dell'IRAP nel 1998. L'Agenzia delle Entrate ha ritenuto, infatti, che le spese in questione debbano essere dedotte in almeno due esercizi. Conseguentemente, la conciliazione prevede l'abbandono della pretesa impositiva per il rilievo avente lo stesso contenuto relativo all'esercizio 1998. Si specifica che rispetto a detto rilievo l'applicazione di sanzioni era stata esclusa sin dall'emissione dell'atto di accertamento, in considerazione dell'incertezza applicativa della norma.

L'ammontare complessivo della passività fiscale a seguito della proposta di conciliazione ricevuta, inclusivo della quota interessi maturata, ex art. 20 D.P.R. 602/1973 e C.M. 97/1994, è pari a 25,7 milioni di euro.

Con la conciliazione si addivene a una proposta unitaria di definizione della controversia con riferimento a tutti i rilievi oggetto di contestazione, che ha natura sostanzialmente transattiva e, come tale, non comporta il riconoscimento della fondatezza delle avverse pretese.

Valutata nel suo complesso la proposta di conciliazione giudiziale, gli Amministratori della Capogruppo hanno deliberato, nel Consiglio del 21 luglio 2006, di sottoscrivere per adesione il verbale di conciliazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate, successivamente depositato presso la Segreteria della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, dinanzi a cui pendono i giudizi.

Nell'udienza di discussione, fissata in data 16 ottobre 2006, dovrebbe essere emesso, per il periodo d'imposta 1997, da parte del Presidente della Commissione, un decreto di estinzione del giudizio per conciliazione stragiudiziale e, per il periodo d'imposta 1998, un decreto o sentenza di cessazione della materia del contendere, sempre in relazione all'avvenuta conciliazione. Il decreto sarà quindi notificato ad Autostrade, la quale, nei venti giorni successivi, provvederà al versamento dell'importo definito nella conciliazione.

In considerazione di quanto descritto, al 30 giugno 2006 il fondo relativo a tali contenziosi fiscali, che al 31 dicembre 2005 era pari a 12,2 milioni di euro, è stato conseguentemente integrato.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e fine periodo e le movimentazioni del primo semestre del 2006 dei fondi per accantonamenti, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

VARIAZIONI				30.06.2006		
UTILIZZI	DECREMENTI PER LIQUIDAZIONE E ANTICIPI TFR	DECREMENTI PER IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
	-10.716	-130	-73	220.750	208.389	12.361
	-	-	287	19.462	2.265	17.197
-	-10.716	-130	214	240.212	210.654	29.558
-176.440				915.771	807.227	108.544
-				2.250	-	2.250
-694			-111	115.059	20.027	95.032
-694			-111	117.309	20.027	97.282
-177.134	-10.716	-130	103	1.273.292	1.037.908	235.384

14. Passività finanziarie / Migliaia di euro 9.187.131 (9.368.617)

Come indicato nella sezione "Principi contabili utilizzati", le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al loro *fair value* al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla loro emissione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originario.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva delle passività finanziarie non correnti a fine periodo, con indicazione della relativa esigibilità.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI / MIGLIAIA DI EURO 6.294.892 (6.292.792)

Si tratta delle obbligazioni emesse nel corso del 2004 dalla Capogruppo, nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), predisposto dalla stessa per un ammontare complessivo di 10 miliardi di euro.

Il debito in essere al 30 giugno 2006, pari a 6.294.892 migliaia di euro (6.292.792 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), è relativo alle quattro *tranche*, emesse il 9 giugno 2004 per nominali 6,5 miliardi di euro, così composte:

a) la prima, per un importo di nominali 2.000.000 migliaia di euro, con cedola Euribor 3 mesi + 0,45%, prezzo di emissione 99,806 e scadenza il 9 giugno 2011, esposta in bilancio per 1.959.761 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato;

b) la seconda, per un importo di nominali 2.750.000 migliaia di euro, con cedola 5,00%, prezzo di emissione 99,178 e scadenza il 9 giugno 2014, esposta in bilancio per 2.659.905 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato;

c) la terza, per un importo di nominali 500.000 migliaia di sterline, pari a 722.440 migliaia di euro (in base al cambio del 30 giugno 2006), con cedola 6,25%, prezzo di emissione 99,752 e scadenza il 9 giugno 2022, esposta in bilancio per 707.089 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato;

d) la quarta, per un importo di nominali 1.000.000 migliaia di euro, con cedola 5,875%, prezzo di emissione 99,965 e scadenza il 9 giugno 2024, esposta in bilancio per 968.137 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

A fronte delle passività a) e c) sopra indicate, la Capogruppo ha posto in essere strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Swap (CCS) finalizzati alla copertura dei rischi di variazione del tasso di interesse per l'operazione a) e di variazione del tasso di interesse e di cambio per l'operazione c), classificati nell'ambito dello IAS 39 come *cash flow hedging*. Il valore di mercato al 30 giugno 2006 di tali strumenti finanziari è rilevato nella voce "Derivati passivi" delle passività finanziarie non correnti.

FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE / MIGLIAIA DI EURO 2.751.592 (2.796.446)

Tali debiti, dettagliati nel prospetto di seguito riportato e in cui risulta evidenziato anche il corrispondente *fair value* alla data del 30 giugno 2006, si riferiscono a:

1. "Debiti verso istituti di credito", per 1.623.780 migliaia di euro (1.668.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), al netto degli oneri sostenuti al momento dell'accensione di tali passività, che essenzialmente comprendono:

a) per nozionali 800.000 migliaia di euro il finanziamento denominato Senior Secured Long Term Facility ("Term Loan Facility") sottoscritto dalla Capogruppo in data 1° giugno 2004, successivamente rinegoziato in alcuni termini e condizioni nell'ottobre 2005, garantito da Autostrade per l'Italia ed esposto in bilancio per 775.003 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Le banche che hanno sottoscritto il finanziamento sono Mediobanca, Unicredit Banca Mobiliare, Bayerische Landesbank e Calyon. In particolare, la scadenza finale di tale finanziamento è fissata al 30 giugno 2015 e la vita media residua del finanziamento è pari a 7,5 anni; lo spread, sulla base dell'attuale livello di rating, è pari a 0,30%.

La Capogruppo ha posto in essere strumenti finanziari derivati di Interest Rate Swap (IRS) finalizzati alla copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di tale finanziamento e il cui valore di mercato è classificato, in applicazione dello IAS 39, come *cash flow hedging*. Il valore di mercato al 30 giugno 2006 di tali strumenti è rilevato, a seconda del relativo segno, nelle voci "Derivati attivi" delle attività finanziarie non correnti e "Derivati passivi" delle passività finanziarie non correnti.

Il contratto Term Loan Facility prevede alcuni parametri economico-finanziari (Covenants) che la Capogruppo deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che sono sempre stati soddisfatti dall'inizio del finanziamento fino al 30 giugno 2006. L'eventuale mancato rispetto di questi vincoli economico-finanziari costituisce un "event of default".

In particolare, il rapporto tra il Fund From Operations (FFO) e gli oneri finanziari netti, il rapporto tra il FFO e l'indebitamento finanziario netto, nonché il Patrimonio netto della Capogruppo devono rispettare determinate soglie. Le grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definite in maniera specifica nel contratto in questione;

b) per 525.194 migliaia di euro prestiti effettuati da Dexia Crediop e SanPaolo-IMI ad Autostrade per l'Italia e ad Autostrada Torino-Savona per l'attivazione dei contributi di cui alle Leggi n. 135/1997, 345/1997 e 662/1996. Il rimborso di tali mutui è a carico dell'ANAS, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti del Gruppo mediante l'erogazione dei detti contributi;

c) per 283.583 migliaia di euro debiti verso la Banca Europea per gli Investimenti, contratti da Autostrade per l'Italia e da altre concessionarie;

d) per 40.000 migliaia di euro altri debiti verso banche a medio-lungo termine.

2. "Debiti verso altri finanziatori", pari a 1.127.812 migliaia di euro (1.128.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), composti da:

a) debito di Strada dei Parchi verso l'ANAS, per 701.058 migliaia di euro, per il corrispettivo dovuto al concedente, su cui maturano interessi al tasso del 6%;

b) debito di Autostrade per l'Italia verso l'ANAS, per 366.942 migliaia di euro, conseguente al pagamento di rate di mutuo, di cui al precedente punto 1.b), effettuato dalla stessa utilizzando contributi relativi ai lavori di potenziamento del tratto autostradale Bologna-Firenze. Si evidenzia che tale debito si tramuterà, al momento di realizzazione delle relative opere, in contributi a fronte dei detti lavori di potenziamento;

c) debiti infruttiferi verso il Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane (per totali 59.812 migliaia di euro), sorti in dipendenza della surrogazione di tale fondo nel pagamento di mutui estinti da Tangenziale di Napoli e Società Autostrada Tirrenica. Tali debiti, in conformità allo IAS 39, sono stati iscritti al loro *fair value* determinato alla data in cui sono stati ottenuti e sono valutati attraverso il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il tasso di mercato di un finanziamento con caratteristiche finanziarie analoghe.

**PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI
E LORO ESIGIBILITÀ**

(migliaia di euro)	PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI AL 31.12.2005	PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI AL 30.06.2006	DI CUI IN SCADENZA TRA 13 E 60 MESI	DI CUI IN SCADENZA OLTRE 60 MESI
PRESTITI OBBLIGAZIONARI				
Prestito obbligazionario 2004-2011	1.955.820	1.959.761	1.959.761	0
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.655.490	2.659.905	0	2.659.905
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	713.821	707.089	0	707.089
Prestito obbligazionario 2004-2024	967.661	968.137	0	968.137
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI	6.292.792	6.294.892	1.959.761	4.335.131
FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Debiti verso istituti di credito				
Term Loan Facility	773.513	775.003	103.310	671.693
Crediop/BEI 92 1TR	1.250	0	0	0
Banca di Roma/EIB 1998	15.494	10.329	10.329	0
BEI 1999	183.520	162.450	162.450	0
BEI 2001	94.409	85.805	75.481	10.324
BPM/BEI	28.571	24.999	24.999	0
Totale banche/BEI	323.244	283.583	273.259	10.324
Banca Intesa BCI/Mediocredito	3.334	0	0	0
Sanpaolo-IMI	25.000	25.000	25.000	0
Banca di Roma	2.819	0	0	0
Credito Bergamasco	15.000	15.000	15.000	0
Totale altre banche	46.153	40.000	40.000	0
Sanpaolo-IMI/Dexia Crediop	78.496	78.497	26.618	51.879
Dexia Crediop	369.043	369.043	91.255	277.788
Sanpaolo-IMI/Dexia Crediop	77.716	77.654	26.179	51.475
Totale finanziamenti in conto contributi	525.255	525.194	144.052	381.142
Totale debiti verso istituti di credito	1.668.165	1.623.780	560.621	1.063.159
Debiti verso altri finanziatori				
Autostrade per l'Italia S.p.A. verso ANAS	370.549	366.942	0	366.942
Strada dei Parchi S.p.A. verso ANAS	701.058	701.058	60.353	640.705
Debiti verso Fondo Centrale Garanzia	56.674	59.812	13.785	46.027
Totale debiti verso altri finanziatori	1.128.281	1.127.812	74.138	1.053.674
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	2.796.446	2.751.592	634.759	2.116.833
Derivati passivi non correnti	220.901	82.828	0	82.828
Altre passività finanziarie	58.478	57.819	0	57.819
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	9.368.617	9.187.131	2.594.520	6.592.611

DERIVATI PASSIVI / MIGLIAIA DI EURO 82.828 (220.901)

Sono rappresentati dal valore negativo di mercato al 30 giugno 2006 del portafoglio i derivati della Capogruppo in essere a tale data, composto da operazioni di Interest Rate Swap (IRS) e Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS) al fine di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio delle passività finanziarie a medio-lungo termine.

La variazione negativa di 138.073 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2005, originata dalla crescita dei tassi di interesse registrata nel corso del semestre, è stata attribuita quale variazione delle riserve del patrimonio netto consolidato al netto del relativo effetto imposte, in quanto coerente con il trattamento del *cash flow hedge* previsto dallo IAS 39.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo si rinvia all'apposito paragrafo alla fine della presente Nota integrativa.

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE / MIGLIAIA DI EURO 57.819 (58.478)

Si tratta essenzialmente di risconti passivi finanziari non correnti, pari a 57.631 migliaia di euro al 30 giugno 2006 (58.256 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) per contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi, rilevati per effetto dell'applicazione dello IAS 39 ai debiti infruttiferi verso il Fondo Centrale di Garanzia per le autostrade e ferrovie metropolitane, precedentemente commentate.

Nella tabella seguente è riportato l'elenco dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine (inclusivi delle relative quote correnti) sottoscritti dalle società del Gruppo e in essere a fine periodo. Per ciascun prestito e finanziamento sono indicate le principali condizioni di riferimento, nonché il relativo *fair value* alla data del 30 giugno 2006.

Il *fair value* è stato determinato per i prestiti obbligazionari in base ai prezzi di mercato a fine periodo e per le altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato (zero curve) a fine periodo.

15. Passività per imposte differite / Migliaia di euro 135.682 (130.005)

Al 30 giugno 2006 la voce presenta un saldo di 135.682 migliaia di euro e si incrementa nel semestre di 5.677 migliaia di euro.

La consistenza della voce e i relativi movimenti intercorsi nel primo semestre del 2006 sono illustrati nel prospetto seguente:

(migliaia di euro)		VARIAZIONI				
DESCRIZIONE	31.12.2005	ACCANTO- NAMENTI	RILASCI	VARIAZIONE A FRONTE DI UTILI/PERDITE RILEVATE A PATRIMONIO NETTO	ALTRE VARIAZIONI	30.06.2006
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	122.835	-	-	-	-	122.835
Valutazione al <i>fair value</i> strumenti finanziari di <i>cash flow hedging</i>	262	-	-	4.187	-	4.449
Applicazione del criterio del costo ammortizzato	1.878	507	-	-	-	2.385
Altre differenze temporanee	5.030	1.014	-29	-	-2	6.013
Saldo di bilancio	130.005	1.521	-29	4.187	-2	135.682

16. Altre passività / Migliaia di euro 59.872 (52.228)

Si riferiscono essenzialmente a:

a) pedaggi incassati dalle controllate Autostrade per l'Italia (8.722 migliaia di euro) e Autostrade Meridionali (19.880 migliaia di euro) per incrementi tariffari aventi la natura contabile di contributi agli investimenti per il potenziamento del corpo autostradale, così come stabilito dai relativi atti e regolamenti. Tali importi, al momento del completamento delle relative opere e della loro entrata in esercizio, saranno portati a riduzione del costo delle opere stesse e, quindi, a riduzione delle relative quote di ammortamento;

b) risconti passivi pluriennali (31.121 migliaia di euro) relativi prevalentemente a proventi di competenza di futuri esercizi di Autostrade per l'Italia per canoni anticipati incassati in precedenti esercizi per la concessione in uso di cavi in fibra ottica della Società, per il residuo contributo ricevuto dal Commissario Straordinario della Campania a compensazione dei futuri minori introiti della Società per il trasferimento della stazione di Napoli, nonché per i rimborsi anticipati relativi alle interferenze dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità.

PASSIVITÀ CORRENTI / MIGLIAIA DI EURO 2.329.781 (1.969.625)

17. Passività commerciali / Migliaia di euro 580.327 (566.306)

PASSIVITÀ PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE / MIGLIAIA DI EURO 2 (508)

Si tratta del valore netto delle commesse per le quali gli acconti residui al 30 giugno 2006 risultano superiori all'ammontare delle corrispondenti opere realizzate. Come già descritto nelle note di commento della corrispondente voce dell'attivo circolante, i committenti di tali opere sono rappresentati principalmente da Enti pubblici.

DEBITI COMMERCIALI / MIGLIAIA DI EURO 580.325 (565.798)

La voce è composta da:

- a)** "Debiti verso fornitori", per 562.674 migliaia di euro (556.619 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), che riguardano essenzialmente debiti per fatture ricevute e accertamenti di competenza per investimenti e lavori di manutenzione, inclusi i debiti per ritenute a garanzia;
- b)** "Debiti verso imprese controllate non consolidate", per 4.414 migliaia di euro (1.476 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), prevalentemente nei confronti del consorzio Vespucci S.c.a.r.l.;
- c)** "Debiti verso imprese collegate", per 9.028 migliaia di euro (6.550 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), riferiti prevalentemente ai debiti della Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco nei confronti del GEIE, cui è affidata la gestione del traforo;
- d)** "Debiti verso imprese controllanti", per 2 migliaia di euro (1 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- e)** "Altre passività", per 4.207 migliaia di euro (1.153 migliaia di euro), relative essenzialmente a ratei e risconti di natura commerciale.

18. Passività finanziarie / Migliaia di euro 528.430 (488.457)

SCOPERTI DI CONTO CORRENTE / MIGLIAIA DI EURO 320.352 (82.418)

Il saldo al 30 giugno 2006 è pari a 320.352 migliaia di euro e si incrementa di 237.934 migliaia di euro rispetto a fine 2005 essenzialmente per effetto del pagamento, nel mese di giugno, degli interessi sui prestiti obbligazionari in essere e degli acconti delle imposte sul reddito.

QUOTA CORRENTE DI PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE / MIGLIAIA DI EURO 201.034 (376.362)

In questa voce sono comprese le quote correnti delle passività finanziarie a medio-lungo termine, già commentate nella nota relativa alle "Passività finanziarie non correnti" per la voce "Finanziamenti a medio-lungo termine", cui si rinvia.

In particolare, tali quote sono principalmente riconducibili a:

- a)** ratei passivi su prestiti obbligazionari, per 17.632 migliaia di euro (139.380 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- b)** debiti a breve e ratei passivi su debiti finanziari verso istituti di credito, per 145.275 migliaia di euro (124.700 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- c)** debiti a breve e ratei passivi su debiti verso altri finanziatori, per 37.123 migliaia di euro (70.369 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- d)** ratei passivi relativi alle operazioni di *cash flow hedging*, per 1.430 migliaia di euro (27.658 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE / MIGLIAIA DI EURO 7.044 (29.677)

Sono costituite essenzialmente dai debiti verso la controllata non consolidata Sitech S.p.A. in liquidazione, pari a 5.034 migliaia di euro, relativi al rapporto di conto corrente in essere con la Capogruppo. Il decremento di 22.633 migliaia di euro rispetto a fine 2005 è dovuto essenzialmente all'utilizzo del deposito per il rimborso, da parte di Sitech, del versamento in conto futuri aumenti di capitale effettuati dagli azionisti in esercizi precedenti dell'importo di 31.806 migliaia di euro.

19. Passività per imposte correnti / Migliaia di euro 223.066 (80.416)

Riguardano il debito per le imposte sul reddito di competenza del primo semestre del 2006.

Si evidenzia che tale valore è al lordo degli acconti versati e delle ritenute subite, esposti tra le "Attività per imposte correnti" dello Stato patrimoniale.

20. Altre passività correnti / Migliaia di euro 762.574 (631.435)

Sono relative principalmente a:

- a)** "Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale", per 34.502 migliaia di euro (27.252 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), relativi ai contributi obbligatori maturati e ancora da versare agli enti previdenziali e assistenziali;
- b)** "Debiti per tributi" diversi dalle imposte sul reddito, per 61.031 migliaia di euro (49.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), che includono anche il sovrapprezzo tariffario di competenza dello Stato sulle percorrenze effettuate nell'ultimo periodo del semestre e il canone di concessione commisurato all'1% dei pedaggi;
- c)** "Debiti verso società autostradali per rapporti di interconnessione", per 400.613 migliaia di euro (317.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- d)** "Depositi cauzionali degli utenti correntisti", per 42.189 migliaia di euro (41.204 migliaia di euro al 31 dicembre 2005);
- e)** "Pedaggi in corso di regolazione", per 135.634 migliaia di euro (120.783 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

**PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE
E LORO PRINCIPALI CONDIZIONI**

(migliaia di euro)	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2005 ⁽¹⁾	VALORE DI BILANCIO AL 30.06.2006 ⁽¹⁾	VALORE NOMINALE AL 30.06.2006 ⁽¹⁾
PRESTITI OBBLIGAZIONARI			
Autostrade S.p.A.			
Prestito obbligazionario 2004-2011	1.955.820	1.959.761	2.000.000
Prestito obbligazionario 2004-2014	2.655.490	2.659.905	2.750.000
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	713.821	707.089	722.440
Prestito obbligazionario 2004-2024	967.661	968.137	1.000.000
TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI (A)	6.292.792	6.294.892	6.472.440
FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE			
DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO			
Autostrade S.p.A.			
Term Loan Facility	773.513	775.003	800.000
Derivati passivi non correnti	220.901	82.828	82.828
	994.414	857.831	882.828
Autostrade per l'Italia S.p.A.			
Crediop/EIB 92 1TR	3.619	2.458	2.458
Banca di Roma/EIB 1998	25.823	20.658	20.658
EIB 1999	224.210	204.100	204.100
EIB 2001	111.104	102.841	102.841
Sanpaolo IMI/Dexia Crediop	84.331	84.331	84.331
Dexia Crediop	389.317	389.317	389.317
	838.404	803.705	803.705
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco			
BPM/EIB	35.714	32.143	32.143
Banca Intesa BCI/Mediocredito	10.000	6.667	6.667
Banca Nazionale del Lavoro	2.500	0	0
Sanpaolo-IMI	25.000	25.000	25.000
Banca di Roma	8.455	5.636	5.636
Credito Bergamasco	15.000	15.000	15.000
	96.669	84.446	84.446
Strada dei Parchi S.p.A.			
Dexia Crediop/Banca OPI	355	290	0
Autostrada Torino-Savona S.p.A.			
Sanpaolo IMI/Dexia Crediop	83.426	83.426	83.426
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	2.013.268	1.829.698	1.854.405
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI			
Debiti verso ANAS			
Autostrade per l'Italia S.p.A.	370.549	366.942	366.942
Strada dei Parchi S.p.A.	770.176	714.073	714.073
	1.140.725	1.081.015	1.081.015
Debiti verso Fondo Centrale di Garanzia			
Società Autostrada Tirrenica p.A.	72.126	72.126	72.126
Tangenziale di Napoli S.p.A.	47.816	47.815	47.815
	119.942	119.941	119.941
TOTALE DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.260.667	1.200.956	1.200.956
TOTALE FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE (B)	3.273.935	3.030.654	3.055.361
Prestiti e finanziamenti a medio-lungo termine (C)=(A)+(B)	9.566.727	9.325.546	9.527.801
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine e altre passività a medio-lungo termine (D)	178.252	62.619	
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE A MEDIO-LUNGO TERMINE (C)+(D)	9.744.979	9.388.165	

FAIR VALUE AL 30.06.2006	TASSO DI RIFERIMENTO	NOTE	SPREAD	SCADENZA
2.003.600	Euribor 3 mesi	(2) (9)	0,45%	09.06.2011
2.777.500	5,000%	(3)		09.06.2014
792.000	5,993%	(4) (9)		09.06.2022
1.047.000	5,875%	(5)		09.06.2024
6.620.100				
792.357	Euribor 3 mesi	(6) (9)	0,30%	30.06.2015
82.828				
875.185				
2.458	7,864%		0,500%	10.02.2007
20.658	BEI 3 mesi		0,085%	15.03.2008
211.179	5,000%			15.09.2010
105.114	4,280%			15.09.2011
84.331	infruttifero	(7)		30.11.2016
389.317	infruttifero	(7)		30.11.2017
813.057				
33.864	5,615%			15.09.2010
6.770	Euribor 6 mesi		1,000%	27.03.2007
0	Euribor 6 mesi		1,000%	2006
25.501	Euribor 6 mesi		1,250%	15.05.2008
5.636	Euribor 3 mesi		0,850%	26.06.2007
15.024	3,636%			27.09.2010
86.795				
0	12,604%			2006
83.426	infruttifero	(7)		30.11.2016
1.858.464				
366.942	infruttifero			
846.793	6,000%			2029
1.213.735				
37.519	infruttifero			2028
22.511	infruttifero			2037
60.030		(8)		
1.273.765				
3.132.229				
9.752.329				
9.752.329				

- ⁽¹⁾ I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente che la quota corrente.
- ⁽²⁾ Il tasso di interesse effettivo è pari a 4,98%, tenuto conto dell'effetto dell'ammortamento degli oneri accessori e delle operazioni di copertura.
- ⁽³⁾ Il tasso di interesse effettivo è pari a 5,38%, tenuto conto dell'effetto dell'ammortamento degli oneri accessori.
- ⁽⁴⁾ Il tasso di interesse effettivo è pari a 6,11%, tenuto conto dell'effetto dell'ammortamento degli oneri accessori e delle operazioni di copertura.
- ⁽⁵⁾ Il tasso di interesse effettivo è pari a 6,04%, tenuto conto dell'effetto dell'ammortamento degli oneri accessori.
- ⁽⁶⁾ Il tasso di interesse effettivo è pari a 4,84% tenuto conto dell'effetto dell'ammortamento degli oneri accessori e delle operazioni di copertura.
- ⁽⁷⁾ Trattasi di finanziamenti in conto contributi. Il rimborso delle rate (capitale e interessi) è a carico di ANAS.
- ⁽⁸⁾ Il valore di bilancio è composto per 60.030 migliaia di euro dalla quota capitale del finanziamento e per 59.911 migliaia di euro dai risconti passivi per contributi in conto interessi.
- ⁽⁹⁾ Al 30 giugno 2006 sono presenti operazioni di copertura del rischio tasso su un nozionale pari a 3.590 milioni di euro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

I valori in parentesi sono quelli del primo semestre del 2005.

Si riporta di seguito l'analisi della composizione e delle principali variazioni tra i valori economici del primo semestre del 2006 e i corrispondenti valori del primo semestre del 2005. A tal proposito si evidenzia che, a seguito della cessione della controllata austriaca Euroypass avvenuta nel mese di agosto del 2005, già precedentemente descritta, il relativo contributo ai risultati consolidati per il primo semestre del 2005 è esposto alla specifica voce "Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate ad essere cedute".

RICAVI / MIGLIAIA DI EURO 1.498.966 (1.386.366)

21. Ricavi netti da pedaggio / Migliaia di euro 1.279.122 (1.192.290)

I "Ricavi netti da pedaggio" ammontano a 1.279.122 migliaia di euro, con un aumento di 86.832 migliaia di euro (+7,3%) dovuto all'effetto combinato degli incrementi tariffari applicati dalle concessionarie del Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2006, dell'incremento del traffico (+3,0%) e del relativo mix (veicoli leggeri/veicoli pesanti) rispetto al primo semestre del 2005, il quale era stato anche caratterizzato da più avverse condizioni climatiche nei mesi invernali. Per maggiori dettagli sugli aumenti tariffari delle concessionarie del Gruppo e sull'andamento del traffico si rinvia a quanto commentato negli appositi capitoli della Relazione sulla gestione. Come indicato nella precedente sezione "Principi contabili utilizzati", parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultima frazione di periodo, sono determinati sulla base di ragionevoli stime.

22. Ricavi per lavori su ordinazione / Migliaia di euro 15.213 (7.603)

Sono costituiti dai ricavi per lavori su ordinazione, inclusa la variazione dei lavori in corso, in particolare di competenza di Pavimental. Tali lavori sono determinati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei criteri descritti nella sezione "Principi contabili utilizzati".

23. Altri ricavi operativi / Migliaia di euro 204.631 (186.473)

Gli altri ricavi operativi, per i quali si rileva un incremento di 18.158 migliaia di euro, comprendono:

- a) "Ricavi dalle Aree di Servizio", per 85.453 migliaia di euro, che si incrementano di 1.261 migliaia di euro (+1,5%) rispetto agli analoghi ricavi del primo semestre del 2005 (pari a 84.192 migliaia di euro) che include circa 2.300 migliaia di euro di una-tantum in relazione al rinnovo degli affidamenti;
- b) "Ricavi da gestione pedaggi con pagamento differito", per 40.473 migliaia di euro, in aumento di 3.909 migliaia di euro (+10,7%) rispetto al primo semestre del 2005 (pari a 36.564 migliaia di euro), derivanti dallo sfruttamento degli apparati Telepass e Viacard;
- c) "Altri ricavi da vendita e da prestazione di servizi accessori", per 76.430 migliaia di euro (60.685 migliaia di euro per il primo semestre del 2005), relativi a ricavi da vendita di apparati e servizi di tecnologia, pubblicità, manutenzioni, proventi da rimborsi e risarcimenti danni;
- d) "Altri ricavi operativi non ricorrenti", per 2.275 migliaia di euro, in diminuzione di 2.757 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2005 (5.032 migliaia di euro).

COSTI / MIGLIAIA DI EURO -738.130 (-681.451)

24. Materie prime e materiali di consumo utilizzati / Migliaia di euro 65.646 (56.900)

Sono costituiti da:

- a) "Acquisti di materiali", per 127.471 migliaia di euro (81.304 migliaia di euro nel primo semestre del 2005);
- b) "Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo", per un valore positivo di 5.055 migliaia di euro (1.566 migliaia di euro nel primo semestre del 2005);
- c) "Costi del materiale capitalizzati", per 56.770 migliaia di euro (22.838 migliaia di euro nel primo semestre del 2005).

Gli incrementi rispetto al primo semestre del 2005, sia degli acquisti di materiali che delle relative capitalizzazioni, sono dovuti essenzialmente ai maggiori volumi di attività della controllata Pavimental.

25. Costi per servizi / Migliaia di euro 200.110 (184.245)

La voce include prestazioni edili, assicurative, di trasporto e professionali destinate principalmente alla manutenzione delle opere autostradali. Il saldo di Bilancio, al netto dei costi per servizi capitalizzati, è così composto:

(migliaia di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE
Edili e simili	108.427	84.280	24.147
Professionali	48.154	40.144	8.010
Trasporti e simili	45.525	31.231	14.294
Utenze	19.980	17.954	2.026
Manutenzioni	16.722	15.405	1.317
Assicurazioni	10.441	10.763	-322
Compensi Sindaci	571	615	-44
Prestazioni diverse	49.894	40.771	9.123
	299.714	241.163	58.551
Costi per servizi capitalizzati	99.604	56.918	42.686
Totale	200.110	184.245	15.865

L'incremento rispetto al primo semestre del 2005, pari a 15.865 migliaia di euro, è dovuto prevalentemente ai costi per consulenze e prestazioni professionali sostenuti nel corso del semestre in relazione al progetto di fusione con la società spagnola Abertis Infraestructuras S.A. (complessivamente pari a circa 11.600 migliaia di euro). In relazione all'incremento degli altri costi (edili e trasporti) si segnala che detta variazione è relativa principalmente a costi per servizi capitalizzati.

26. Costo per il personale netto / Migliaia di euro 260.347 (243.165)

COSTO PER IL PERSONALE / MIGLIAIA DI EURO 282.951 (259.794)

Il saldo di Bilancio è così composto:

(migliaia di euro)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE
Salari e stipendi	194.318	180.805	13.513
Oneri sociali	58.537	57.849	688
Trattamento di fine rapporto	-667	6.542	-7.209
Compensi Amministratori	14.616	2.937	11.679
Altri costi del personale	16.147	11.661	4.486
Totale	282.951	259.794	23.157

L'incremento di 23.157 migliaia di euro (+8,9%) rispetto al 2005 è imputabile principalmente alla crescita degli oneri sostenuti nei confronti degli Amministratori delle società del Gruppo per 11.679 migliaia di euro, che includono l'onere derivante dalla risoluzione consensuale del rapporto con il precedente Amministratore Delegato di Autostrade S.p.A., nonché alla crescita del costo unitario del lavoro a seguito dei rinnovi contrattuali di settore avvenuti nei mesi di luglio 2005 e giugno 2006 e all'incremento dell'organico medio in relazione allo sviluppo delle attività di Pavimental e SPEA.

Tali incrementi sono parzialmente compensati dal valore del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato. Con riferimento a quest'ultimo, si evidenzia che il costo relativo al servizio è risultato pari a 6.565 migliaia di euro, mentre gli utili attuariali del primo semestre del 2006 sono risultati pari a 7.232 migliaia di euro (essenzialmente per effetto dell'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione superiore rispetto a quello utilizzato per la valutazione delle passività al 31 dicembre 2005). A tal fine si ricorda che, come già indicato nella precedente sezione "Principi contabili utilizzati", tutte le perdite e gli utili attuariali sono imputati integralmente nel Conto economico del periodo di competenza. Inoltre è esposto tra gli oneri finanziari il costo dell'interesse del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, pari a 4.551 migliaia di euro per il primo semestre del 2006.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio del Gruppo suddiviso per categoria. I valori del primo semestre del 2005 non includono l'organico medio della controllata ceduta Europass.

ORGANICO MEDIO (unità)	1° SEMESTRE 2006	1° SEMESTRE 2005	VARIAZIONE
Dirigenti	164	164	0
Quadri e impiegati	3.827	3.725	102
Esattori	3.442	3.594	-152
Operai	1.631	1.524	107
Totale	9.064	9.007	57

COSTO PER IL PERSONALE CAPITALIZZATO / MIGLIAIA DI EURO -22.604 (-16.629)

La quota di costo per il personale capitalizzato del primo semestre del 2006 ammonta a 22.604 migliaia di euro, in aumento di 5.975 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2005 a seguito delle maggiori attività di investimento effettuate all'interno del Gruppo.

27. Altri costi operativi / Migliaia di euro 64.715 (63.299)

Il saldo di bilancio, esposto al netto delle capitalizzazioni, è composto da:

- a)** "Canoni di concessione", per 14.982 migliaia di euro (13.842 migliaia di euro nel primo semestre del 2005), relativi essenzialmente alla quota di competenza del canone sui proventi netti da pedaggio e da sub-concessioni;
- b)** "Costi per godimento beni di terzi", per 9.928 migliaia di euro (9.768 migliaia di euro nel primo semestre del 2005), che includono costi per locazioni e noleggi beni di terzi;
- c)** "Variazione del fondo per spese di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili", per 19.460 migliaia di euro (27.048 migliaia di euro nel primo semestre del 2005);
- d)** "Accantonamenti per rischi", per 2.500 migliaia di euro (2.256 migliaia di euro nel primo semestre del 2005) prevalentemente per vertenze in corso;
- e)** "Accantonamenti per oneri", per 557 migliaia di euro;
- f)** "Altri costi operativi", per 19.027 migliaia di euro (12.791 migliaia di euro per il primo semestre del 2005), che includono prevalentemente imposte indirette e tasse, rimborsi e risarcimenti a terzi e altri costi operativi non ricorrenti (sopravvenienze e insussistenze passive).
- g)** "Altri costi operativi capitalizzati", per 1.739 migliaia di euro (2.406 migliaia di euro nel primo semestre del 2005).

28. (Svalutazioni) Ripristini di valore / Migliaia di euro -5.612 (-5.306)

La voce si riferisce agli accantonamenti necessari per rettificare il valore dei crediti commerciali sorti in esercizi precedenti in relazione al rischio di parziale inesigibilità degli stessi, da riferirsi quasi esclusivamente ad Autostrade per l'Italia.

PROVENTI (ONERI) FINANZIARI / MIGLIAIA DI EURO -213.965 (-225.804)

29. Proventi da attività finanziarie / Migliaia di euro 36.098 (37.491)

PROVENTI FINANZIARI / MIGLIAIA DI EURO 35.169 (36.574)

Il saldo di Bilancio è essenzialmente riferibile a:

- a)** "Interessi attivi", per 9.989 migliaia di euro (11.717 migliaia di euro nel primo semestre del 2005), relativi agli interessi maturati sulle disponibilità impiegate in conti correnti bancari e postali;
- b)** "Proventi da operazioni di finanza derivata", per 22.484 migliaia di euro (23.073 migliaia di euro nel primo semestre del 2005), generati dai differenziali sui contratti di copertura, precedentemente commentati, sottoscritti dalla Capogruppo a fronte dell'indebitamento a medio-lungo termine;
- c)** "Proventi da titoli" delle attività correnti, per 752 migliaia di euro (1.077 migliaia di euro per il primo semestre del 2005), relativi essenzialmente ai proventi di competenza originati dai titoli di proprietà della controllata RAV.

DIVIDENDI DA PARTECIPATE / MIGLIAIA DI EURO 929 (917)

Sono relativi essenzialmente ai dividendi distribuiti dalle partecipate Autostrada del Brennero (847 migliaia di euro) ed Emittente Titoli (71 migliaia di euro).

30. Oneri finanziari netti / Migliaia di euro 250.507 (263.500)

ONERI FINANZIARI / MIGLIAIA DI EURO 267.461 (276.073)

Sono composti da:

- a)** "Interessi e commissioni passive", per 216.930 migliaia di euro (218.974 migliaia di euro nel primo semestre del 2005), relativi essenzialmente agli interessi maturati sui prestiti obbligazionari della Capogruppo, pari a 159.691 migliaia di euro nel primo semestre 2006;
- b)** "Oneri da operazioni di finanza derivata", per 44.338 migliaia di euro (50.970 migliaia di euro nel primo semestre del 2005), generati dai differenziali sui contratti di copertura, precedentemente commentati, sottoscritti dalla Capogruppo a fronte dell'indebitamento a medio-lungo termine;
- c)** "Oneri da attualizzazione finanziaria" di passività non correnti, per 6.193 migliaia di euro (6.129 migliaia di euro nel primo semestre del 2005), relativi essenzialmente alla componente finanziaria di accantonamento al fondo di Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, già precedentemente commentata.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI / MIGLIAIA DI EURO -15.985 (-10.998)

Il valore del primo semestre del 2006 presenta un aumento di 4.987 migliaia di euro rispetto al primo semestre del 2005, imputabile al progressivo incremento dei pagamenti effettuati ai fornitori per attività di investimento, nell'ambito dei programmi di potenziamento della rete autostradale in via di esecuzione. Gli interessi capitalizzati nel primo semestre del 2006 sono stati determinati utilizzando un tasso di interesse medio del 3,7%.

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI / MIGLIAIA DI EURO 1.004 (1.603)

La voce accoglie i contributi in conto interessi rilevati dalle controllate Società Autostrada Tirrenica e Tangenziale di Napoli, in applicazione dello IAS 39, con riferimento ai prestiti infruttiferi ricevuti dal Fondo Centrale di Garanzia.

31. Utili (Perdite) su cambi / Migliaia di euro 444 (205)

Il saldo di bilancio è composto da utili su cambi per 7.647 migliaia di euro e da perdite su cambi per 7.203 migliaia di euro. Si evidenzia che nel primo semestre del 2006 sono state imputate direttamente a Patrimonio netto perdite su cambi per 210 migliaia di euro, per effetto della conversione dei saldi patrimoniali ed economici delle società estere consolidate con valuta funzionale diversa dall'euro. L'impatto cumulato di tale conversione passa pertanto da un utile di 104 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 a una perdita di 106 migliaia di euro al 30 giugno 2006.

32. Quota dell'utile (perdita) di collegate e joint venture contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto / Migliaia di euro -2.008 (-)

La voce accoglie l'effetto della valutazione con il metodo del Patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto così come già illustrato nella precedente nota 3. Il saldo del semestre è originato prevalentemente dalle perdite derivanti dalle seguenti partecipazioni: IGLI per 806 migliaia di euro, Autostrade Lombarde per 466 migliaia di euro, Arcea Lazio per 403 migliaia di euro e Autostrada Pedemontana Lombarda per 322 migliaia di euro.

33. (Oneri) Proventi fiscali / Migliaia di euro -250.630 (-203.886)

IMPOSTE CORRENTI / MIGLIAIA DI EURO 204.977 (164.359)

Le imposte correnti sul reddito sono state determinate in base al presunto carico fiscale delle singole società consolidate. L'incremento nel valore del primo semestre del 2006 rispetto al corrispondente periodo del 2005 è dovuto, oltre che al maggior risultato ante imposte, all'incremento di un punto percentuale dell'aliquota IRAP adottata per il 2006 da alcune regioni italiane.

DIFFERENZE SU IMPOSTE CORRENTI DI ESERCIZI PRECEDENTI / MIGLIAIA DI EURO -14.248 (108)

Tale voce presenta nel primo semestre del 2006 un saldo negativo di 14.248 migliaia di euro, rispetto al saldo positivo di 108 migliaia di euro del primo semestre del 2005, derivante essenzialmente dallo stanziamento di un importo di 13.524 migliaia di euro da parte della Capogruppo al fine di integrare il fondo per vertenze fiscali a seguito della definizione, nel mese di luglio del 2006, dell'iter di conciliazione avviato nel 2004 con l'Agenzia delle Entrate, così come descritto nella nota 13 "Fondi per accantonamenti" delle passività correnti, cui si rinvia.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE / MIGLIAIA DI EURO -31.405 (-39.635)

Presentano complessivamente un saldo negativo di 31.405 migliaia di euro, composto da rilasci netti di imposte anticipate per 29.913 migliaia di euro e da accantonamenti netti di imposte differite per 1.492 migliaia di euro.

34. Proventi (Oneri) netti di attività cessate/destinate a essere cedute / Migliaia di euro - (22.594)

Il valore del primo semestre del 2005 è costituito essenzialmente dalla plusvalenza, per 18.323 migliaia di euro, derivante dalla cessione della partecipazione nella collegata inglese MEL da parte di Autostrade Participations, nonché dal risultato economico di tale periodo realizzato dalla controllata Euroypass, ceduta nell'agosto del 2005, pari a 3.786 migliaia di euro.

UTILE DEL PERIODO / MIGLIAIA DI EURO 294.233 (297.819)

Utile di pertinenza di terzi / migliaia di euro 3.615 (262)

L'utile di competenza di terzi è pari a 3.615 migliaia di euro, a fronte di 262 migliaia di euro del primo semestre del 2005, essenzialmente attribuibili agli utili delle controllate Traforo del Monte Bianco e Autostrade Meridionali.

Utile di pertinenza del Gruppo / migliaia di euro 290.618 (297.557)

Detratto il risultato di pertinenza di terzi, il risultato di competenza del Gruppo è pari a 290.618 migliaia di euro, in diminuzione di 6.939 migliaia di euro rispetto all'utile del primo semestre del 2005, che tuttavia beneficia di proventi netti per 22.594 migliaia di euro riferibili ad attività cessate, così come precedentemente descritto.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del primo semestre del 2006, in confronto con il corrispondente periodo 2005, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria per il primo semestre del 2006 evidenzia un decremento netto di disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti per 264,8 milioni di euro, rispetto al decremento rilevato nel primo semestre del 2005 per 297,7 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dall'attività di esercizio è stato pari a 668,8 milioni di euro (490,2 milioni di euro nel primo semestre del 2005). In confronto al precedente periodo, tale miglior risultato deriva essenzialmente da una diminuzione del capitale di esercizio in relazione sia al saldo netto delle attività e passività per imposte correnti, influenzate nel semestre dalla dinamica degli acconti versati, sia all'andamento delle passività nei confronti dei fornitori, in relazione ai crescenti volumi di investimento.

Il flusso di cassa per attività di investimento, pari a 523,5 milioni di euro, è dovuto a investimenti effettuati in attività materiali per 506,8 milioni di euro (322,1 milioni di euro nel primo semestre del 2005).

Il flusso di cassa per attività finanziaria è pari a 410,1 milioni di euro (552,7 milioni di euro nel primo semestre del 2005). Per il primo semestre del 2006 tale flusso è imputabile principalmente al pagamento del saldo dei dividendi relativi all'utile dell'esercizio 2005, ai rimborsi delle quote di finanziamenti a medio-lungo termine, nonché al pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari.

INFORMAZIONI SULLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Si riporta di seguito l'informativa sulla posizione finanziaria netta del Gruppo.

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta del Gruppo con il dettaglio delle sue principali componenti e delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

La posizione finanziaria del Gruppo presenta al 30 giugno 2006 un indebitamento netto complessivo pari a 8.667,0 milioni di euro (8.793,6 al 31 dicembre 2005). L'"Indebitamento finanziario netto non corrente", pari a 8.259,6 milioni di euro (-218,7 milioni di euro in meno rispetto al 31 dicembre 2005), è costituito da:

a) quattro prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo per complessivi 6.294,9 milioni di euro, al netto degli oneri sostenuti per la loro emissione, in applicazione del metodo del costo ammortizzato;

b) finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 2.751,6 milioni di euro, al netto degli oneri sostenuti per la loro accensione, in applicazione del metodo del costo ammortizzato. Tale voce è costituita da: il finanziamento bancario "Term Loan Facility" per 775,0 milioni di euro concesso alla Capogruppo; i finanziamenti della BEI - Banca Europea degli Investimenti alle società del Gruppo per 283,6 milioni di euro; il finanziamento relativo a Strada dei Parchi concesso dall'ANAS per 701,1 milioni di euro; i finanziamenti concessi dal Fondo Centrale di Garanzia per complessivi 59,8 milioni di euro; i finanziamenti al cui rimborso provvederà direttamente l'ANAS utilizzando stanziamenti previsti da apposite leggi [n. 662/1996 e n. 345/1997] per complessivi 525,2 milioni di euro; il debito di Autostrade per l'Italia verso l'ANAS, conseguente al pagamento di rate di mutuo effettuato dalla stessa utilizzando contributi relativi ai lavori di potenziamento del tratto autostradale Bologna-Firenze per 366,9 milioni di euro; altri finanziamenti a medio-lungo termine per 40 milioni di euro;

c) il *fair value* negativo di taluni contratti derivati di copertura del rischio tasso e cambio per complessivi 82,8 milioni di euro, che presenta una riduzione di 138,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 in relazione al rialzo dei tassi d'interesse;

d) risconti passivi di natura finanziaria (57,8 milioni di euro) essenzialmente costituiti dai contributi in conto interessi di competenza di futuri esercizi, rilevati in applicazione dello IAS 39 con riferimento ai debiti infruttiferi verso il Fondo Centrale di Garanzia;

e) "Attività finanziarie" non correnti, per complessivi 927,5 milioni di euro, che ricomprendono depositi vincolati per 887,6 milioni di euro, relativi a contributi dello Stato [Legge n. 662/1996 e Legge n. 345/1997] esigibili in funzione dell'avanzamento dei lavori, e altre attività finanziarie pari a 39,9 milioni di euro, che includono il credito finanziario di Autostrade S.p.A. di 16,8 milioni di euro a fronte del versamento effettuato per l'acquisizione di una quota del capitale della società polacca Stalexport, nonché l'ammontare del *fair value* positivo di taluni derivati di copertura del rischio tasso e cambio.

Al 30 giugno 2006 l'"Indebitamento finanziario netto corrente" ammonta a 407,5 milioni di euro, facendo registrare un peggioramento di 92,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005. Il saldo risulta così composto:

a) "Passività finanziarie" correnti per 528,4 milioni di euro, che includono l'utilizzo di linee di credito a breve termine per 320,4 milioni di euro, il cui saldo si incrementa di 238,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2005 per effetto del pagamento degli interessi sui prestiti obbligazionari e del versamento in acconto delle imposte sul reddito. Le passività finanziarie correnti comprendono inoltre la quota dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei prossimi dodici mesi per complessivi 201,0 milioni di euro e altre passività finanziarie correnti per complessivi 7,0 milioni di euro, che si riducono di 22,7 milioni di euro, essenzialmente per effetto dei minori debiti finanziari relativi al rapporto di conto corrente di corrispondenza verso la controllata Sitech in liquidazione, a seguito dell'utilizzo parziale del deposito per il rimborso, da parte di quest'ultima, dei versamenti in conto futuri aumenti di capitale effettuati dagli azionisti in esercizi precedenti;

b) "Attività finanziarie" correnti complessivamente pari a 121,0 milioni di euro, che includono le disponibilità liquide di cassa per 55,3 milioni di euro, gli investimenti in titoli immediatamente smobilizzabili per 8,0 milioni di euro e le altre attività finanziarie correnti per complessivi 57,6 milioni di euro, relative essenzialmente a: 1) crediti finanziari per polizze assicurative di investimento stipulate dalla società Raccordo Autostradale della Valle d'Aosta con INA Assitalia per 27,1 milioni di euro; 2) depositi bancari vincolati esigibili entro dodici mesi di Autostrada Torino-Savona per 22,3 milioni di euro.

La durata media dell'indebitamento finanziario complessivo è pari a circa 10 anni, mentre la durata media dell'indebitamento finanziario, oggetto delle operazioni di copertura da rischi di variazione di tasso e cambio, è pari a circa 7 anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 96,3% a tasso fisso, tenuto anche conto delle operazioni di copertura da rischi di variazione di tasso e cambio poste in essere, e in una quota pari al 3,7% a tasso variabile. Il costo medio del denaro per il Gruppo è stato di circa il 5,2%.

Il contratto "Term Loan Facility" prevede alcuni parametri economico-finanziari [Covenants] che la Capogruppo deve rispettare nel corso della vita dello stesso e che sono sempre stati soddisfatti dall'inizio del finanziamento fino al 30 giugno 2006. L'eventuale mancato rispetto di questi vincoli economico-finanziari costituisce un "event of default". In particolare il rapporto tra il Fund From Operations (FFO) e gli oneri finanziari netti, il rapporto tra il Fund From Operations e l'Indebitamento finanziario netto, il Patrimonio netto della Capogruppo devono rispettare determinate soglie. Le grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definite in maniera specifica nel contratto in questione.

**ANALISI DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO
NETTO CONSOLIDATO**

(milioni di euro)	30.06.2006	31.12.2005	VARIAZIONE
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE			
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	9.187,1	9.368,6	-181,5
Prestiti obbligazionari	6.294,9	6.292,8	2,1
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.751,6	2.796,4	-44,8
Verso parti correlate	207,0	207,0	
Gruppo UniCredito	207,0	207,0	
Verso altri	2.544,6	2.589,4	
Derivati passivi	82,8	220,9	-138,1
Verso parti correlate	5,8	28,6	
Gruppo UniCredito	5,8	28,6	
Verso altri	77,0	192,3	
Altre passività finanziarie	57,8	58,5	-0,7
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	-927,5	-890,3	-37,2
Depositi bancari vincolati convertibili oltre dodici mesi	-887,6	-880,6	-7,0
Titoli	0,0	0,0	0,0
Derivati attivi	-13,4	-0,8	-12,6
Verso parti correlate	-8,0	-0,4	
Gruppo UniCredito	-8,0	-0,4	
Verso altri	-5,4	-0,4	
Altre attività finanziarie	-26,5	-8,9	-17,6
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	8.259,6	8.478,3	-218,7
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE			
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	528,4	488,5	39,9
Scoperti di conto corrente	320,4	82,4	238,0
Verso parti correlate	0,0	0,0	
Gruppo UniCredito	0,0	0,0	
Verso altri	320,4	82,4	
Finanziamenti a breve termine	0,0	0,0	0,0
Quota corrente di debiti finanziari a medio-lungo termine	201,0	376,4	-175,4
Derivati passivi	0,0	0,0	0,0
Altre passività finanziarie	7,0	29,7	-22,7
Verso parti correlate	5,0	28,5	
Sitech S.p.A.	5,0	28,5	
Verso altri	2,0	1,2	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-63,3	-90,1	26,8
Disponibilità liquide	-55,3	-77,3	22,0
Verso parti correlate	-4,0	-3,5	
Gruppo UniCredito	-4,0	-3,5	
Verso altri	-51,3	-73,8	
Mezzi equivalenti	-8,0	-12,8	4,8
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	-57,7	-83,1	25,4
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-3,5	-26,3	22,8
Depositi bancari vincolati convertibili entro dodici mesi	-22,3	-24,8	2,5
Derivati attivi	0,0	0,0	0,0
Altre attività finanziarie	-31,9	-32,0	0,1
Verso parti correlate	-29,8	-2,6	
Pavimental Est	-0,6	-0,6	
Consorzio RFCC	-2,1	-2,0	
Assitalia S.p.A.	-27,1		
Verso altri	-2,1	-29,4	
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE	407,4	315,3	92,1
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	8.667,0	8.793,6	-126,6

ALTRE INFORMAZIONI

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DI COPERTURA (CASH FLOW HEDGE)

RISK MANAGEMENT

La strategia di Autostrade per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo sia della gestione sia del controllo di tali rischi; in particolare, ove possibile, mira all'eliminazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli *stakeholders*, così come definito nella Hedging Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a)** perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di tasso di cambio, di interesse e di inflazione, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile, ivi inclusa la componente inflattiva;
- b)** perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dal Consiglio di Amministrazione;
- c)** gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenuto conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Tutte le operazioni del portafoglio derivati di Autostrade sono state classificate di *cash flow hedging* per cui ogni variazione dei flussi di cassa della posizione sottostante è bilanciata da una corrispondente variazione dei flussi di cassa di tali contratti.

Il *fair value* di tali strumenti è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine periodo fornito dalla Banca Centrale Europea.

Gestione del rischio tasso di interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse sono stati posti in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) per nozionale e scadenza corrispondenti a quelli delle passività finanziarie sottostanti.

TIPOLOGIA E NATURA	FINALITÀ	CONTROPARTE
Strumenti finanziari derivati di copertura verso banche		
Cross Currency SWAP	Copertura rischio fluttuazioni tassi di cambio	Barclay's Bank Plc
Interest Rate SWAP	Copertura rischio tassi d'interesse	Goldman Sachs Int.
Interest Rate SWAP	Copertura rischio tassi d'interesse	Barclay's Bank Plc
Interest Rate SWAP	Copertura rischio tassi d'interesse	Calyon
Interest Rate SWAP	Copertura rischio tassi d'interesse	UBM
Interest Rate SWAP	Copertura rischio tassi d'interesse	La Caixa
Interest Rate SWAP Amortizing	Copertura rischio tassi d'interesse	Mediobanca
Interest Rate SWAP Amortizing	Copertura rischio tassi d'interesse	UBM
Interest Rate SWAP Amortizing	Copertura rischio tassi d'interesse	UBM
Interest Rate SWAP Amortizing	Copertura rischio tassi d'interesse	La Caixa
Interest Rate SWAP Amortizing	Copertura rischio tassi d'interesse	UBM
Interest Rate SWAP Amortizing	Copertura rischio tassi d'interesse	Barclay's Bank Plc

Gestione del rischio tasso di cambio

Con l'obiettivo di eliminare il rischio tasso di cambio connesso ai prestiti obbligazionari (Bond) in sterline sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli della passività finanziaria sottostante.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 30 giugno 2006 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

GARANZIE

Al 30 giugno 2006 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste, si evidenziano per rilevanza:

a) le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo in favore di alcune società del Gruppo per 92.192 migliaia di euro, essenzialmente a garanzia dell'Amministrazione finanziaria per crediti IVA compensati a livello di Gruppo;

b) la garanzia di 76.363 migliaia di euro rilasciata da Autostrade per l'Italia a favore delle Assicurazioni Generali per l'emissione di una fidejussione a favore dell'ANAS e nell'interesse dell'A.T.I. Autostrade S.p.A. - Toto S.p.A., le quali hanno costituito Strada dei Parchi S.p.A.;

c) la fidejussione rilasciata dalla Capogruppo in favore della holding cilena Autopista do Pacifico per 132.000 migliaia di euro, a garanzia del finanziamento da questa ottenuto per l'acquisizione della società concessionaria Costanera Norte;

d) la fidejussione rilasciata dalla Capogruppo in favore della concessionaria cilena Costanera Norte a garanzia della quota capitale delle emissioni obbligazionarie e dei relativi interessi maturati al 30 giugno 2006 dell'importo complessivo di 17,2 milioni di unidades de fomento, pari a un controvalore di 458.566 migliaia di euro.

RISERVE

Il Gruppo, in relazione alle attività di investimento, ha "riserve per lavori" da definire con le imprese appaltatrici pari a 549,3 milioni di euro.

Sulla base dei confronti e delle verifiche in corso con le imprese interessate e alla luce delle risultanze del recente passato, si ritiene che il Gruppo potrebbe sostenere un onere compreso tra i 110 e i 165 milioni di euro con percentuali di riconoscimento variabili, a seconda delle tipologie di lavori interessati. Gli impegni eventualmente riconosciuti saranno imputati a incremento del costo delle attività materiali e successivamente ammortizzati.

Per le altre riserve su lavori relative ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), il presunto onere futuro è coperto dal fondo contenuti già iscritto in Bilancio.

VALUTA	DURATA CONTRATTO DERIVATO		30.06.2006		31.12.2005	
	DAL	AL	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	FAIR VALUE	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	FAIR VALUE
Eur	09.06.2004	09.06.2022	750.000.000	- 60.750.058,38	750.000.000	- 88.592.602,63
Eur	09.06.2004	09.06.2011	500.000.000	- 6.974.987,85	500.000.000	- 27.100.157,36
Eur	09.06.2004	09.06.2011	450.000.000	- 3.209.959,57	450.000.000	- 20.977.501,83
Eur	09.06.2004	09.06.2011	350.000.000	- 2.854.513,66	350.000.000	- 16.713.976,07
Eur	09.06.2004	09.06.2011	350.000.000	- 3.291.920,65	350.000.000	- 17.200.593,23
Eur	09.06.2004	09.06.2011	350.000.000	- 2.576.163,76	350.000.000	- 16.404.310,61
Eur	18.06.2004	30.06.2012	500.000.000	- 2.699.326,20	500.000.000	- 20.170.867,04
Eur	21.06.2004	30.06.2012	150.000.000	- 1.504.767,37	150.000.000	- 6.836.545,77
Eur	21.06.2004	30.06.2012	100.000.000	- 1.003.178,24	100.000.000	- 4.557.697,18
Eur	22.06.2004	30.06.2012	50.000.000	- 560.735,46	50.000.000	- 2.345.681,41
Eur	30.06.2007	30.06.2015	20.000.000	8.035.535,15	20.000.000	392.814,68
Eur	30.06.2007	30.06.2015	20.000.000	8.045.066,99	20.000.000	402.643,29
				- 69.345.009,00		- 220.104.475,16

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dal Gruppo Autostrade, tutti regolati a condizioni di mercato.

Rapporti con la società controllante

I rapporti commerciali con la società controllante Schemaventotto sono relativi principalmente al contratto di locazione degli uffici nell'immobile di Via Nibby in Roma di proprietà di Autostrade S.p.A.

Anche per l'esercizio 2006, a seguito dell'esercizio nel 2004 dell'opzione di adesione al Consolidato Fiscale Nazionale previsto dal D. Lgs. 344/2003, alcune società del Gruppo trasferiranno alla controllante crediti IRES. Per le attività di predisposizione e gestione degli adempimenti procedurali relativi e conseguenti all'esercizio dell'opzione, svolte da Autostrade S.p.A., è stato formalizzato un contratto con la controllante Schemaventotto.

Rapporti con le altre parti correlate

Il Gruppo detiene rapporti con alcuni degli azionisti della controllante Schemaventotto.

In particolare, il Gruppo ha stipulato alcune convenzioni assicurative in delega ad Assitalia S.p.A. e Assicurazioni Generali (Gruppo Assicurazioni Generali) con quote variabili tra il 60% e il 100%, relative alla copertura dei rischi connessi con l'attività del Gruppo Autostrade All Risks Danni Diretti ed Indiretti, Infortuni Dipendenti e Responsabilità Civile automezzi. I premi lordi di competenza del primo semestre del 2006 ammontano a circa 3,4 milioni di euro e sono migliori delle comparabili quotazioni reperibili sul mercato.

La società Raccordo Autostradale della Valle d'Aosta ha inoltre rapporti finanziari con il Gruppo Assicurazioni Generali avendo stipulato con Assitalia S.p.A. polizze assicurative di investimento per 27,1 milioni di euro.

Si evidenzia inoltre che al 30 giugno 2006 risultano affidamenti dal Gruppo UniCredito ad Autostrade S.p.A. per circa 600 milioni di euro, di cui 207 utilizzati. La Società intrattiene con il Gruppo UniCredito anche rapporti di conto corrente regolati ai correnti tassi di mercato, oltre ad aver sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura per un nozionale complessivo di 620 milioni di euro al 30 giugno 2006.

In considerazione di motivi di opportunità, di valutazioni di consistenza e abitualità di modalità operative di Gruppo, e al fine anche di dare la massima trasparenza informativa dei rapporti di tale natura che interessano il Gruppo Autostrade, si può considerare, agli effetti di un'applicazione dello IAS 24 che appare ragionevole e coerente per l'osservanza del principio di prevalenza della sostanza sulla forma, parte correlata, a tali fini, anche la società Autogrill S.p.A. (controllata da Edizione Holding, azionista di maggioranza di Schemaventotto). Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Autostrade e Autogrill S.p.A., si segnala che Autogrill stessa ha in essere alla data del 30 giugno 2006 n. 141 affidamenti di servizi ristoro e market sulle Aree di Servizio site lungo la rete autostradale del Gruppo. Nel primo semestre del 2006 i proventi del Gruppo Autostrade a fronte dei rapporti economici con Autogrill ammontano a circa 18,7 milioni di euro, dei quali circa 18,5 milioni di euro per royalties relative alla gestione delle Aree di Servizio. Tali proventi derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

Nella seguente tabella sono riepilogate le transazioni sopra descritte, con i relativi valori economici e patrimoniali del primo semestre del 2006, che presentano un'incidenza irrilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

**RAPPORTI COMMERCIALI
E DI ALTRA NATURA INFRAGRUPPO**

DENOMINAZIONE	30.06.2006		1° SEMESTRE 2006	
	CREDITI	DEBITI	PROVENTI (*)	ONERI
IMPRESE CONTROLLANTI				
Schemaventotto S.p.A.				
commerciali	0,1	-	0,1	-
tributari	123,1	18,0	-	-
TOTALE IMPRESE CONTROLLANTI	123,2	18,0	0,1	-
IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE				
Echo S.c.a.r.l.	-	0,3	-	0,3
Vespucci S.c.a.r.l.	4,2	4,1	1,2	7,4
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	4,2	4,4	1,2	7,7
IMPRESE COLLEGATE				
GEIE del Traforo del Monte Bianco	19,5	7,7	2,7	6,7
Consorzio R.F.C.C.	0,1	-	-	-
Consorzio Stipe-SPEA-Incociv Ute	-	0,1	-	-
Consorzio Galileo S.c.a.r.l.	0,6	1,2	0,6	1,2
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	20,2	9,0	3,3	7,9
ALTRE IMPRESE CORRELATE				
Autogrill S.p.A.	2,4	0,2	18,7	0,3
Assicurazioni Generali S.p.A.	-	-	-	2,9
Assitalia S.p.A.	-	2,7	-	0,5
TOTALE ALTRE IMPRESE CORRELATE	2,4	2,9	18,7	3,7
TOTALE	150,0	34,3	23,3	19,3

RAPPORTI FINANZIARI INFRAGRUPPO

DENOMINAZIONE	30.06.2006		1° SEMESTRE 2006	
	CREDITI	DEBITI	PROVENTI FINANZIARI	ONERI FINANZIARI
IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE				
Pavimental Est	0,6	-	-	-
Sitech S.p.A. (in liquidazione) (**)	-	5,0	0,5	0,4
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	0,6	5,0	0,5	0,4
IMPRESE COLLEGATE				
Consorzio RFCC	2,1	-	-	-
TOTALE IMPRESE COLLEGATE	2,1	-	-	-
ALTRE PARTI CORRELATE				
Assitalia S.p.A.	27,1	-	-	-
Gruppo UniCredito	-	207,0	-	7,4
Totale altre imprese correlate	27,1	207,0	-	7,4
TOTALE	29,8	212,0	0,5	7,8

(*) I ricavi includono i rimborsi esposti a riduzione dei costi operativi nel prospetto di analisi dei risultati reddituali.

(**) Partecipata in liquidazione per la quale si prevede la chiusura della procedura di liquidazione nel breve termine.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30 GIUGNO 2006

Fusione per incorporazione di Autostrade S.p.A. in Abertis Infraestructuras S.A.

A seguito del parere del Consiglio di Stato n. 2719/2006 del 21 giugno 2006, Autostrade S.p.A. ed Autostrade per l'Italia S.p.A., con lettere in data 5 luglio 2006, hanno richiesto formalmente ad ANAS S.p.A. l'autorizzazione alla fusione riservandosi, peraltro, ogni diritto e/o ragione.

Il 5 agosto 2006 l'ANAS, in risposta alla richiesta di autorizzazione alla fusione ANAS, ha comunicato che, sulla base delle determinazioni assunte dai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze con nota congiunta inviata ad ANAS il 4 agosto 2006, l'autorizzazione non poteva essere rilasciata. Più in particolare l'ANAS ha precisato che i due Ministri hanno valutato che l'operazione di fusione non fosse compatibile e coerente con le finalità del rapporto di concessione, né con le clausole poste nel processo di privatizzazione, né con gli impegni assunti con la Convenzione del 1997 e successivi Atti aggiuntivi.

Autostrade S.p.A. ed Autostrade per l'Italia S.p.A. stanno valutando la posizione espressa dall'ANAS S.p.A. e dai Ministri delle Infrastrutture e dell'Economia e delle Finanze, rispettivamente con lettere del 5 e 4 agosto 2006.

Nel frattempo, avendo la fusione dimensione comunitaria, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento CE 139/2004, Autostrade S.p.A. e Abertis Infraestructuras S.A. in data 18 agosto 2006 hanno effettuato la notifica formale della concentrazione alla Commissione Europea, la quale, ai sensi del Regolamento CE 139/2004, ha fissato il 22 settembre 2006 quale termine per le proprie decisioni.

Trattamento delle azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso ex art. 2437 del Codice Civile

In conseguenza della delibera dell'Assemblea straordinaria di Autostrade in data 30 giugno 2006 che ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Autostrade nella società di nazionalità spagnola Abertis Infraestructuras S.A. è sorto, in capo agli azionisti che non hanno concorso all'adozione della predetta delibera, il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett c), Codice Civile, in quanto, per effetto della fusione, si determinerà il trasferimento della sede sociale di Autostrade all'estero.

Dall'indomani della registrazione (il 6 luglio) presso il Registro delle Imprese di Roma della delibera dell'assemblea straordinaria del 30 giugno sono decorsi, ai sensi dell'art. 2437 bis, Codice Civile, i termini (15 giorni) per l'invio alla Società delle richieste di recesso da parte degli azionisti a ciò legittimati. Risultano validamente pervenute alla Società entro il previsto termine del 21 luglio, corredate della documentazione e delle certificazioni necessarie, n. 306 comunicazioni di esercizio del diritto di recesso per complessive n. 681.539 azioni pari allo 0,12% del capitale.

Il valore di liquidazione delle azioni Autostrade oggetto del recesso, calcolato in conformità al disposto dell'art. 2437 ter, comma 3, Codice Civile, è pari a 21,31 euro per azione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2437 quater, Codice Civile, le azioni del recedente devono essere offerte in opzione agli azionisti diversi da quelli che abbiano esercitato il diritto di recesso. Dal 7 agosto decorre il periodo di offerta di opzione e si concluderà l'8 settembre. Il prezzo al quale sono offerte le azioni è pari al valore di liquidazione di 21,31 euro per azione. Coloro che esercitano il diritto di opzione hanno anche diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni rimaste inoperte.

Si ricorda che, in considerazione del fatto che il diritto di recesso sorge per effetto dell'attuazione della fusione, l'efficacia del diritto di recesso è sospensivamente condizionata all'efficacia della fusione. Il pagamento integrale delle azioni acquistate nell'ambito della citata offerta in opzione è pertanto subordinato all'efficacia della fusione.

La società provvederà a comunicare i risultati dell'offerta in opzione non appena disponibili.

In caso di mancato acquisto, da parte dei soci non recedenti, di tutte le azioni oggetto dell'offerta in opzione, ai sensi dell'art. 2437 quater, comma 4, Codice Civile, si dovrà provvedere al relativo collocamento mediante offerta in borsa. Infine, si ricorda che l'art. 2437 quater, comma 5, Codice Civile, prevede che, in caso di mancato collocamento ai sensi delle disposizioni dei commi precedenti entro 180 giorni dalla comunicazione del recesso, le azioni del recedente sono rimborsate mediante acquisto da parte della società.

Stalexport

In data 2 agosto 2006 si è perfezionato l'aumento di capitale di Stalexport riservato ad Autostrade con la sottoscrizione di 34,2 milioni di azioni di nuova emissione della società polacca, pari al 21,7% del capitale, al prezzo di 2 PLN per azione.

Firma Convenzione di concessione per la Società Infrastrutture Toscane S.p.A.

Il 17 luglio 2006 la Società Infrastrutture Toscane - la società che dovrà realizzare il raccordo autostradale di circa 10 km tra Prato (A11) e Signa (A1) - ha firmato la Convenzione di concessione con la Regione Toscana.

**ALLEGATI ALLA RELAZIONE
SEMESTRALE CONSOLIDATA**

Intere

grati

alleg

**ALLEGATO 1 - PROSPETTI
CONTABILI DI AUTOSTRADE S.P.A.
AL 30 GIUGNO 2006
(redatti in base agli IFRS)**

STATO PATRIMONIALE

(migliaia di euro)	30.06.2006	31.12.2005
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Materiali	9.366	9.553
Immobili, impianti e macchinari	9.366	9.553
Immateriali	1.154	1.384
Altre attività immateriali	1.154	1.384
Partecipazioni	5.896.662	5.851.709
Partecipazioni contabilizzate al costo o al <i>fair value</i>	5.851.662	5.851.709
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	45.000	0
Altre attività finanziarie	7.417.196	7.573.096
Derivati attivi	96.367	269.627
Altre attività finanziarie	7.320.829	7.303.469
Attività per imposte anticipate	45.249	78.846
Altre attività	-	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	13.369.627	13.514.588
ATTIVITÀ CORRENTI		
Attività commerciali	13.443	13.418
Crediti commerciali	13.443	13.418
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.157	10.198
Disponibilità liquide	6.157	10.198
Altre attività finanziarie	411.123	518.846
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	24.115	172.207
Altre attività finanziarie	387.008	346.639
Attività per imposte correnti	23.385	37.457
Altre attività	7.717	7.559
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	2.645	34.451
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	464.470	621.929
TOTALE ATTIVITÀ	13.834.097	14.136.517

(migliaia di euro)	30.06.2006	31.12.2005
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.336.049	6.296.826
Capitale emesso	571.712	571.712
Riserve e utili portati a nuovo	5.518.868	5.547.614
Utile del periodo	245.469	177.500
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.336.049	6.296.826
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Fondi per accantonamenti	3.422	3.407
Fondi per benefici per dipendenti	3.422	3.407
Passività finanziarie	7.310.180	7.437.060
Prestiti obbligazionari	6.411.272	6.415.364
Finanziamenti a medio-lungo termine	800.000	800.000
Derivati passivi	98.908	221.696
Passività per imposte differite	32.674	89.668
Altre passività	-	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	7.346.276	7.530.135
PASSIVITÀ CORRENTI		
Fondi per accantonamenti	25.794	12.487
Passività commerciali	22.169	11.158
Passività per lavori in corso su ordinazione	22.169	11.158
Passività finanziarie correnti	98.145	280.580
Scoperti di conto corrente	2.974	1
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	21.747	167.161
Dividendi da pagare	50	46
Altre passività finanziarie	73.374	113.372
Passività per imposte correnti	-	-
Altre passività	5.664	5.331
Passività incluse nei gruppi in dismissione	-	-
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	151.772	309.556
TOTALE PASSIVITÀ	7.498.048	7.839.691
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	13.834.097	14.136.517

CONTO ECONOMICO		
(migliaia di euro)	1° SEMESTRE	1° SEMESTRE
	2006	2005
RICAVI		
Altri ricavi operativi	6.309	1.996
TOTALE RICAVI	6.309	1.996
COSTI		
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	-58	-12
Acquisti di materiali	-58	-12
Costi per servizi	-18.873	-4.211
Costi per servizi	-18.873	-4.211
Costo per il personale netto	-17.411	-2.949
Costo per il personale	-17.411	-2.949
Altri costi operativi	-5.060	-1.667
Costi per godimento beni di Terzi	-641	-21
Altri costi operativi	-4.419	-1.646
Ammortamenti	-427	-194
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	-196	-194
Ammortamento altre attività immateriali	-231	-
TOTALE COSTI	-41.829	-9.033
RISULTATO OPERATIVO	-35.520	-7.037
Proventi da attività finanziarie	503.231	421.839
Proventi finanziari	223.776	225.085
Dividendi da partecipate	279.455	196.754
Oneri finanziari netti	-218.116	-219.720
Oneri finanziari	-218.116	-219.720
Utili (Perdite) su cambi	438	11
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	285.553	202.130
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	250.033	195.093
Oneri (Proventi) fiscali	-4.564	409
Imposte correnti	-	-28
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	-13.669	-
Imposte anticipate e differite	9.105	437
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	245.469	195.502
Plusvalenze (Minusvalenze), al netto degli effetti fiscali, delle attività e delle attività operative cessate (o gruppi in dismissione)	-	-
UTILE DEL PERIODO	245.469	195.502

**ALLEGATO 2 - RELAZIONE DI
“TRANSIZIONE AI PRINCIPI
CONTABILI INTERNAZIONALI
(IFRS)” DI AUTOSTRADE S.P.A.**

Situazione patrimoniale della Società al 1° gennaio 2005
e al 31 dicembre 2005

Conto economico della Società per l'esercizio 2005

INDICE

135	Premessa
136	Principi contabili utilizzati e regole applicate in sede di prima adozione degli IFRS
140	Riconciliazione del Patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 e del risultato dell'esercizio 2005
142	Riconciliazione della situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto economico dell'esercizio 2005
146	Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale al 1° gennaio 2005
150	Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005
154	Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005
155	Riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2005 e della posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005

PREMESSA

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 Autostrade S.p.A. (nel seguito anche "Capogruppo" o "Società") ha elaborato il bilancio d'esercizio e quello consolidato di Gruppo sulla base delle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità (nel seguito "Precedenti Principi Contabili").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, la Società, in quanto quotata presso il mercato telematico ordinario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in ottemperanza:

- al Regolamento Emittenti n. 11971/1999, così come modificato dalla Consob con Delibera n. 14990 del 14 aprile 2005,
 - al D. Lgs. n. 38/2005, relativo al recepimento in Italia del citato Regolamento europeo,
- ha adottato, a partire dal 1° gennaio 2005, i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (di seguito anche IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo e, pertanto, ha presentato al 31 dicembre 2005 il primo bilancio consolidato completo redatto in conformità agli IFRS.

Così come consentito dalla citata normativa, ai fini della predisposizione del bilancio d'esercizio, la Società ha scelto di adottare gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2006 e, pertanto, presenterà il primo bilancio d'esercizio completo redatto in conformità agli IFRS al 31 dicembre 2006.

Pertanto, nell'ambito del processo di transizione agli IFRS e ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 secondo tali principi, si è reso necessario provvedere alla predisposizione dei prospetti di riconciliazione previsti dai paragrafi 39 e 40 del principio contabile internazionale IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, costituiti dai seguenti documenti contabili:

- situazione patrimoniale alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2005);
- situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005;
- conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- rendiconto finanziario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Tali prospetti di riconciliazione, oggetto del presente documento, hanno l'obiettivo di presentare la riconciliazione, con le relative note di commento, tra le situazioni contabili elaborate dalla Autostrade S.p.A. sulla base dei principi contabili internazionali IFRS e le corrispondenti situazioni predisposte in base ai Precedenti Principi Contabili (situazione patrimoniale della Società al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, Conto economico dell'esercizio 2005), nonché di presentare gli effetti della transizione agli IFRS adottati dall'Unione Europea, applicabili ad Autostrade S.p.A., ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 38/2005, nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006; pertanto, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Società in conformità ai principi IFRS.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI E REGOLE APPLICATE IN SEDE DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IFRS

Le situazioni patrimoniali della Società al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e il Conto economico dell'esercizio 2005 elaborati in base agli IFRS derivano dal Bilancio d'esercizio di Autostrade S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità ai Precedenti Principi Contabili apportando ai relativi dati le rettifiche e riclassifiche necessarie per rendere tali documenti contabili conformi ai criteri di presentazione, rilevazione e valutazione previsti dagli IFRS.

Le rettifiche apportate ed evidenziate nei prospetti allegati sono state determinate sulla base degli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data del 30 giugno 2006, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore a tale data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni di riferimento sopra elencati sono di seguito definiti come gli "IFRS".

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE ADOTTATE IN FASE DI TRANSIZIONE AGLI IFRS

Per l'adozione dei principi contabili internazionali la Capogruppo ha applicato quanto disposto dall'IFRS 1.

In particolare, così come stabilito dal paragrafo 25 di tale principio, poiché la Società procede alla transizione agli IFRS ai fini della predisposizione del proprio bilancio d'esercizio avendo già provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato completo sulla base degli IFRS, le attività e passività della Società sono determinate in conformità ai medesimi principi contabili internazionali ed eventuali esenzioni utilizzati nell'ambito della situazione contabile predisposta ai fini della transazione agli IFRS del consolidato e quindi al 1° gennaio 2004, e conseguentemente iscritte ai medesimi importi, ad eccezione delle rettifiche relative al processo di consolidamento.

Si riportano nel seguito le principali scelte effettuate dalla Società, ivi incluse le esenzioni previste dall'IFRS 1 e applicabili alla Società, con l'indicazione di quelle utilizzate nella redazione della situazione patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005:

- aggregazioni di imprese: non è stato applicato l'IFRS 3 in modo retrospettivo alle operazioni di aggregazione di imprese intervenute prima della data di transizione agli IFRS. Pertanto, le aggregazioni d'impresa intervenute sino al 1° gennaio 2004 rimangono contabilizzate sulla base dei Precedenti Principi Contabili;
- valutazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al *fair value* o, in alternativa, al costo rivalutato come valore sostitutivo del costo: per tutte le categorie di cespiti è stato utilizzato il costo. Inoltre, tenuto conto di quanto indicato al punto precedente circa le aggregazioni d'impresa, per i cespiti acquisiti attraverso tali aggregazioni è stato utilizzato il costo determinato sulla base dei Precedenti Principi Contabili quale valore sostitutivo del costo. Per nessuna categoria di cespiti è stato adottato il *fair value*;
- benefici per i dipendenti: tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2004 sono stati iscritti integralmente alla data di transizione agli IFRS.

Inoltre, si evidenzia che, così come per il Bilancio consolidato, è stato adottato lo schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione "corrente/non corrente", mentre per il Conto economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; ciò ha comportato la riclassifica delle voci contenute nei bilanci degli esercizi precedenti, elaborati secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

Fermo restando quanto descritto nel paragrafo precedente circa le esenzioni adottate previste dall'IFRS 1, i principali criteri di valutazione adottati sono descritti nel seguito.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali, anche se acquisite attraverso contratti di leasing finanziario, sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Precedenti Principi Contabili nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo, come sopra determinato, dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della stimata vita economico-tecnica, attraverso l'utilizzo di aliquote di ammortamento atte a rappresentare la stimata vita utile dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

In sintesi, le aliquote di ammortamento utilizzate sono quelle riportate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	ALIQUTA ANNUA DI AMMORTAMENTO
Fabbricati	3%
Altri beni (mobili e arredi)	12%

Come precedentemente richiamato, i beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario sono contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test). Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Se quest'ultimo risulta superiore, le attività sono svalutate fino a concorrenza del valore recuperabile.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico in apposita voce fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistano benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nel periodo della suddetta eliminazione.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene, stimata in 3 esercizi. Le eventuali perdite di valore, così come eventuali ripristini, sono determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevate a Conto economico al momento dell'alienazione.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*, con imputazione degli effetti a conto economico; qualora il *fair value* non possa essere attendibilmente determinato, tali partecipazioni sono valutate al costo.

Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore, identificate come descritto nella sezione relativa alle "Attività materiali". Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o alla liquidazione nel breve termine sono espone tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il *fair value*, al netto di eventuali costi di vendita.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore riferite alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I debiti commerciali sono iscritti al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti e debiti in valuta diversa dall'euro sono allineati ai cambi di fine esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie, per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della Società di essere mantenute sino alla scadenza, sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato degli eventuali costi di transazione (es. commissioni, consulenze, ecc.) direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria stessa. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti estinti/ceduti.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività finanziaria stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo originale.

Le passività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene rischi e benefici relativi a tali strumenti estinti/ceduti.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società detiene strumenti finanziari derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi delle proprie attività e passività finanziarie. Coerentemente con la *policy* prescelta, la Società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti nelle situazioni patrimoniali in base al loro *fair value* in essere alla relativa data di chiusura.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%. Per tali strumenti, che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* sono rilevate a Patrimonio netto; l'eventuale parte di copertura non efficace è imputata al conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come di copertura sono rilevate a Conto economico.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

La passività relativa ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, è iscritta per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La passività relativa ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, è iscritta nel periodo di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, ed è determinata sulla base di ipotesi attuariali e rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di riferimento.

FONDI PER ACCANTONAMENTI

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per canoni attivi sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I proventi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte sulla base di una stima realistica degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Il debito relativo all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, è esposto tra le passività correnti dello Stato patrimoniale nella voce "Passività per imposte correnti", al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività correnti nella voce "Attività per imposte correnti".

A partire dall'esercizio 2004 la Società, insieme ad altre imprese del Gruppo, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto, in base al D. Lgs. n. 344/2003, dalla controllante Schemaventotto S.p.A.; a tal fine, i rapporti con Schemaventotto sono regolati da apposito contratto che prevede, quale principio generale, che la partecipazione a tale consolidato fiscale non può, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società interessate che partecipano al consolidato è riconosciuto un corrispondente indennizzo. I crediti e debiti per imposte correnti IRES, consolidati da Schemaventotto, sono esposti nelle voci di credito e debito per imposte correnti sopra citati.

Le imposte anticipate e differite risultanti dalle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, determinato dall'applicazione dei criteri precedentemente descritti, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa vigente, sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- le seconde, se esistenti, in ogni caso.

STIME E VALUTAZIONI

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime e l'elaborazione di ipotesi, che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché delle informazioni fornite nella nota integrativa, anche in riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime e ipotesi sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per i dipendenti, dei *fair value* delle passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi che si consuntiveranno potrebbero, quindi, differire da tali stime e ipotesi; peraltro, le stime e le ipotesi sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005 E DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2005

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Società al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato dell'esercizio 2005, che evidenzia:

- i valori determinati secondo i Precedenti Principi Contabili;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori determinati secondo gli IFRS.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali rettifiche apportate al patrimonio netto e al risultato dell'esercizio.

Per effetto della transizione ai principi IFRS tutte le attività e le passività sono state rideterminate nei valori che si sarebbero originati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente sin dal momento di origine delle operazioni, tenuto conto delle esenzioni previste dall'IFRS 1 e descritte nel capitolo precedente. Il passaggio agli IFRS ha pertanto comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i Precedenti Principi Contabili, salvo che l'adozione dei principi contabili IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Gli effetti della transizione agli IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, di conseguenza, sono stati riflessi nel Patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1° gennaio 2005) e aggiornati al 31 dicembre 2005 sulla base degli effetti prodotti nel conto economico dell'esercizio 2005.

RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2005

(migliaia di euro)	NOTE	PATRIMONIO NETTO 01.01.2005	RISULTATO NETTO 2005	ALTRE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	PATRIMONIO NETTO 31.12.2005
VALORI IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI		6.365.106	319.496	(434.502)	6.250.100
RETTIFICHE IFRS					
Attualizzazione attività e passività non correnti	(a)	(832)	584		(248)
Fair value di strumenti derivati di copertura	(b)	33.169		35.158	68.327
Costo ammortizzato passività finanziarie	(b)	759	1.215		1.974
Ricalcolo del TFR in base allo IAS 19	(c)	30	(453)		(423)
Altre rettifiche minori		64	46		110
EFFETTO FISCALE SU RETTIFICHE IFRS		(10.952)	(460)	(11.602)	(23.014)
VALORI IFRS		6.387.344	320.428	(410.946)	6.296.826
Variazione assoluta		22.238	932	23.556	46.726
Variazione percentuale		0,35%	0,29%		0,75%

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RETTIFICHE

a) Attualizzazione delle attività e passività non correnti

I Precedenti Principi Contabili prevedono l'attualizzazione dei soli crediti che contengono un interesse implicito, mentre gli IFRS prevedono che tutte le attività e le passività non correnti siano attualizzate nel caso in cui l'effetto sia rilevante.

Pertanto, si è provveduto all'attualizzazione di taluni crediti vantati nei confronti di terzi, che ha comportato un effetto negativo pari a 832 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 (al lordo dell'effetto fiscale di 275 migliaia di euro) e a 248 migliaia di euro al 31 dicembre 2005 (al lordo dell'effetto fiscale di 82 migliaia di euro) e un effetto positivo sul conto economico dell'esercizio 2005 pari a 584 migliaia di euro, al lordo dell'effetto fiscale di 193 migliaia di euro. L'impatto sul Patrimonio netto al 1° gennaio e al 31 dicembre 2005 è quindi pari, rispettivamente, a 557 migliaia di euro e 166 migliaia di euro.

b) Valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura e costo ammortizzato delle passività finanziarie

In base allo IAS 39 è previsto che gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti in Bilancio al valore di mercato (*mark to market*) in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

I Precedenti Principi Contabili non prevedono, invece, l'iscrizione in Bilancio degli strumenti finanziari derivati di copertura se non per la componente relativa al premio pagato, mentre gli strumenti derivati non classificabili come di copertura sono da iscriverne al minore tra il costo e il valore di mercato.

Con riferimento alle passività finanziarie, lo IAS 39 prevede inoltre che queste debbano essere valutate tramite il metodo del costo ammortizzato, determinandone il relativo tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti, sia degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività). A tal fine, in base ai Precedenti Principi Contabili gli oneri sostenuti in relazione all'accensione dei mutui e delle altre passività finanziarie a medio-lungo termine sono iscritti, secondo la loro natura, tra le immobilizzazioni immateriali o tra i ratei e risconti attivi, e ammortizzati in relazione al piano di ammortamento della relativa passività.

Gli IFRS non consentono l'iscrizione di tali oneri tra le attività immateriali e lo IAS 39 prevede che debbano essere classificati a riduzione delle relative passività.

Pertanto, si è proceduto:

- all'iscrizione in bilancio, alla data del 1° gennaio 2005 e del 31 dicembre 2005, di attività pari, rispettivamente, a 272.968 migliaia di euro e 269.627 migliaia di euro e di passività pari a 239.799 migliaia di euro e 201.300 migliaia di euro, corrispondenti al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura delle attività e passività finanziarie dal rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, detenuti dalla Società. L'impatto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 è pari, rispettivamente, a 22.223 migliaia di euro (al netto dell'effetto fiscale correlato di 10.946 migliaia di euro) e 45.779 migliaia di euro (al netto dell'effetto fiscale correlato di 22.548 migliaia di euro);

- alla rideterminazione del valore delle passività finanziarie, che si riducono di 759 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 e di 1.974 migliaia di euro al 31 dicembre 2005, sulla base della metodologia del costo ammortizzato, con un impatto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari a 509 migliaia di euro e al 31 dicembre 2005 pari a 1.322 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale correlato, pari, rispettivamente, a 250 migliaia di euro e 652 migliaia di euro. L'impatto sul risultato dell'esercizio 2005 è positivo per 813 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale di 402 migliaia di euro.

Oltre a tali rettifiche, l'applicazione dello IAS 39 ha comportato la riclassifica degli oneri accessori precedentemente classificati tra le attività immateriali (32.074 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 e 29.351 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e tra i ratei e risconti attivi (41.189 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 e 36.937 migliaia di euro al 31 dicembre 2005), che sono stati portati a riduzione delle passività finanziarie (69.553 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 e 62.267 migliaia di euro al 31 dicembre 2005) e tra le attività finanziarie (3.710 migliaia di euro al 1° gennaio 2005 e 4.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2005).

c) Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Come previsto dai Precedenti Principi Contabili, il TFR maturato dai lavoratori dipendenti è stanziato in bilancio sulla base del valore nominale della passività determinato alla data di chiusura del periodo.

In base allo IAS 19 l'istituto del TFR è configurabile quale "piano a benefici definiti", soggetto a valutazione attuariale in base a specifiche ipotesi demografiche ed economico-finanziarie (relative alla popolazione aziendale) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Come consentito dallo IAS 19, tutti gli utili e le perdite attuariali alla data di transizione e al 31 dicembre 2005 sono stati interamente rilevati.

A seguito della valutazione effettuata dall'attuario indipendente incaricato dal Gruppo, è stato determinato un valore del TFR ricalcolato in base allo IAS 19 alla data del 1° gennaio 2005 inferiore per 30 migliaia di euro a quello precedentemente stanziato; al 31 dicembre 2005 il ricalcolo ha evidenziato un valore in base allo IAS 19 superiore per 423 migliaia di euro rispetto a quello nominale.

Conseguentemente l'impatto sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 è positivo per 20 migliaia di euro e negativo al 31 dicembre 2005 per 284 migliaia di euro, al netto del relativo effetto fiscale (rispettivamente 10 migliaia di euro e 139 migliaia di euro). L'impatto sul conto economico dell'esercizio 2005 risulta negativo per 304 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale differito, pari a 149 migliaia di euro.

RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005 E DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2005

Si riportano di seguito i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale della Società al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto economico dell'esercizio 2005 che evidenziano:

- i valori secondo i Precedenti Principi Contabili, riclassificati per tener conto degli schemi IFRS presentati;
- le rettifiche e le riclassifiche per l'adeguamento ai principi IFRS.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali rettifiche e riclassifiche apportate alle voci patrimoniali ed economiche.

Relativamente al prospetto di riconciliazione del Conto economico, si evidenzia che sono state riportate in corsivo le voci "tipiche" dello schema previsto dai Precedenti Principi Contabili che non trovano corrispondenza nello schema IFRS, in quanto diversamente esposte, e le cui riclassifiche sono descritte nelle successive note di commento.

Come richiesto dall'IFRS 1, alla data di transizione ai principi IFRS:

- sono state rilevate tutte e solo le attività e le passività iscrivibili in base agli IFRS;
- sono state valutate le attività e le passività nei valori che si sarebbero determinati qualora i principi IFRS fossero stati applicati retrospettivamente, tenuto conto delle esenzioni previste dall'IFRS 1 e precedentemente descritte;
- sono state riclassificate le voci precedentemente indicate in Bilancio secondo modalità diverse da quelle previste dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi IFRS dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato tra le riserve del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale ove applicabile, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 38/2005.

**RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 1° GENNAIO 2005**

(migliaia di euro)	01.01.2005 ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	TOTALE VARIAZIONI	01.01.2005 IFRS
Attività non correnti					
Immateriali	35.145	(32.074)	(3)	(32.077)	3.068
Materiali	9.808		67	67	9.875
Partecipazioni	5.970.879			-	5.970.879
Attività finanziarie non correnti	7.300.015	3.710	272.968	276.678	7.576.693
Attività per imposte anticipate	23.616		79.410	79.410	103.026
Altre attività non correnti	41.189	(41.189)		(41.189)	-
Totale attività non correnti	13.380.652	(69.553)	352.442	282.889	13.663.541
Attività correnti					
Attività commerciali	25.039		(832)	(832)	24.207
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.602			-	1.602
Altre attività finanziarie correnti	429.785			-	429.785
Attività per imposte correnti	13.033			-	13.033
Altre attività correnti	17.539			-	17.539
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	10.965			-	10.965
Totale attività correnti	497.963	-	(832)	(832)	497.131
TOTALE ATTIVITÀ	13.878.615	(69.553)	351.610	282.057	14.160.672
PATRIMONIO NETTO	6.365.106		22.238	22.238	6.387.344
Passività non correnti					
Fondi per accantonamenti non correnti	1.243		(30)	(30)	1.213
Passività finanziarie non correnti	7.300.000	(69.553)	239.040	169.487	7.469.487
Passività per imposte differite	-		90.362	90.362	90.362
Altre passività non correnti	-			-	-
Totale passività non correnti	7.301.243	(69.553)	329.372	259.819	7.561.062
Passività correnti					
Fondi per accantonamenti correnti	12.161			-	12.161
Passività commerciali	5.133			-	5.133
Passività finanziarie correnti	190.947	28		28	190.975
Passività per imposte correnti	-			-	-
Altre passività correnti	4.025	(28)		(28)	3.997
Passività incluse nei gruppi in dismissione	-			-	-
Totale passività correnti	212.266	-	-	-	212.266
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	13.878.615	(69.553)	351.610	282.057	14.160.672

**RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 1° GENNAIO 2005: ANALISI DELLE RICLASSIFICHE**

(migliaia di euro)	ONERI ACCESSORI AI FINANZIAMENTI	ALTRE RICLASSIFICHE	TOTALE RICLASSIFICHE
Attività non correnti			
Immateriali	(32.074)		(32.074)
Materiali			-
Partecipazioni			-
Attività finanziarie non correnti	3.710		3.710
Attività per imposte anticipate			-
Altre attività non correnti	(41.189)		(41.189)
Totale attività non correnti	(69.553)	-	(69.553)
Attività correnti			
Attività commerciali			-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-
Altre attività finanziarie correnti			-
Attività per imposte correnti			-
Altre attività correnti			-
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione			-
Totale attività correnti	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	(69.553)	-	(69.553)
PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Fondi per accantonamenti non correnti			-
Passività finanziarie non correnti	(69.553)		(69.553)
Passività per imposte differite			-
Altre passività non correnti			-
Totale passività non correnti	(69.553)	-	(69.553)
Passività correnti			
Fondi per accantonamenti correnti			-
Passività commerciali			-
Passività finanziarie correnti		28	28
Passività per imposte correnti			-
Altre passività correnti		(28)	(28)
Passività incluse nei gruppi in dismissione			-
Totale passività correnti	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	(69.553)	-	(69.553)

**RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 1° GENNAIO 2005: ANALISI DELLE RETTIFICHE**

(migliaia di euro)	ATTUALIZZAZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI	STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA	COSTO AMMORTIZZATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	RICALCOLO DEL TFR IN BASE ALLO IAS 19	ALTRE RETTIFICHE	TOTALE RETTIFICHE
Attività non correnti						
Immateriali					(3)	(3)
Materiali					67	67
Partecipazioni						-
Attività finanziarie non correnti		272.968				272.968
Attività per imposte anticipate	275	79.134			1	79.410
Altre attività non correnti						-
Totale attività non correnti	275	352.102	-	-	65	352.442
Attività correnti						
Attività commerciali	(832)					(832)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						-
Altre attività finanziarie correnti						-
Attività per imposte correnti						-
Altre attività correnti						-
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione						-
Totale attività correnti	(832)	-	-	-	-	(832)
TOTALE ATTIVITÀ	(557)	352.102	-	-	65	351.610
PATRIMONIO NETTO	(557)	22.223	509	20	43	22.238
Passività non correnti						
Fondi per accantonamenti non correnti				(30)		(30)
Passività finanziarie non correnti		239.799	(759)			239.040
Passività per imposte differite		90.080	250	10	22	90.362
Altre passività non correnti						-
Totale passività non correnti	-	329.879	(509)	(20)	22	329.372
Passività correnti						
Fondi per accantonamenti correnti						-
Passività commerciali						-
Passività finanziarie correnti						-
Passività per imposte correnti						-
Altre passività correnti						-
Passività incluse nei gruppi in dismissione						-
Totale passività correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	(557)	352.102	-	-	65	351.610

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005

Note di commento alle principali riclassifiche

ONERI ACCESSORI AI FINANZIAMENTI

In base ai Precedenti Principi Contabili gli oneri sostenuti in relazione all'accensione dei mutui e delle altre passività finanziarie a medio-lungo termine sono iscritti, a seconda della loro natura, tra le immobilizzazioni immateriali o tra i ratei e risconti attivi, e ammortizzati in relazione al piano di ammortamento della relativa passività.

Come precedentemente descritto, gli IFRS non consentono l'iscrizione di tali oneri tra le immobilizzazioni immateriali o in altre attività, e lo IAS 39 prevede che tali tipologie di oneri debbano essere classificati a riduzione delle relative passività.

Pertanto, gli oneri accessori agli strumenti finanziari in essere al 1° gennaio 2005, pari a 73.263 migliaia di euro (di cui 32.074 migliaia di euro quali immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti cumulati a tale data, e 41.189 migliaia di euro quali attività non correnti a fronte di disaggi di emissione e risconti attivi), sono stati portati per 69.553 migliaia di euro a riduzione delle passività finanziarie non correnti, e per 3.710 migliaia di euro tra le attività finanziarie non correnti.

Note di commento alle principali rettifiche

ATTUALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Rappresenta l'effetto dell'attualizzazione di taluni crediti vantati nei confronti di terzi, così come richiesto dagli IFRS.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto a) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Come già indicato nel precedente punto b) del paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, in base allo IAS 39 è previsto che gli strumenti finanziari derivati siano valutati e iscritti in bilancio al valore di mercato (*mark to market*) in essere alla data di chiusura del periodo.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto b) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

COSTO AMMORTIZZATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Lo IAS 39 prevede che le passività finanziarie debbano essere valutate tramite il metodo del costo ammortizzato, determinandone il relativo tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti, sia degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività).

Pertanto, si è proceduto al ricalcolo del valore delle passività finanziarie sulla base della metodologia del costo ammortizzato, che si riducono per 759 migliaia di euro, con un impatto positivo sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari a 509 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale differito di 250 migliaia di euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Si tratta della rideterminazione del valore del TFR sulla base della metodologia richiesta dallo IAS 19.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto c) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

**RICONCILIAZIONE DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2005**

(migliaia di euro)	31.12.2005 ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	TOTALE VARIAZIONI	31.12.2005 IFRS
Attività non correnti					
Immateriali	30.735	(29.351)		(29.351)	1.384
Materiali	9.441		110	110	9.551
Partecipazioni	5.851.709			-	5.851.709
Attività finanziarie non correnti	7.300.075	3.394	269.627	273.021	7.573.096
Attività per imposte anticipate	12.194		66.652	66.652	78.846
Altre attività non correnti	36.937	(36.937)		(36.937)	-
Totale attività non correnti	13.241.091	(62.894)	336.389	273.495	13.514.586
Attività correnti					
Attività commerciali	13.666		(248)	(248)	13.418
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.198			-	10.198
Altre attività finanziarie correnti	518.219	627		627	518.846
Attività per imposte correnti	37.457			-	37.457
Altre attività correnti	7.559			-	7.559
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione	34.451			-	34.451
Totale attività correnti	621.550	627	(248)	379	621.929
TOTALE ATTIVITÀ	13.862.641	(62.267)	336.141	273.874	14.136.515
PATRIMONIO NETTO	6.250.100		46.726	46.726	6.296.826
Passività non correnti					
Fondi per accantonamenti non correnti	2.985		423	423	3.408
Passività finanziarie non correnti	7.300.000	(62.267)	199.326	137.059	7.437.059
Passività per imposte differite	-		89.666	89.666	89.666
Altre passività non correnti	-			-	-
Totale passività non correnti	7.302.985	(62.267)	289.415	227.148	7.530.133
Passività correnti					
Fondi per accantonamenti correnti	12.487			-	12.487
Passività commerciali	11.158			-	11.158
Passività finanziarie correnti	280.534	46		46	280.580
Passività per imposte correnti	-			-	-
Altre passività correnti	5.377	(46)		(46)	5.331
Passività incluse nei gruppi in dismissione	-			-	-
Totale passività correnti	309.556	-	-	-	309.556
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	13.862.641	(62.267)	336.141	273.874	14.136.515

**RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2005: ANALISI DELLE RICLASSIFICHE**

(migliaia di euro)	ONERI ACCESSORI AI FINANZIAMENTI	ALTRE RICLASSIFICHE	TOTALE RICLASSIFICHE
Attività non correnti			
Immateriali	(29.351)		(29.351)
Materiali			-
Partecipazioni			-
Attività finanziarie non correnti	3.394		3.394
Attività per imposte anticipate			-
Altre attività non correnti	(36.937)		(36.937)
Totale attività non correnti	(62.894)	-	(62.894)
Attività correnti			
Attività commerciali			-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			-
Altre attività finanziarie correnti	627		627
Attività per imposte correnti			-
Altre attività correnti			-
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione			-
Totale attività correnti	627	-	627
TOTALE ATTIVITÀ	(62.267)	-	(62.267)
PATRIMONIO NETTO			
Passività non correnti			
Fondi per accantonamenti non correnti			-
Passività finanziarie non correnti	(62.267)		(62.267)
Passività per imposte differite			-
Altre passività non correnti			-
Totale passività non correnti	(62.267)	-	(62.267)
Passività correnti			
Fondi per accantonamenti correnti			-
Passività commerciali			-
Passività finanziarie correnti		46	46
Passività per imposte correnti			-
Altre passività correnti		(46)	(46)
Passività incluse nei gruppi in dismissione			-
Totale passività correnti	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	(62.267)	-	(62.267)

**RICONCILIAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 2005: ANALISI DELLE RETTIFICHE**

(migliaia di euro)	ATTUALIZZAZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI	STRUMENTI DERIVATI DI COPERTURA	COSTO AMMORTIZZATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	RICALCOLO DEL TFR IN BASE ALLO IAS 19	ALTRE RETTIFICHE	TOTALE RETTIFICHE
Attività non correnti						
Immateriali						-
Materiali					110	110
Partecipazioni						-
Attività finanziarie non correnti		269.627				269.627
Attività per imposte anticipate	82	66.429		141		66.652
Altre attività non correnti						-
Totale attività non correnti	82	336.056	-	141	110	336.389
Attività correnti						
Attività commerciali	[248]					[248]
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti						-
Altre attività finanziarie correnti						-
Attività per imposte correnti						-
Altre attività correnti						-
Attività possedute per la vendita e attività incluse nei gruppi in dismissione						-
Totale attività correnti	[248]	-	-	-	-	[248]
TOTALE ATTIVITÀ	[166]	336.056	-	141	110	336.141
PATRIMONIO NETTO	[166]	45.779	1.322	[284]	75	46.726
Passività non correnti						
Fondi per accantonamenti non correnti				423		423
Passività finanziarie non correnti		201.300	[1.974]			199.326
Passività per imposte differite		88.977	652	2	35	89.666
Altre passività non correnti						-
Totale passività non correnti	-	290.277	[1.322]	425	35	289.415
Passività correnti						
Fondi per accantonamenti correnti						-
Passività commerciali						-
Passività finanziarie correnti						-
Passività per imposte correnti						-
Altre passività correnti						-
Passività incluse nei gruppi in dismissione						-
Totale passività correnti	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	[166]	336.056	-	141	110	336.141

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2005

Note di commento alle principali riclassifiche

ONERI ACCESSORI AI FINANZIAMENTI

In base ai Precedenti Principi Contabili gli oneri sostenuti in relazione all'accensione dei mutui e delle altre passività finanziarie a medio-lungo termine sono iscritti, a secondo della loro natura, tra le immobilizzazioni immateriali o tra i ratei e risconti attivi, e ammortizzati in relazione al piano di ammortamento della relativa passività.

Come precedentemente descritto, gli IFRS non consentono l'iscrizione di tali oneri tra le immobilizzazioni immateriali o in altre attività, e lo IAS 39 prevede che tali tipologie di oneri debbano essere classificate quale riduzione delle relative passività.

Pertanto, gli oneri accessori agli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2005, pari a 66.288 migliaia di euro (di cui 29.351 migliaia di euro quali immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti cumulati a tale data, e 36.937 migliaia di euro quali attività non correnti a fronte di disaggi di emissione e risconti attivi), sono stati portati per 62.267 migliaia di euro a riduzione delle passività finanziarie non correnti, per 3.394 migliaia di euro tra le attività finanziarie non correnti e per 627 migliaia di euro tra le attività finanziarie correnti.

Note di commento alle principali rettifiche

ATTUALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Rappresenta l'effetto dell'attualizzazione di taluni crediti vantati nei confronti di terzi, così come richiesto dagli IFRS.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto a) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Come già indicato nel precedente punto b) del paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, in base allo IAS 39 è previsto che gli strumenti finanziari derivati siano valutati e iscritti in Bilancio al valore di mercato (*mark to market*) in essere alla data di chiusura del periodo.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto b) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del Patrimonio netto, cui si rinvia.

COSTO AMMORTIZZATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Lo IAS 39 prevede che le passività finanziarie debbano essere valutate tramite il metodo del costo ammortizzato, determinandone il relativo tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti nonché degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività).

Pertanto, si è proceduto alla rideterminazione del valore delle passività finanziarie sulla base della metodologia del costo ammortizzato, che si riducono per 1.974 migliaia di euro, con un impatto positivo sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2005 pari a 1.322 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale differito di 652 migliaia di euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Si tratta della rideterminazione del valore del TFR sulla base della metodologia richiesta dallo IAS 19.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto c) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del Patrimonio netto, cui si rinvia.

**RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO 2005**

(migliaia di euro)	2005 ITALIAN GAAP	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	TOTALE VARIAZIONI	2005 IFRS
Ricavi	7.271	(2.931)		(2.931)	4.340
Totale ricavi	7.271	(2.931)	-	(2.931)	4.340
Costi					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(67)			-	(67)
Costi per servizi	(20.796)	3.881		3.881	(16.915)
Plusvalenze (Minusvalenze) dismissione beni materiali	-	197		197	197
Costo per il personale netto	(5.817)	(1.896)	(423)	(2.319)	(8.136)
Altri costi operativi	(3.066)	(179)		(179)	(3.245)
Ammortamenti	(4.556)	3.659	46	3.705	(851)
{ <i>Accantonamenti</i> }	(300)	300		300	-
Totale costi	(34.602)	5.962	(377)	5.585	(29.017)
RISULTATO OPERATIVO	(27.331)	3.031	(377)	2.654	(24.677)
Proventi (Oneri) finanziari	229.762	(2.436)	1.769	(667)	229.095
{ <i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i> }	1.584	(1.584)		(1.584)	-
{ <i>Proventi (Oneri) straordinari</i> }	112.675	(112.675)		(112.675)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	316.690	(113.664)	1.392	(112.272)	204.418
(Oneri) Proventi fiscali	2.806	688	(460)	228	3.034
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	319.496	(112.976)	932	(112.044)	207.452
Plusvalenze (Minusvalenze), al netto degli effetti fiscali, delle attività e delle attività operative cessate (o gruppi in dismissione)	-	112.976		112.976	112.976
UTILE DEL PERIODO	319.496	-	932	932	320.428

**RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO 2005: ANALISI DELLE RICLASSIFICHE**

(migliaia di euro)	IAS 1 GESTIONE STRAORDINARIA	IAS 1 RIMBORSI	IAS 1 RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI ATTIVITÀ FINANZIARIE	IAS 19 BENEFICI PER I DIPENDENTI	IAS 38/32 ONERI ACCESSORI DEBITI FINANZIARI	TOTALE RICLASSIFICHE
Ricavi	119	(3.050)				(2.931)
Totale ricavi	119	(3.050)	-	-	-	(2.931)
Costi						
Materie prime e materiali di consumo utilizzati						-
Costi per servizi		15		3.866		3.881
Plusvalenze (Minusvalenze) dismissione beni materiali	197					197
Costo per il personale netto	(765)	3.035		(4.166)		(1.896)
Altri costi operativi	(179)					(179)
Ammortamenti					3.659	3.659
{ <i>Accantonamenti</i> }				300		300
Totale costi	(747)	3.050	-	-	3.659	5.962
RISULTATO OPERATIVO	(628)	-	-	-	3.659	3.031
Proventi (Oneri) finanziari			1.223		(3.659)	(2.436)
{ <i>Rettifiche di valore di attività finanziarie</i> }			(1.584)			(1.584)
{ <i>Proventi (Oneri) straordinari</i> }	(112.675)					(112.675)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	(113.303)	-	(361)	-	-	(113.664)
{Oneri} Proventi fiscali	688					688
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	(112.615)	-	(361)	-	-	(112.976)
Plusvalenze (Minusvalenze), al netto degli effetti fiscali, delle attività e delle attività operative cessate (o gruppi in dismissione)	112.615		361			112.976
UTILE DEL PERIODO	-	-	-	-	-	-

**RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO 2005: ANALISI DELLE RETTIFICHE**

(migliaia di euro)	ATTUALIZZAZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI	COSTO AMMORTIZZATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	RICALCOLO DEL TFR IN BASE ALLO IAS 19	ALTRE RETTIFICHE	TOTALE RETTIFICHE
Ricavi					-
Totale ricavi	-	-	-	-	-
Costi					
Materie prime e materiali di consumo utilizzati					-
Costi per servizi					-
Plusvalenze (Minusvalenze) dismissione beni materiali					-
Costo per il personale netto			(423)		(423)
Altri costi operativi					-
Ammortamenti				46	46
{Accantonamenti}					-
Totale costi	-	-	(423)	46	(377)
RISULTATO OPERATIVO	-	-	(423)	46	(377)
Proventi (Oneri) finanziari	584	1.215	(30)		1.769
{Rettifiche di valore di attività finanziarie}					-
{Proventi (Oneri) straordinari}					-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	584	1.215	(453)	46	1.392
{Oneri} Proventi fiscali	(193)	(402)	149	(14)	(460)
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO	391	813	(304)	32	932
Plusvalenze (Minusvalenze), al netto degli effetti fiscali, delle attività e delle attività operative cessate (o gruppi in dismissione)					-
UTILE DEL PERIODO	391	813	(304)	32	932

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI RICLASSIFICHE E RETTIFICHE DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

Note di commento alle principali riclassifiche

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Gli IFRS richiedono che i proventi e gli oneri straordinari siano rilevati nell'ambito dei proventi e oneri della gestione ordinaria, sulla base della loro natura. Pertanto, si è provveduto alla riclassifica di tali proventi e oneri nelle rispettive voci di competenza in base agli IFRS. Le tipologie più rilevanti sono le seguenti:

- plusvalenze su cessioni di beni, per 197 migliaia di euro;
- altri costi operativi non ricorrenti, per 179 migliaia di euro;
- costi del lavoro non ricorrenti, per 765 migliaia di euro;
- minori imposte sul reddito di esercizi precedenti, per 688 migliaia di euro;
- plusvalenze su cessioni di partecipazioni rilevanti, per 112.615 migliaia di euro.

RIMBORSI

Relativamente a taluni costi sostenuti dalla Società e radddebitati a terzi, si è proceduto a nettare i costi sostenuti con i relativi rimborsi.

RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE E PARTECIPAZIONI

La normativa italiana richiede che tale tipologia di proventi e oneri debba essere esposta in un'apposita sezione del Conto economico.

Secondo gli IFRS, invece, le rivalutazioni e/o svalutazioni delle attività finanziarie rappresentano proventi e/o oneri finanziari.

Pertanto, si è provveduto alla riclassifica dei proventi relativi al ripristino di valore nella controllata Sitech S.p.A. in liquidazione, pari a 1.584 migliaia di euro, tra i proventi finanziari.

Relativamente alla plusvalenza derivante dalla cessione della partecipazione nella Saba Italia S.p.A., pari a 361 migliaia di euro, si è proceduto alla riclassifica di tale importo dai proventi finanziari alle "Plusvalenze delle attività non correnti cessate".

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Gli IFRS comprendono nell'ambito del costo del lavoro talune tipologie di oneri che sulla base dei Precedenti Principi Contabili erano invece classificate come costi per servizi (quali i costi per gli emolumenti agli Amministratori) e/o come accantonamenti di oneri futuri (piano di incentivazione al management).

Pertanto, tali oneri sono stati riclassificati nell'ambito del costo del lavoro.

ONERI ACCESSORI AI FINANZIAMENTI

Come già precedentemente descritto, in base ai Precedenti Principi Contabili gli oneri sostenuti in relazione all'accensione dei mutui e delle altre passività finanziarie a medio-lungo termine sono iscritti, a seconda della loro natura, tra le immobilizzazioni immateriali o tra i ratei e risconti attivi, e ammortizzati in relazione al piano di ammortamento della relativa passività.

Gli IFRS non consentono l'iscrizione di tali oneri tra le immobilizzazioni immateriali o in altre attività e lo IAS 39 prevede che tali tipologie di oneri debba essere classificato quale riduzione delle relative passività.

Pertanto, si è proceduto alla riclassifica degli ammortamenti di tali oneri rilevati sulla base dei Precedenti Principi Contabili, pari a 3.659 migliaia di euro, attribuendoli a incremento degli oneri finanziari.

Note di commento alle principali rettifiche

ATTUALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON CORRENTI

Rappresenta l'effetto dell'attualizzazione di taluni crediti vantati nei confronti di terzi, così come richiesto dagli IFRS, che comporta l'iscrizione di proventi finanziari di competenza dell'esercizio 2005, pari a 584 migliaia di euro.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto a) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del patrimonio netto, cui si rinvia.

COSTO AMMORTIZZATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Lo IAS 39 prevede che le passività finanziarie debbano essere valutate tramite il metodo del costo ammortizzato, determinandone il relativo tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti, sia degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività).

Pertanto, si è proceduto al ricalcolo degli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie sulla base della metodologia del costo ammortizzato; ciò comporta l'iscrizione di minori oneri per 1.215 migliaia di euro, con un impatto positivo complessivo sull'utile 2005 pari a 813 migliaia di euro, al netto dell'effetto fiscale differito di 402 migliaia di euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Si tratta della rideterminazione del valore del TFR sulla base della metodologia richiesta dallo IAS 19.

Tale rettifica e i relativi effetti sono già stati descritti nel punto c) del precedente paragrafo di analisi della riconciliazione del Patrimonio netto, cui si rinvia.

**RICONCILIAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005
E DEL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2005**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione della posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, nonché il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2005, che evidenziano:

- i valori determinati secondo i Precedenti Principi Contabili;
- le riclassifiche e rettifiche per l'adeguamento ai principi IFRS;
- i valori determinati secondo gli IFRS.

Inoltre, sono fornite le note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche apportate.

**RICONCILIAZIONE DELLA POSIZIONE
FINANZIARIA NETTA**

(migliaia di euro)	NOTE	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 01.01.2005	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA 31.12.2005
VALORI ITALIAN GAAP		240.456	247.956
RETTIFICHE / RICLASSIFICHE IFRS			
Oneri accessori a finanziamenti	(a)	73.263	66.288
Fair value di strumenti derivati di copertura	(b)	33.169	68.327
Costo ammortizzato passività finanziarie	(c)	759	1.974
Altre riclassifiche		(28)	(46)
VALORI IFRS		347.619	384.499
Variazione assoluta		107.163	136.543
Variazione percentuale		44,6%	55,1%

Note di commento alle principali riclassifiche e rettifiche alla posizione finanziaria netta

a) ONERI ACCESSORI AI FINANZIAMENTI

Come indicato nei precedenti paragrafi di commento alle riclassifiche e rettifiche delle situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 (pp. 146 e 150), cui si rinvia, gli IFRS prevedono che gli oneri sostenuti in relazione all'accensione dei mutui e delle altre passività finanziarie a medio-lungo termine siano classificati a riduzione delle relative passività.

Pertanto, la posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 si incrementa per un ammontare pari agli oneri in essere, e cioè, rispettivamente, 73.263 migliaia di euro e 66.288 migliaia di euro.

b) VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Come precedentemente descritto, a partire dal 1° gennaio 2005, in applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39 si è provveduto all'iscrizione in Bilancio del valore di mercato (*mark to market*) degli strumenti finanziari derivati di copertura.

Di conseguenza, la posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 si incrementa per effetto della rilevazione del valore netto di mercato di tali strumenti finanziari, pari a, rispettivamente, 33.169 migliaia di euro e 68.327 migliaia di euro.

c) COSTO AMMORTIZZATO DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come indicato nei precedenti paragrafi di commento alle riclassifiche e rettifiche delle situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 (pp. 146 e 150), cui si rinvia, in applicazione dello IAS 32 e dello IAS 39 si è provveduto alla valutazione delle passività finanziarie sulla base della metodologia del costo ammortizzato, determinandone il relativo tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti, sia degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività).

Pertanto la posizione finanziaria netta al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 si incrementa per un ammontare pari a, rispettivamente, 759 migliaia di euro e 1.974 migliaia di euro.

Note di commento alle principali variazioni al rendiconto finanziario dell'esercizio 2005

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2005 redatto in base ai Precedenti Principi Contabili con l'analogo rendiconto predisposto in base agli IFRS.

Tale rendiconto è finalizzato a illustrare la variazione delle "Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti" dell'esercizio come determinata dall'apporto dei flussi generati/impiiegati da/per l'attività di esercizio, l'attività di investimento e l'attività di finanziamento.

La tabella seguente fornisce il dettaglio delle voci di bilancio che compongono il saldo delle "Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2005 e al 1° gennaio 2005.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI

(migliaia di euro)	31.12.2005	01.01.2005
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		
Denaro e valori in cassa	9	1
Depositi bancari e postali liberi	10.189	1.601
Mezzi equivalenti	0	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.198	1.602
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista ^(*)	(1)	(16)
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI	10.197	1.586

(*) Gli scoperti di conto corrente rimborsabili a vista sono inclusi nella voce "Passività finanziarie correnti" della situazione patrimoniale.

**RICONCILIAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO
DELL'ESERCIZIO 2005**

(migliaia di euro)	2005 PRINCIPI CONTABILI ITALIANI (*)	RICLASSIFICHE	RETTIFICHE	TOTALE VARIAZIONI	2005 IFRS
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio	319.496		932	932	320.428
rettificato da:					
Ammortamenti e altri oneri (proventi) non monetari	4.556	(3.659)	(46)	(3.705)	851
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	(81.259)	(4.558)	329	(4.229)	(85.488)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di esercizio [A]	242.793	(8.217)	1.215	(7.002)	235.791
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti	(2.849)	936		936	(1.913)
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	202.057	290		290	202.347
Variazione di attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	(88.493)	(312)		(312)	(88.805)
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività di investimento [B]	110.715	914	-	914	111.629
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti	(434.501)			-	(434.501)
Variazione delle partite finanziarie	89.604	7.303	(1.215)	6.088	95.692
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività finanziaria [C]	(344.897)	7.303	(1.215)	6.088	(338.809)
Incremento (Decremento) cassa ed equivalenti di cassa [A+B+C]	8.611	-	-	-	8.611
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio dell'esercizio	1.586			-	1.586
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	10.197	-	-	-	10.197

(*) Il rendiconto finanziario del 2005 in base ai Principi Contabili Italiani è stato rielaborato in maniera pro-forma al fine di riconciliare le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti all'inizio e alla fine dell'esercizio anziché, come effettuato e presentato nel Bilancio dell'esercizio 2005, la posizione finanziaria netta complessiva.

FLUSSO MONETARIO DELL'ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

Il flusso monetario per l'attività di esercizio passa da un valore di 242.793 migliaia di euro in base ai Precedenti Principi Contabili a un valore di 235.791 migliaia di euro in base agli IFRS. La variazione complessiva di 7.002 migliaia di euro è originata dalle seguenti componenti:

- incremento dell'utile dell'esercizio di 932 migliaia di euro, per le cui motivazioni si rinvia a quanto già commentato nel capitolo "Riconciliazione del Patrimonio netto, al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005, e del risultato dell'esercizio 2005" (pp. 140-141) e nel paragrafo "Note di commento alle principali riclassifiche del Conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005" (p. 154);
- decremento degli "Ammortamenti e altri proventi (oneri) non monetari" di 3.705 migliaia di euro, imputabile prevalentemente alla riclassifica di 3.659 migliaia di euro di ammortamenti di oneri accessori a finanziamenti (si veda quanto indicato nei precedenti paragrafi sugli "Oneri accessori ai finanziamenti" alle pp. 154 e 156), esposti tra gli oneri finanziari in base agli IFRS;
- decremento di 4.229 migliaia di euro della "Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni" a seguito principalmente della riclassifica di 4.268 migliaia di euro di disaggi di emissione (si veda quanto indicato nei precedenti paragrafi alle pp. 146 e 150) dalla variazione del capitale di esercizio alla variazione delle passività finanziarie.

FLUSSO MONETARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Il flusso monetario per l'attività di investimento si incrementa da un valore di 110.715 migliaia di euro in base ai Precedenti Principi Contabili a 111.629 migliaia di euro in base agli IFRS. La variazione complessiva di 914 migliaia di euro è essenzialmente attribuibile alla riduzione degli investimenti di 936 migliaia di euro, per effetto della diversa rappresentazione degli oneri accessori a finanziamenti, non più esposti tra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali bensì tra le variazioni delle attività finanziarie (si veda quanto indicato nei precedenti paragrafi sugli "Oneri accessori ai finanziamenti" pp. 146 e 150).

FLUSSO MONETARIO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

Il flusso monetario da attività finanziaria passa da un valore di -344.897 migliaia di euro in base ai Precedenti Principi Contabili a -338.809 migliaia di euro in base agli IFRS. La variazione complessiva di 6.088 migliaia di euro è originata dal pari incremento della "Variazione delle partite finanziarie", essenzialmente per effetto delle diverse rappresentazioni delle variazioni sopra commentate, quali:

- -3.659 migliaia di euro di ammortamenti di oneri accessori a finanziamenti;
- -4.268 migliaia di euro di disaggi di emissione di prestiti obbligazionari.

Le variazioni dei flussi monetari dell'attività di esercizio e di finanziamento, di segno opposto e importo sostanzialmente analogo, sono pertanto da ricondurre principalmente alla diversa esposizione patrimoniale ed economica degli oneri accessori ai finanziamenti, non più esposti tra gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e in capitale di esercizio bensì tra le variazioni delle passività finanziarie.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata della relazione semestrale redatta ai sensi dell'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

Agli Azionisti della
Autostrade S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto (di seguito i "prospetti contabili consolidati") e dalle relative note, incluso nella relazione semestrale al 30 giugno 2006 della Autostrade S.p.A.. La responsabilità della redazione della relazione semestrale compete agli Amministratori della Autostrade S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta. Abbiamo inoltre verificato la sezione della relazione semestrale contenente le informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale stessa.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili consolidati e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la Direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili consolidati. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.
- 3 Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed alla relazione semestrale dell'anno precedente, presentati nei prospetti contabili consolidati, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 21 marzo 2006 e in data 19 ottobre 2005.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.260.400,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.



Gruppo Autostrade
Relazione della società di revisione
30 giugno 2006

- 4 Sulla base di quanto svolto, non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili consolidati ed alle relative note, identificati nel paragrafo 1 della presente relazione, per renderli conformi al principio contabile internazionale IAS 34 ed ai criteri di redazione della relazione semestrale previsti dall'art. 81 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Roma, 5 ottobre 2006

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS

Al Consiglio di Amministrazione della
Autostrade S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione, costituiti dalle situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e dal conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 della Autostrade S.p.A. e dalle relative note di commento (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS"), presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione Consob n. 6064313 del 28 luglio 2006 nell'Allegato 2 alla relazione semestrale al 30 giugno 2006, denominato "Relazione di transizione ai principi contabili internazionali (IFRS) di Autostrade S.p.A.". I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio di esercizio della Autostrade S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2005 predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 21 marzo 2006. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Autostrade S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei dati relativi ad alcune società controllate indirette (Società Autostrada Tirrenica p.A., Tangenziale di Napoli S.p.A., Società Autostrada Torino-Savona S.p.A., Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco p.A., Raccordo Autostradale Valle D'Aosta S.p.A., Strada dei Parchi S.p.A., Autostrade International U.S. Holdings Inc. e Autostrade International of Virginia O&M Inc.) è di altri revisori.

Milano Ancona Aosta Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Treviso Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.260.400,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512857
Part. IVA 00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.



- 3 A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e modalità previsti nella Comunicazione Consob n. 6064313 del 28 luglio 2006.
- 4 Come descritto nella sezione “Premessa”, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio di esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall’Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Autostrade S.p.A. in conformità ai principi IFRS adottati dall’Unione Europea.

Roma, 5 ottobre 2006

KPMG S.p.A.

Stefano Bandini
Socio

INFORMAZIONI LEGALI E CONTATTI

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via A. Bergamini, 50 - 00159 Roma
Tel. 06 4363.1
Fax 06 4363 4090
E-mail: info@autostrade.it
www.autostrade.it

INFORMAZIONI LEGALI

Capitale sociale: 571.711.557,00 euro i.v.
Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione
Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261
Iscrizione al REA n. 1023691

RAPPORTI CON I MEDIA

Tel. 06 4363 2803
Fax 06 4363 2392
E-mail: ufficiostampa@autostrade.it

INVESTOR RELATIONS

Fax 06 4363 4677
E-mail: info.ir@autostrade.it
www.autostrade.it/investor

PROGETTO GRAFICO

Fabrica (Treviso)

FOTOGRAFIE

Olivo Barbieri

FOTOLITO

Sartorigroup (Treviso)

autostrade